ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera - Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 22 Novembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4960

L'ITALIA CORPORATIVA PERFETTAMENTE ATTREZZATA PER RESISTERE

Il Duce presiede la Corporazione ortofrutticola

Nessun sensibile contraccolpo in questo settore

ROMA, 21

Oggi alle 16 il Duce ha presieduto la prima seduta della Corporazione orto-floro-frutticola. Erano presenti il Segretario del Partito, i Ministri […]mi, Thaon di Revel, Cobolli-Gigli, Rossoni e i Sottosegretari di Stato […]ntini, Janelli, Bianchini, Tumedei, […]elli, De Marsanich, Tassinari e […]t-Venturi.

Vibrante saluto al Capo

Il Capo del Governo, accolto al suo ingresso da un vibrante saluto della Assemblea, apre la seduta e dà la parola al Vicepresidente della Corporazione, il quale esprime anzi tutto al Duce la gratitudine della Corporazione per averla convocata per prima in questi difficili momenti di […]enza e di lotta ingaggiata dall'Italia, lotta che, perfezionando uomini e istituti, tempererà e farà trionfare la disciplina e la fede fascista del popolo italiano. Egli rileva la particolare importanza che nella economia della Nazione rappresenta la orto-floro-frutticoltura, il volume della cui produzione, che oscilla fra i 70 e 80 milioni di quintali annui, è più notevole dell'economia agraria dopo quello dei cereali. Tutti i principali problemi economici, finanziari, sociali e demografici della vita nazionale agiscono in pieno in questo settore della produzione. Alcuni problemi di fronte ai nuovi eventi possono considerarsi sorpassati, mentre urgente l'esame di quelli che hanno interferenze dirette con la situazione attuale.

Osserva a questo proposito, che i prodotti ortofrutticoli, specie le frutta fresche e gli ortaggi, risentiranno dalle sanzioni un danno non eccessivo, data l'esiguità della quota di assorbimento da parte dei Paesi sanzionisti in relazione a quella, ben più notevole, dei Paesi non sanzionisti. A esempio nei confronti degli agrumi, si può rimanere tranquilli sia per la prevista minore produzione di aranci, sia perchè sarà facile che una notevole parte della produzione di limoni resti in Italia per costituire le scorte, specie per quanto riguarda la fabbricazione dell'acido citrico. Particolare attenzione richiederà, infine, il problema dell'incremento del consumo interno, per quello che normalmente assorbe l'aliquota più alta della produzione, incremento che è possibile e necessario ottenere, come dimostrano le statistiche del consumo delle grandi città.

La discussione

On. Pasti, esaminando le ripercussioni delle sanzioni sulle produzioni ortofrutticole, rileva che, fra l'altro, molti dei nostri prodotti agrari sono indispensabili proprio ai Paesi più sanzionisti, sia dal punto di vista dietetico che della fabbricazione dei profumi. L'Italia invece importatrice di legumi secchi, ma per l'anno prossimo si potrà rimediarvi incrementando la produzione nelle zone tradizionali e indirizzate verso queste colture. Lo stesso dicasi per altri generi. In questo campo si può dire che le conseguenze delle sanzioni sono non solo sopportabili, ma superabili dall'azione disciplinata delle categorie interessate.

[…]rdi afferma che il problema fondamentale è di coordinamento e di controllo. A questo scopo bisogna provvedere rapidamente alla creazione di organizzazioni consortili che egli ritiene preferibili nella forma obbligatoria, che finora sono mancate nei diversi settori della produzione ortofrutticola. Tali organismi avrebbero infatti la possibilità di disciplinare la produzione, accertando la consistenza reale del patrimonio ortofrutticolo, utilizzando più adeguatamente le superfici coltivabili e giudicando la convenienza degli investimenti di nuovi capitali e sulle direttive da dare alla produzione di vari generi in rapporto con le correnti di esportazione. Mette poi in rilievo la importanza che potrebbero assicurare nei riguardi dell'esportazione e della concorrenza all'estero l'unificazione delle forme produttive e l'azione pubblicitaria.

L'industria conserviera del pesce

[…]guinetti si occupa dell'industria conserviera, tipicamente italiana, dato che si serve di prodotti esclusivamente nazionali. La sua produzione attuale può essere valutata in oltre mezzo miliardo, mentre la metà della produzione stessa viene esportata. Le sanzioni potrebbero pertanto in questo settore avere delle ripercussioni che si possono però affrontare con provvedimenti adeguati e, in parte operando ad aumentare il consumo interno. Occorre perciò industrializzare maggiormente la produzione, dando all'industria tutti i mezzi necessari, e specialmente le quantità di zucchero che essa richiede. Tuttavia non si deve trascurare di alimentare in ogni modo le esportazioni, facilitandole attraverso un sistema di compensazione con i Paesi non sanzionisti, che possono facilmente assorbire in più, se ci presenteremo con prezzi e qualità adatte.

[…]tiati, circa la migliore utilizzazione dei prodotti in eccedenza, rileva la necessità di determinare un incremento del consumo interno e l'attivazione più che possibile di nuove correnti di esportazione. Altro importante mezzo di utilizzazione è costituito dalla fabbricazione delle conserve, di cui dovrà peraltro migliorarsi la qualità, ricercando la genuinità del prodotto e la sua ottima trattazione industriale. Raccomanda anche egli la costituzione di campi di orientamento in diverse zone della Penisola, agli effetti della sperimentazione dei vari prodotti, che riuscirebbe altresì agevolata dall'azione di scuole professionali, indirizzate con sani criteri di praticità. Concludendo, osserva circa la proposta di creare dei Consorzi che, in questo campo, potrebbe esercitare azione più efficace la stessa organizzazione corporativa.

Alle ore 18, il Duce rinvia la seduta, che sarà ripresa venerdì alle ore 9 al Ministero delle Corporazioni.

Altissimo esempio agli italiani

Il Duce versa 2262 chili di metalli

FORLI', 21

Il Duce ha destinato alla raccolta e recupero dei metalli tutto il materiale del genere, compresi vari suoi busti, conservato alla Rocca delle Caminate. Il materiale, del peso complessivo di 2262 chilogrammi, è stato versato alla Federazione fascista di Forlì.

Nobile patriottico gesto dell'Arcivescovo di Pompei

POMPEI, 21

Il Patriarca Mons. Antonio Anastasio Rossi, Arcivescovo di Pompei, ha compiuto un gesto pieno di nobiltà e di patriottismo. Al Segretario del Fascio, che gli si era presentato per la raccolta dell'oro, il venerando prelato ha consegnato, togliendosela dal collo, la propria collana d'oro, accompagnando l'offerta alla Patria con fervide parole all'indirizzo dell'Italia.

Soldati che lasciano la cinquina all'Erario

ROMA, 21

Numerosi soldati di una batteria dell'8.o Reggimento artiglieria di Corpo d'Armata di stanza a Roma hanno chiesto l'autorizzazione ai loro ufficiali di lasciare la cinquina all'Erario ed anche questo gesto dimostra da quale spirito sono animati i soldati dell'Italia fascista.

La pietra con la data iniqua sul Castello di Crotone

CROTONE, 21

A cura del Comando della R. Marina sul portale dell'antico castello è stata collocata la pietra che dovrà perpetuamente ricordare l'iniquità delle sanzioni. La cerimonia si è svolta tra vibranti manifestazioni patriottiche dei marinai e del popolo.

1050 reduci dall'A. O. a Napoli
16.000 lire raccolte a bordo per l'E. O. A.

NAPOLI, 21

Stamane col piroscafo «Gabbiano» proveniente da Massaua, hanno fatto ritorno in patria per termine di contratto 1050 operai che hanno contribuito a costruire grandiose opere nell'Africa Orientale. Durante la navigazione fra gli operai e gli ufficiali della nave sono state raccolte 6000 lire pro Opere assistenziali. L'armatore della nave ha aggiunto al suddetto versamento la somma di lire 10.000 quale contributo personale inviandole a S. E. il Segretario del Partito. Lo sbarco degli operai si è effettuato tra entusiastiche dimostrazioni di patriottismo.

Un battaglione della "Tevere,, a Roma
Omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti

ROMA, 21

Stamane è giunto alla stazione di Roma-S. Paolo, dal Lido, un battaglione di volontari della Divisione «Tevere» al comando del maggiore on. Gorini, mutilato di guerra. Il battaglione si compone di due compagnie mutilati e di una compagnia volontari della guerra 1915-1918. Erano a ricevere il battaglione il Segretario federale, alcuni dirigenti del Fascio romano, i gagliardetti dei Gruppi rionali con le rappresentanze dei Gruppi stessi e una centuria di Giovani Fascisti con la fanfara. Subito incolonnato il battaglione, preceduto dai gagliardetti e fanfara, si è portato fra due fitte ali di popolo plaudente al Colosseo, dove si è ammassato. Poi, per via dell'Impero, ha raggiunto Piazza Venezia e ha reso omaggio al Milite Ignoto. Indi il battaglione si è schierato dinanzi a Palazzo Venezia. Il maggiore on. Gorini ha lanciato un triplice saluto al Duce, cui ha risposto per tre volte l'«A Noi!» formidabile dei volontari. Il battaglione ha quindi raggiunto il Palazzo Littorio, dove ha sfilato davanti al Segretario del Partito.

Il battaglione ha poi reso omaggio alla Cappella votiva dei Caduti fascisti. Reso l'omaggio, il Segretario del Partito ha porto il suo saluto al battaglione, che ha fatto ritorno al Colosseo, dove ha consumato il rancio. Più tardi ha raggiunto la stazione di Termini.

Se ogni italiano...

ROMA, 21

Anche a Roma continua ovunque ma soprattutto da parte dei ragazzi delle scuole la raccolta di rottami li ferro e di altri metalli. A tale proposito è interessante la lettera di un privato cittadino che viene pubblicata dai giornali romani e con la quale si precisa:

1) che se ciascuno dei 44 milioni di italiani racimola ovunque e comunque (il che è senza dubbio possibile come minimo) almeno 2 kg. di ferro (chiodi, scatole di conserva, attrezzi inservibili), si hanno 880.000 tonnellate di ferro, pari a 230 treni;

2) che se ciascuno dei 44 milioni di italiani versasse in media solo 2 grammi di oro, si potrebbero raccogliere circa nove tonnellate di oro;

3) che se gli stessi italiani non sciupassero solo 15 grammi di pane al giorno (residui di mensa che vanno buttati via o anche un po' di diminuzione delle razioni), in un anno si avrebbe una economia di 1.500.000 quintali di grano (500 treni di farina da 40 vagoni ciascuno);

4) che se tutti gli impianti di riscaldamento, in tutta Italia, economizzassero in tutta la stagione solo 50 kg. di carbone, si risparmierebbero ben 500.000 tonnellate di carbone.

Il caso della Jugoslavia
204 milioni che sfumano

ROMA, 21

La Jugoslavia è anch'essa sanzionista, e sanzionista senza riserve, ma anche senza convinzione. Dopo il patto di amicizia del 1924, che opportunamente eliminò le residue vertenze fra l'Italia e la Jugoslavia, le relazioni tra Italia e Jugoslavia hanno subito vicende varie, le quali, piuttosto che riflettere motivi di diretto contrasto tra i due Paesi confinanti, riflettevano antitesi più vaste di combinazioni europee.

Ma la politica societaria o meglio la politica che la Granbretagna ha imposto alla Società è venuta a vincolare la Jugoslavia proprio in un periodo nel quale i rapporti diretti dei due Paesi sono entrati, si può dire automaticamente, in una fase di chiarificazione.

In proposito la *Tribuna* nota che, se si consideri come anche con difficoltà politiche, ora sopite, i rapporti commerciali tra i due Paesi si siano mantenuti costanti, perchè essi non solo dipendono dalla vicinanza, ma da una felice integrazione delle economie dei due Paesi che acquistano vicendevolmente quello di cui abbisognano, si può valutare tutto l'assurdo del sanzionismo che impone alla Jugoslavia di partecipare ad una azione che significa cessazione di acquisti in Italia e quindi cessazione di acquisti da parte dell'Italia.

La Jugoslavia deve cioè rinunziare alla sua maggiore esportazione poichè la quota di esportazione verso l'Italia è in testa nella tabella dello normali esportazioni jugoslave.

Le cifre e le voci del commercio italo-jugoslavo sono la dimostrazione della stupida iniquità delle sanzioni, che hanno il solo fine di scardinare economia e finanza, determinando paralisi, impoverimento, disoccupazione.

Esaminiamo queste cifre e queste voci. Nell'ultimo anno completo sotto statistica (1934) il valore complessivo delle nostre esportazioni verso il mercato jugoslavo è stato di 140.3 milioni di lire. Nello stesso periodo l'importazione italiana dalla Jugoslavia è stata di 204 milioni di lire. Il saldo attivo a beneficio della Jugoslavia è stato quindi di 63.7 milioni di lire.

La Jugoslavia quindi, per essere sanzionista, deve sanzionarsi solo per volere della Granbretagna. Noi possiamo fronteggiare l'arresto delle importazioni jugoslave, poichè possiamo fare a meno di prodotti alimentari e, dove fossero impellenti le necessità, di particolari forniture di legname possiamo ottenerne da Paesi non sanzionisti. Si intende che alla nostra frontiera la saracinesca può funzionare silenziosa e precisa di fronte alla Jugoslavia.

I disastrosi effetti
per l'industria spagnola del pesce

MADRID, 21

Un telegramma da Bilbao al *Debate* segnala che a 48 ore di distanza dalla pubblicazione del decreto relativo alla applicazione delle sanzioni, cominciano a sentirsene i disastrosi effetti. Infatti le fabbriche di conserve e di pesce in scatola, il cui mercato principale era quello italiano, annunciano la riduzione delle ore di lavoro e la prossima chiusura degli stabilimenti, con grave preoccupazione del pubblico e delle autorità, trattandosi dell'unico mezzo di vita di intere popolazioni di pescatori i quali si vedono costretti a vendere il prodotto della pesca a prezzi bassissimi.

Provvedimento del Prefetto di Genova
contro un commerciante disonesto

GENOVA, 21

Con decreto odierno S. E. il Prefetto ha disposto la chiusura per la durata di giorni dieci della filiale di Chiavari della Ditta Miroglio negoziante in tessuti perchè, nonostante avesse annunciato con roboanti manifesti la liquidazione della azienda, di fatto aveva portato ai prezzi dei vari articoli un notevole aumento come è risultato dagli accertamenti eseguiti e dai cartellini sequestrati.

Produzione e lavoro

Licenze di tre mesi a militari sotto le armi

ROMA, 21

La speciale situazione provocata dalle sanzioni impone di curare al massimo i problemi della produzione e del lavoro. Per assicurare all'agricoltura il maggior rendimento possibile e migliorare in pari tempo le situazioni familiari più disagiate il Ministero della Guerra ha perciò disposto che siano concesse ai militari di truppa:

licenze agricole della durata di tre mesi;

licenze speciali della stessa durata ai militari le cui famiglie si trovano in condizioni particolari disagiate;

licenze premio di tre mesi ai militari meritevoli per condotta e profitto nelle istruzioni, che abbiano compiuto almeno otto mesi di servizio effettivo e che si trovano in speciali condizioni di famiglia.

Sono esclusi dalla concessione i militari ascritti a ferma minore di terzo grado e quelli facenti parte di unità in approntamento per l'A. O.. I militari inviati in licenza devono tenersi pronti a fare ritorno ai corpi al primo cenno.

ORO

Chi più ha più dia alla Patria

I debiti commerciali coi Paesi sanzionisti

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto in cui sono dettate precise disposizioni per i debiti commerciali con i Paesi sanzionisti. In esso si dispone che l'importo del prezzo delle merci importate nel Regno originarie o provenienti da Paesi che abbiano adottato o adotteranno misure restrittive nei riguardi dei pagamenti relativi a merci originarie o provenienti dall'Italia, dalle sue Colonie e possedimenti dovrà essere depositato alla scadenza all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero o presso una delle agenzie di cui all'art. 10 del decreto ministeriale 8 dicembre 1934-XIII.

La somma depositata sarà iscritta a nome e per conto del creditore in un conto bloccato senza interessi.

Gli scambi italo-ungheresi

La firma a Palazzo Venezia di nuovi protocolli

ROMA, 21

A Palazzo Venezia, S. E. il Capo del Governo e S. E. Villani, Ministro plenipotenziario a Roma per il Regno di Ungheria, hanno firmato alcuni protocolli tendenti a disciplinare il regime delle compensazioni merci tra i due Paesi. Con tali protocolli si è inteso rendere più aderente al momento economico attuale il regime delle compensazioni.

CONFERENZA NAVALE

L'Italia ha accettato l'invito

LONDRA, 21

La *Reuter* informa che l'Italia ha accettato formalmente l'invito alla Conferenza navale del 6 dicembre.

Forze avversarie localizzate a sud di Buia

Una ricognizione in forze oltre Scelicot: nessuna resistenza - Movimenti per il controllo del territorio dinanzi alle linee

Il Comunicato N. 51

ROMA, 21

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 51:

Il Maresciallo De Bono telegrafa:

Ieri, reparti nazionali ed eritrei del 1.o Corpo di Armata hanno eseguito una ricognizione in forze sul villaggio di Addì Queà, a sud-est di Scelicot, senza incontrare resistenza.

Negli altri settori sono sempre in atto movimenti per il controllo del territorio davanti alle nostre linee.

Ricognizioni dell'aviazione confermano la presenza di forze avversarie a sud di Buia.

Perchè il nemico ritorna nella zona già bombardata

(Da uno dei nostri inviati speciali)

DAL QUARTIER GENERALE, 21

Il nemico, bombardato e disperso dalla brillantissima azione aerea del 18, è tornato con le sue colonne di armati nella zona di Buia, dove imputridiscono al sole le carogne delle bestie uccise dalle bombe degli aeroplani e dove sono i segni dell'efficacia dell'attacco aereo fatto seconda i dettami della aviazione d'assalto.

La via obbligata verso il sud

Questa persistenza del nemico a concentrarsi nella zona a sud di Macallè, per coprire la naturale via di accesso verso Amba Alagi, risponde a criteri precisi d'ordine militare, perchè è questa la naturale strada di invasione verso sud e verso di essa sono infatti le nostre posizioni avanzate oltre Macallè. Sfidando i rischi e i danni di possibili e gravi attacchi aerei, gli etiopici sono ritornati nella zona, ricostituendo le proprie forze e presidiando le posizioni.

Il nemico torna a battere il «chitet» nella zona a sud del Tigrai per richiamare alle armi le popolazioni che hanno così malamente risposto al primo appello di tre mesi fa. Bisogna considerare la situazione del nemico per rendersi conto di molte cose. Gli etiopici hanno un esercito che attorno a poche truppe regolari ha la massa dei mobilitati, ma siccome non dispone di mezzi di trasporto e di servizi logistici e di rifornimento, l'adunata di forti masse di armati non può avvenire che in determinate zone, secondo le possibilità che offre il territorio per alimentare gli uomini e gli animali.

Fino a quando non sono pronti i raccolti e fino a che le pioggie non hanno acconsentito di poter usufruire del pascolo, uomini e animali non potevano concentrarsi. Oggi essi hanno riunito alcune decine di migliaia di armati, perchè i campi possono essere mietuti di orzo, di grano, di taffe e i prati verdeggiano nelle valli e vicino ai torrenti. L'aviazione segnala infatti a sud di Macallè il continuo afflusso di uomini e di bestiame. Il terreno si presta ottimamente ad alimentare gli uomini e altro.

I nostri pronti a ogni evento

La guerra degli etiopici ha necessità e caratteri periodici: tra un raccolto e una semina, quattro mesi al massimo. Da novembre a marzo il nemico può adunare le sue forze, opporle a una avanzata e lanciarle in un attacco, ma quando arriva l'inizio delle piccole pioggie, cioè verso la metà di marzo, sono finiti i frutti del raccolto e si presenta la necessità di effettuare le semine prima delle piccole pioggie, allora all'esercito si prospetta il pericolo della carestia, così pure per tutto il popolo per tutto l'anno successivo si prospetta la mancanza dei viveri e dei pascoli per i bisogni immediati.

I fiumi e i torrenti ingrossano, le acque imputridiscono nelle bassure, e quei terreni di adunata che a novembre sono ottimi divengono a marzo pericolosi e mortali. A primavera, se l'esercito etiopico non ha concluso la sua campagna, torna a decomporsi e bisognerà nell'autunno seguente ripetere il «chitet» perchè i soldati sono tornati a casa a fare le semine e vi sono rimasti.

Queste considerazioni mettono in evidenza quali sieno le possibilità avversarie, i vantaggi dei quali può usufruire e i vantaggi che presenta il nemico. Già abbiamo detto nella precedente pausa delle operazioni, come l'irrequietezza e la fretta siano cattive consigliere nella guerra coloniale, come del resto in tutte le altre guerre. Infatti noi stiamo fortificando la linea che corre da Dolò per Macallè, posizioni fortissime per la natura del terreno e che gli apprestamenti difensivi rendono pressochè inattaccabile. Uomini e armi sono pronti ad ogni eventualità, ovunque le masse nemiche si presenteranno.

L'azione di «pulizia»

Mentre questa linea difensiva copre il terreno, la vigorosa e vasta azione di rastrellamento iniziata nei giorni scorsi libera le retrovie e i fianchi di tutti i residui delle infiltrazioni nemiche. Alcuni battaglioni e uno squadrone dei reparti di cavalleria indigena rastrellando il Tembien hanno scoperto, due giorni fa, un concentramento di armati nemici, che sono stati affrontati dai nostri con l'abituale foga. Ufficiali in testa, le compagnie di ascari sono andate all'attacco, svolgendo una brillantissima azione accerchiante alla quale ha contribuito in modo efficace lo squadrone di cavalleria indigena.

Il nemico, dopo un primo tentativo di resistenza, si è dato alla fuga e inseguito per alcune ore si è disperso oltre le nostre linee perdendo ogni collegamento tra gli armati che componevano questa riunione di forze avversarie.

Fervore logistico

All'allontanamento dei gruppi di armati nemici fa riscontro, come elemento che stabilisce una netta differenziazione, la sempre più intensa consegna di armi fatta dalle popolazioni. Ai comandi si presentano ogni giorno gruppi di abitanti, che verosimilmente si sono allontanati dall'esercito e dalle formazioni irregolari nemiche, consegnando le armi, mentre qualche altro gruppo che non ha troppo la coscienza a posto lascia le armi sulla strada e se ne torna disarmato alla casa e ai campi.

Rastrellando il terreno, rese sicure le retrovie, disarmate le popolazioni che con la spontanea consegna delle armi dimostrano la piena fiducia nella protezione da parte degli italiani e i propri sentimenti pacifici, il Genio e l'Intendenza esplicano un lavoro enorme. A ridosso della linea delle truppe devono essere con sempre maggiore larghezza i rifornimenti, le basi di smistamento dei materiali, le scorte dei viveri e munizioni e le reti fisse dei rifornimenti di ogni piccola e minuta cosa.

Importanti lavori sono pertanto in corso per lo spostamento in avanti di magazzini e di ospedali, collocandoli nella migliore dislocazione e necessita quindi creare raccordi, strade, impianti idrici, basi di automezzi e centri collegati di raccolta e di smistamento. Migliaia di attrezzi da zappatore e da semina, macchine perforatrici, compressori, frantoi, tonnellate di esplosivo servono al lavoro.

L'organizzazione dei trasporti si fa sempre più difficile e al tempo stesso, quasi per un miracolo di organizzazione e di volontà, sempre più perfetta.

La vita riprende ordinata e tranquilla in tutto il Tigrai. La nostra azione politica è ricca di frutti. L'influenza dei nostri ordinati e civili sistemi di governo è sentita dalle popolazioni non ancora liberate. I notabili della regione di Gombieciu hanno mandato messi al fitaurari Tesfa Joannes nostro sottomesso, invocando il suo intervento perchè le armi italiane liberino i loro paesi.

Intanto al nuovo chitet battuto da ras Sejum nella zona meridionale del Tembien hanno risposto solo poche centinaia di uomini, in gran parte diseredati mentre coloro che lavorano i propri campi hanno preferito passare dalla nostra parte consegnandoci le armi.

Attaccheranno?

Situazione militare e situazione politica ottime, come abbiamo detto in questo sommario esame dello stato delle cose. Guardiamo ora oltre le linee, quelle che potrebbero essere le intenzioni del nemico.

Benchè grandemente scosso dalla nostra azione aerea che, oltre ai danni arrecati, ha disfatto un concentramento notevole di forze e causato perdite ingenti e depressione morale, il nemico è presente con evidente intenzione aggressiva. Ciò risponde alle necessità di tempo e di condizioni già dette e non deve quindi sorprendere. Dalle notizie di cui siamo in possesso sembra che la disposizione delle forze nemiche è fronteggiata oltre Macallè da carattere di maggiore mobilità. Per il Tembien si può prevedere che il nemico attacchi, ma con limitati sviluppi. Le mulattiere che possono essere utili al nemico sono discrete ma disagevoli, faticose e con grandi pendenze. Le valli presentano aspetti equatoriali, alternate a strapiombi quasi orridi alpini. Nel suolo della zona pianeggiante vi è ricchezza d'acqua e di pascoli e qui infatti si raduna il nemico.

Questo territorio offre agli armati avversari quelle condizioni di vita di cui hanno bisogno sul posto, ma che sono di scarsa durata.

Il quadro riassuntivo dello stato attuale delle cose che è stato da noi abbozzato mette in chiara evidenza quali possano essere gli sviluppi immediati e lontani della nostra azione politica e militare.

CESARE MARRONI

La medaglia d'oro
alla memoria dell'eroico Birago

ASMARA, 21

Il sergente motorista Birago Dalmazio è deceduto all'ospedale dell'Asmara subito dopo l'amputazione della gamba sinistra, resa necessaria dall'inizio della cancrena determinata dalla pallottola dum dum di cui è stata controllata l'esistenza di molti pezzi mediante la radioscopia.

Il sergente Birago, che aveva partecipato con la squadriglia «Disperata» all'importante efficace azione di bombardamento compiuta giorni addietro oltre Macallè, ha conservato un contegno veramente eroico fino all'ultimo momento. Ad una meritata parola di compiacimento rivoltagli dal Generale Aimone Cat, anche a nome del Duce e dell'Aviazione, nonostante fosse fisicamente disfatto, rispondeva di avere compiuto soltanto il proprio dovere. Riavutosi da un breve svenimento dopo l'amputazione della gamba, il Birago, presago della sua fine, rivolgeva il suo pensiero al Re, al Duce e all'Italia.

L'Alto Commissario Maresciallo De Bono ha approvato la concessione della medaglia d'oro al valor militare alla memoria del sergente Birago, con la seguente motivazione:

«Motorista mitragliere, a bordo di un trimotore in azione di bombardamento e di mitragliamento a volo aveva la coscia sinistra sfracellata da una pallottola esplosiva. Ciò nonostante si rifiutava di abbandonare la mitragliatrice, continuando a rovesciare ben aggiustate raffiche sul nemico. Consentiva di lasciarsi trasportare in fondo alla fusoliera e a farsi legare l'arto ferito solo sulla via del ritorno, durante il quale continuava la propria opera di motorista, scrivendo le avvertenze da seguire per il funzionamento dei motori e inneggiando alla Patria e alla missione compiuta. A parole di plauso rispondeva di avere compiuto solamente il proprio dovere. Sottoposto all'amputazione dell'arto conservava fino all'estremo cosciente fermezza e virile coraggio invocando il nome del Re, del Duce e dell'Italia».

Cielo di Amba Alagi - Macallè, 1 novembre 1935 - XIV».

Visioni di Axum all'ombra del tricolore

(Da uno dei nostri inviati speciali)

AXUM, 21

La prima e più bella cosa che si vede arrivando ad Axum è una grande bandiera italiana piantata nel centro della piazza del mercato, in mezzo ad un cumulo di pietre, contro uno sfondo di terra rossa, di sciamma bianchi e di eucalipti verdi, i quali fanno come una bandiera più grande naturale.

Come arrivò la bandiera

Quella vera è stinta dal gran picchiare del sole, slavata dagli acquazzoni, sfilacciata da tanto flottare al vento dell'altipiano. Sta lì, senza guardia, ma salutata con riverenza da ogni persona, dalle 6 del mattino del 15 ottobre, giorno della occupazione, ed ha una storia rara e commovente. Ce la narra, schivando con modestia la propria persona singolare, il sottotenente Borromeo, del 10.o squadrone dei carri d'assalto, l'alfiere che la portò ad Adua riconquistata legandola con fil di ferro sulla cupola della sua macchina.

«Il fodero sporgeva dalla torretta come la canna di una mitragliatrice. Il nostro timore era che, costretto il carro a tante acrobazie, la bandiera ne rimanesse danneggiata. Ma non c'era via di scelta. Lei sa. I carri sono belli, ma proprio comodi non si potrebbe definirli: dentro, per una bandiera con l'asta, non c'è posto. Giunto ad Adua il giorno 12, il nostro squadrone, il 14, era stato assegnato alla brigata indigeni di cui, come è naturale, formava l'avanguardia.

La marcia continuò il giorno 15 dalle ore 4 del mattino, in un'oscurità ancora fitta, per un terreno aspro e scosceso, che i carri affrontano digrignando i denti, scartando, inalberandosi, impennandosi come cavalli.

La carburazione era buona col fresco dell'alba. La impazienza degli uomini si trasmetteva alle macchine che vedevano gli ostacoli. Alle 6 sboccammo su questa piazza, occupata da quasi tutta la popolazione del paese, con i preti e i notabili in testa.

Tutti la salutano

Aperto il carro, saltai giù con il pilota e con questa bandiera. Pietre sulla piazza non ne mancavano. Corremmo a cavarne, aiutati dagli indigeni, e si fece questo cumulo intorno al bastone dell'asta, quando da dietro gli eucalipti della residenza imperiale vedemmo spuntare una fila di armati che ci venivano incontro gridando. Furono questi i primi soldati a presentare le armi alla bandiera italiana a modo loro, levando cioè in aria i fucili tre volte e gridando selvaggiamente, mentre le donne ripetevano il verso stridulo e gutturale dell'«helleltai» con quel loro caratteristico «glu glu» che, a chiudere gli occhi, pare di essere in mezzo ad uno stormo di colombi innamorati.

Subito dopo giungeva il capitano Grippa, nostro comandante, col muletto tenuto a briglia da due guide, una delle quali, mi ricordo, guercia. Popolo, soldati e notabili, girando a rispettosa distanza dai carri, gli mossero incontro in atto di omaggio, offrendogli cestelli colmi di limoni verdi, gli unici doni che si trovassero fra le mani al momento in cui furono sorpresi dal nostro arrivo, atteso qualche ora più tardi.

Di lì a poco giungevano i carabinieri e gli zaptiè, che subito disponevano le guardie ai templi, agli obelischi e alle sacre stele: atto che, dimostrando al clero e ai fedeli quale rispetto e cure avessimo della religione e dei luoghi sacri, ci conquistò tutti i cuori.

Da oltre un mese, giorno e notte, questa bandiera sventola senza guardia, in mezzo al mercato, e non si è mai dato il caso che un indigeno le sia passato vicino senza salutarla».

Piccolo commercio

Un gruppetto di indigeni traversa la piazza del mercato col suo ondeggiante incesso di fantasmi. Tutti, a pochi passi dalla bandiera, levano il braccio nel saluto romano, chinando un poco il corpo in avanti; tanto atto di riverenza e di omaggio è per loro connaturato col bacio della terra; poi vengno francamente verso di noi. Sono, la maggior parte, uomini bellissimi, di

gran razza: fiero profilo semita, ampia la fronte imperativa, occhi dal bianco brillante, labbra spesse e grandi, ma non inespressive, facili al sorriso: volti biblicamente maestosi come il loro linguaggio, a detta di chi lo capisce. Semita è anche la loro tenacia di mercanti, appena si scopre il motivo della loro visita. Ci offrono un gruzzoletto di monete axumite, forse pregevoli, forse false, di cui nè essi nè noi conosciamo esattamente il valore. Sono pezzetti di rame o d'argento, rotondi, smangiati da una patina verdognola, secolare composito di ruggine e di muffa. Le chiamano volgarmente «le monetine di Re Giovanni». Le cambiano volentieri, una contro dieci, con quelle di Menelik o, ancor meglio, con le nostre buone lire. Le trovano i ragazzi in fondo ai rigagnoli dopo le grandi pioggie, e c'è credenza che l'acqua le porti via, con i suoi rapinosi torrenti sotterranei, dai sepolcreti e dalle cripte della collina, di cui solo i sacerdoti conoscono i segreti meandri. Ne comperiamo qualcuna. Dopo un movimentato mercanteggiare, mutolo, che pare una silenziosa partita di morra, giacchè si contratta aprendo e mostrandosi le dita, guardandosi facinorosamente negli occhi come è uso in questo gioco. Ma le dita di una mano non bastano. Ci vogliono quelle di tutte e due le mani se si vuole combinare. Essi sanno bene, del resto, che, insistendo un po', noi cederemo, e naturalmente insistono, deliberati a tenerci testa magari fino a domani, se il tempo valesse per noi così poco come per loro.

Amore di soldati per i carri veloci

Comperate le monetine, dalle pieghe degli sciamma vengono fuori le più insospettate mercanzie: cartoccetti di incenso, di pepe e di caffè, pelli di serpente e di gattopardo, gusci di istrici e di tartarughe, anellini d'argento, crocette copte, braccialetti, monili: un bazar disparato di tutto ciò che per questa misera gente rappresenta, l'arte, il lusso, il di più. Qualcuno tiene ravvolto il suo tesoro in una pezzuola. Altri lo custodiscono in un cestello di vimini intrecciato con arte, che poi ripongono chissà dove, visto che nessuno ha tasche o borse dove riporlo; e ciascuno se ne va con le mani libere, con un mazzarello passato come un giogo attraverso le spalle per appoggiarvi le braccia: un peso di meno da trasportare, dicono.

Subito dietro i mercanti, in un bel recinto difeso da un alto muro a secco, ci attende il capitano Grippa, comandante il 10.o squadrone di carri veloci intitolati agli esploratori dell'Alto Nilo: Gessi, Casati, Messedaglia e l'altra schiera gloriosa; dodici macchine perfette e terribili, delle quali ufficiali e carristi parlano con termini affettuosi come se fossero donne amate: a loro vanno tutti i pensieri e le cure, le preoccupazioni e la fatica, il geloso affetto. Per ognuno di essi, l'ufficiale o l'uomo d'equipaggio ha una storia commovente da raccontare, una bravura da illustrare, sempre con questo di commovente: in primo piano viene il carro, la sua resistenza, la sua docilità, la sua potenza; poi, come cosa secondaria, l'ardire o il valore dell'uomo.

Cucina nostrana

E' vicina l'ora della colazione; per l'aria viene diffondendosi un solleticchevole odorino di buona cucina casalinga nostrana. Ci intratteniamo nel tukul del comandante, arredato con singolare bizzarria: casse di benzina e autentici tappeti per terra e alle pareti. Dopo il vermut, andiamo a visitare le curiosità dell'accampamento: la mascotte dello squadrone — una maialetta — e la sgangherata automobile di ras Sejum dimenticata nella fuga, assai più veloce questa di quella. Nello scassone, con qualche boria, ci fotografiamo uno per volta. Le campane di pietra della chiesa suonano mezzogiorno. «Se chiudo gli occhi — dice un carrista — mi pare di essere in Italia». Gli diamo sulla voce un po' tutti: un regolamento, non scritto ma strettamente e universalmente osservato in tutta l'Africa Orientale, vieta le nostalgie; e poi, non c'è forse quel bandierone italiano in mezzo al mercato, nel sole, a dire che anche qui, anzi proprio qui, è Italia, e di quella buona?

PIETRO SOLARI

CIVILTA' INGLESE

Pallottole dum dum allestite per i barbari

ROMA, 21

Esiste una convenzione internazionale del genere di quella della Croce Rossa, che vieta in guerra l'uso delle pallottole «dum dum». Le Nazioni civili la rispettano scrupolosamente. Non la rispetta l'Inghilterra.

Il Lavoro Fascista pubblica infatti la fotografia di una delle tante cartucce fabbricate in Inghilterra, abbandonate dagli etiopici a Dagnerei. La pallottola è forata alla sommità e se colpisce, dilania le carni. Non si può trovare la scusante che siano stati gli etiopici a trasformare queste pallottole. Il foro praticato alla sommità è regolare e bene rifilato: dimostra che il lavoro è stato fatto a macchina e gli etiopici non possiedono macchine per lavori del genere.

Altre fotografie pubblicate dallo stesso giornale mostrano il coperchio delle scatole di cartucce contenenti la pallottole «dum dum» e le targhette di ritorno delle mitragliatrici catturate agli etiopici. Armi e munizioni sono di provenienza inglese. Munizioni da barbari fabbricate in Inghilterra!

La Principessa di Piemonte visita la nave-ospedale «California»

NAPOLI, 21

A mezzogiorno S. A. R. la Principessa di Piemonte, in divisa di dama della Croce Rossa, si è recata a visitare la nave-ospedale «California». La Principessa ha visitato minutamente tutti i reparti della nave che comprendono 810 letti. Gli equipaggi delle navi ancorate nel porto ed il pubblico che si era radunato nella Stazione marittima hanno entusiasticamente applaudito S. A. R. la Principessa di Piemonte durante la visita della nave.

UN LUTTO DELLA PATRIA

E' morto il Maresciallo Giardino l'epico difensore del Grappa

TORINO, 21

Infermo da qualche giorno, l'insigne condottiero aveva avuto al suo capezzale per i tentativi della scienza medica il senatore prof. F. Micheli, e il medico curante dott. L. Griva. I bollettini redatti nella giornata di ieri accusavano segni di broncopolmonite ipostatica il cui progredire era purtroppo favorito dalle depresse condizioni in cui versava il Maresciallo, anche per la sua tarda età.

Lo hanno assistito con amorosa cura il fratello Generale Ernesto, la sorella Pierina Vergnano, i nipoti Ettore e Clara Giardino e Laura Rusconi; il cognato conte Rusconi, l'affezionatissimo segretario Monteleone e l'ufficiale addetto capitano Perugini.

Nelle ultime ore l'eroico soldato è stato pure amorevolmente assistito con il cuore angosciato da S. E. Grossi, Comandante il Corpo d'Armata.

S. E. il Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino, che nei giorni scorsi con accenti vibranti di alto fervore patriottico aveva espresso il suo profondo rammarico per essere costretto all'inattività mentre tutte le forze della Patria erano mobilitate, ieri, sentendo approssimarsi la fine, volle essere sollevato dal letto e adagiato su una poltrona per non morire «tra due guanciali».

Sparsasi la triste notizia, nella modestissima, francescana abitazione del maresciallo d'Italia, ove ancor ieri l'ufficiale di ordinanza del Principe di Piemonte, S. E. il Cardinale Fossati ed alte cariche dello Stato erano convenuti per formulare all'illustre infermo fervidi voti di augurio, si portavano i rappresentanti del Governo, del Partito, della Milizia e insigni personalità cittadine.

Nel pomeriggio, si recò a rendere pio omaggio alla salma del condottiero S. A. R. il Duca di Genova, che porse ai familiari le più profonde condoglianze. E' continuata per tutta la giornata una processione ininterrotta di combattenti, di ufficiali e di cittadini. Hanno telegrafato la Duchessa d'Aosta Madre, i Principi Reali, i Presidenti del Senato e della Camera e le gerarchie dello Stato.

Le commosse condoglianze del Re e del Duce

TORINO, 21

Al fratello del Maresciallo Giardino il Sovrano ha inviato il seguente telegramma:

«Addolorato per la morte del suo illustre fratello, il Maresciallo d'Italia Giardino desidero esprimere a lei anche a nome della Regina le più sentite condoglianze. Vittorio Emanuele».

Il Capo del Governo ha così telegrafato al fratello dello scomparso:

«La morte del Maresciallo Giardino difensore del Grappa mi addolora profondamente. Porgo a lei vive condoglianze con quelle del Governo fascista. Mussolini».

La salma sarà tumulata nel Cimitero-ossario del Monte Grappa

Si apprende che la salma del Maresciallo Giardino sarà tumulata nel Cimitero ossario del Monte Grappa.

L'eroico Soldato

Il Maresciallo Gaetano Giardino era nato il 23 gennaio 1864 a Montemagno (Alessandria). Uscì nell'82 sottotenente dei bersaglieri e fu, da tenente e da capitano, nel corpo speciale d'Africa, rimanendovi dal 1889 al 1894 e partecipando alle campagne di quell'epoca contro abissini e dervisci; si distinse a Cassala nel 1894, guadagnandovi la medaglia d'argento al valore. Raggiunto il grado di maggiore (1904), passò allo Stato Maggiore e rimase comandato al Ministero della Guerra fino al 1908, allora come capo di Stato Maggiore alla Divisione di Livorno, e nel 1910, col grado di tenente colonnello, a quella di Napoli. Nel 1911 fu inviato in Tripolitania come sottocapo di Stato Maggiore del Generale Caneva e guadagnò, durante la campagna in Libia il grado di colonnello di Stato Maggiore per merito eccezionale.

15 giugno 1918

Entrò in guerra nel 1915 e vi svolse brillantissima carriera: capo di Stato Maggiore della II Armata e maggior Generale nel 1915; capo di Stato Maggiore della V Armata e comandante della 48.a Divisione di fanteria nel 1916; comandante del 1.o e del 25.o Corpo d'Armata; tenente Generale per merito di guerra, Ministro della Guerra, senatore, sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito nel 1917; membro del Comitato consultivo militare permanente interalleato a Versailles e comandante dell'Armata del Grappa, nel 1918. Dall'aprile di quell'anno egli diresse tutte le operazioni del Grappa (già in precedenza, come sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, aveva inteso a sviluppare e a completare le difese del Piave e del Grappa). Eroica fu la sua azione sul Monte sacro alla Patria: il Giardino stesso ne narrò nelle sue «Rievocazioni e riflessioni di guerra» le varie fasi. Si apprende da quell'opera che la battaglia del 15 giugno 1918 per l'Armata del Grappa non durò con la violenza dell'inizio per tutta la giornata e per tutta l'estensione del fronte e che il tiro fu regolato e prudente. Tuttavia, in quel giorno solo furono sparati 225.000 colpi di artiglieria, di cui circa 80.000 di piccolo calibro e di questi più di 30.000 dai pochi pezzi (una trentina) già incavernati alla Cima Grappa. Il consumo del giorno 16 si ridusse a meno della metà: 102.000 fra tutti i calibri. La media giornaliera dal 17 al 24 giugno si aggira intorno ai 75-80.000 colpi.

«Per tutto il fronte di battaglia, il munizionamento era stato completato a dieci giornate di fuoco per i piccoli calibri e ad otto giornate per i medi ed i grossi; era stato disposto che a cominciare dal terzo giorno di azione, giungesse dalle retrovie quotidianamente il rifornimento di una giornata di fuoco; si erano sistemate le stazioni ferroviarie prossime al fronte, per il ricevimento dei treni di munizioni, alcuni dei quali vennero tenuti carichi e pronti a muovere alla prima richiesta».

Governatore di Fiume

Previdenze e provvidenze saggie e che possono definirsi amplissime. Con tutto ciò, il diario personale del Maresciallo, in data 18, quarto giorno della battaglia generale, che per il Grappa era finita fin dal giorno 16, nota: «Il munizionamento dell'Armata è ricostituito appena a quattro giornate di fuoco, ma, per un'azione lunga, difettano gli autocarri disponibili al trasporto; il che significa che in poco più di un giorno di battaglia si erano consumate più di sei giornate di fuoco, del consumo normale di combattimento. E in data 19 l'Armata dovette ancora prelevare sul funzionamento anzidetto ed inviare d'urgenza all'Armata del Piave 72.000 colpi d'artiglieria. Cifre eloquenti e terribili nella loro precisa impassibilità!

Il Grappa fu il capitolo più epico nella vita del Maresciallo Giardino, il quale volle che nel Monumento-ossario eretto sulla combattuta vetta, due loculi fossero riservati a raccogliere le sue spoglie e quelle della sua amata consorte, che, morta anni sono, è stata colà tumulata.

Nel 1923 il Maresciallo Giardino è nominato Governatore militare di Fiume, dove spiegò un'opera altamente apprezzata, ridando ordine e tranquillità alla città e preparandone l'annessione. Amato dalla popolazione della città olocausta, egli era in continuo contatto con essa; la assicurava nelle ore difficili e alta suonava la sua parola verso i nemici esterni, che ancora credevano di poter trattenere il destino.

«Nessuna potenza al mondo può pronunziare sentenza di morte per Fiume! — dichiarò un giorno, parlando al popolo di Fiume, e la sua era la parola di tutta la nuova Italia, dell'Italia fascista.

Rimase a Fiume sino al 1924. A Trieste fu parecchie volte, così nell'aprile del 1930, per il varo dell'incrociatore «Fiume». Dal 1921 era membro del Consiglio dell'Esercito. Ministro di Stato dal 24 febbraio 1924. Fu nominato Maresciallo d'Italia il 15 giugno 1926.

Durante la campagna, ottenne la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia nella battaglia di Gorizia, e nella lotta sul San Marco; la croce di grand'ufficiale dello stesso Ordine per la difesa del Grappa nel giugno 1918; infine la nomina a cavaliere di gran croce dello stesso Ordine per l'organizzazione del detto monte e la lotta «magnificamente ostinata» fino alla vittoria. Nel 1929 ebbe la nomina a cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata. In Senato si occupò sempre attivamente dei problemi interessanti la difesa nazionale e la politica estera.

All'eroico comandante dell'Armata del Grappa si devono anche importanti pubblicazioni, fra cui: «Piccole faci nella bufera» (1924); «La battaglia di arresto al Piave e al Grappa» (1929); «L'Armata del Grappa: la battaglia difensiva del giugno 1918» (1929); «L'Armata del Grappa: la battaglia offensiva dell'ottobre 1918» (1930).

Giorgio di Grecia riceve dal Re il Collare dell'Annunziata

ROMA, 21

S. M. il Re Giorgio di Grecia accompagnato dal Principe Paolo, dai membri della missione militare italiana, dal Ministro e dal Consigliere della Legazione di Grecia si è recato stamane, alle 10.30, a rendere omaggio alle tombe dei reali al Pantheon. Il Sovrano ellenico è stato ricevuto all'ingresso del tempio dal Vicegovernatore di Roma, dal rappresentante del Prefetto e da altre autorità civili e militari. Nel pronao ora schierato, su due ali, un gruppo di veterani e di ex combattenti con bandiera. Re Giorgio ha apposto la sua firma all'albo dei visitatori e ha fatto deporre sulle tombe corone di fiori.

Risalito in automobile e seguito dal corteo delle altre macchine recanti le autorità che lo accompagnavano, Re Giorgio si è recato a Piazza Venezia per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Alle 11.15, S. M. il Re degli elleni si è recato al Quirinale per fare visita di omaggio a S. M. il Re. Egli era accompagnato dai suoi aiutanti di campo, dai membri della missione greca e dal Ministro della Legazione di Grecia, Metaxas. Re Giorgio è stato ricevuto ai piedi dello scalone reale dal maestro di cerimonie di servizio, marchese d'Ajetta, che lo ha accompagnato fino all'appartamento reale dove, il Sovrano ellenico è stato ricevuto da S. E. il Prefetto di Palazzo aggiunto duca Monaco di Longano. Subito dopo si è fatto incontro a Re Giorgio il Sovrano, che si è intrattenuto con lui in cordiale colloquio, durato circa 50 minuti. Durante la udienza S. M. il Re ha rimesso a Re Giorgio di Grecia le insegne dell'ordine supremo della SS. Annunziata.

Nel pomeriggio alle 15.5 S. M. il Re ha restituito, in forma privata, la visita a Re Giorgio di Grecia. Il colloquio, durato sino alle 15.25, si è svolto nell'appartamento dell'albergo.

La partenza per Brindisi

Re Giorgio II è partito questa sera alla volta di Brindisi. Il Sovrano è giunto alla stazione accompagnato da S. A. R. il Principe Paolo, dal Principe Cristoforo e dalle sorelle Irene ed Elena, dal Ministro di Grecia presso la R. Corte e da due aiutanti di campo. Si trovavano a salutare il Sovrano S. A. R. il Principe di Piemonte.

Nella saletta reale il Sovrano si è intrattenuto a lungo con il Principe di Piemonte, indi si è portato sotto la pensilina, ove ha passato in rivista una compagnia d'onore di granatieri, che rendeva gli onori, mentre la musica seguiva l'inno greco. Dopo essersi congedato dal Principe di Piemonte e avere salutato lo zio Principe Cristoforo e le sorelle, il Sovrano ha preso posto sul treno reale. Accompagnano il Sovrano il Principe Paolo, il Ministro di Grecia presso il Quirinale e gli aiutanti di campo. Allorchè il treno si è messo in moto, di nuovo la musica ha intonato l'inno greco, mentre le autorità salutavano romanamente. Il Principe di Piemonte ha lasciato quindi la Stazione, fatto segno a vivi applausi da parte della folla che nel frattempo si era andata radunando di fronte alla saletta reale.

Lo sciopero antibritannico in Egitto

CAIRO, 21

Cairo offriva oggi l'aspetto di una città morta. In segno di lutto per le vittime delle ultime dimostrazioni, i giornali arabi non sono usciti. Tutti i negozi sono rimasti chiusi, sia per simpatia verso il movimento nazionalista, sia per timore di saccheggi.

Fin dalle prime ore del mattino, pattuglie di studenti sorvegliavano perchè i negozi tenessero chiuso.

Il quartiere dei bazar ha cominciato a scioperare a mezzogiorno. Tutti i negozi si sono chiusi e le vie apparvero completamente deserte della solita folla chiassosa. Nel centro della città, due grandi magazzini hanno tenuto le saracinesche abbassate, nonostante l'invito delle autorità a rimanere aperti. In parecchi casi gli agenti di polizia sono saliti sui tram e sugli autobus per proteggere i conducenti dalle offese della folla, particolarmente eccitata nei quartieri periferici ed hanno anche dovuto sparare in aria per aprire la strada alle vetture.

Dopo le prime dimostrazioni del mattino, la polizia britannica è stata completamente ritirata e sostituita con quella egiziana, per evitare nuove dimostrazioni antibritanniche. Il centro della città è continuamente perlustrato da pattuglie di agenti a cavallo e su autocarri, mentre altri presidiano gli esterni degli edifici pubblici.

La resistenza dei nazionalisti va sempre più crescendo a causa dell'atteggiamento del Governo, che approva l'uso della forza. Nelle prime ore del mattino si sono visti dapprima studenti arabi e poi man mano anche gli operai portare il distintivo rosso e nero, simboli di sommossa e di lutto. A mezzogiorno poi i dimostranti, col lancio di sassi, hanno costretto le tranvie e gli autobus a sospendere il servizio. I cordoni della polizia sono stati interrotti in vari punti.

Dopo mezzogiorno invece un tentativo di mostrazione è stato represso dalla polizia, che ha fatto uso delle armi nei pressi dell'Opera, dove la folla era più numerosa. Circa duecento studenti si sono riuniti dinanzi la sede centrale del partito nazionalista e vi hanno ascoltato dei discorsi. Negli incidenti della giornata si ha a deplorare un ferito, un ragazzo, che è stato trasportato all'ospedale in condizioni gravi.

A Porto Said il partito wafdista ha compiuto oggi una impressionante dimostrazione a carattere nettamente antibritannico nel quartiere indigeno della città. Tra la folla si è notato un gran numero di donne. La polizia intervenne, operando numerose cariche ed arrestando 52 persone. Nelle colluttazioni sono rimasti feriti sei agenti e numerosi dimostranti. Anche l'inviato speciale dell'*United Press*, che si trovava tra la folla è rimasto gravemente contuso.

Esercitazioni aero-navali presenti i membri del Governo egiziano

ALESSANDRIA, 21

La flotta britannica ha oggi compiuto al largo complesse esercitazioni aereonavali alle quali hanno assistito il Presidente del Consiglio e i membri del Governo egiziano. E' questa la prima volta, dall'inizio del concentramento navale britannico nel mare d'Egitto, che tutte le unità della flotta partecipano a una manovra. Nelle settimane scorse infatti le esercitazioni avevano avuto carattere frammentario e più che altro avevano mirato ad allenare gli equipaggi nei vari servizi di bordo. *(United Press).*

Battuta di arresto nel problema della Cina settentrionale

La Cina accetterà il protettorato o proclamerà la guerra di difesa?

SCIANGAI, 21

Solo oggi è risaputo che un attentato è stato commesso contro il treno che trasportava il Presidente del Consiglio cinese Wang-Cing-Wei a Sciangai. Alcuni ignoti hanno rimosso un tratto di binario dalla linea.

Un nuovo attentato contro Wang-Ching-Wei

Il macchinista è riuscito a fermare il convoglio a pochi metri dal punto in cui il binario era stato divelto. Una guardia della scorta del treno è rimasta uccisa nel conflitto che è seguito con i sabottatori ancora intenti al loro lavoro, i quali però sono riusciti a sfuggire alla cattura e a far perdere le loro tracce. I danni al binario sono stati prontamente riparati e il treno ha potuto giungere a Sciangai con un'ora soltanto di ritardo.

L'improvviso arrivo a Sciangai, avvenuto nel più grande segreto, del Presidente dello Yuan esecutivo, Wang-Ching-Wei, appena uscito dall'ospedale di Nanchino, ov'era stato ricoverato in seguito alla ferita riportata nel noto attentato, ha causato viva sorpresa. Nei circoli politici si pensa che Wang-Cing-Wej, che si trova ora in convalescenza, presenterà le dimissioni da Presidente dello Yuan esecutivo e da Ministro degli Esteri, in seguito agli attacchi mossi contro di lui durante il Congresso del Kuomintang, che chiede l'adozione di una politica più ferma verso il Giappone. Corre voce nei circoli politici che il Maresciallo Ciang-Kai-Scek deciderà eventualmente di proclamare la guerra santa contro il Giappone. Il Congresso del Kuomintang ha deciso, infatti, che il Congresso dei popoli nazionali sia convocato prima della fine del 1936, e cioè prima dell'approvazione definitiva della Costituzione permanente della Repubblica cinese che segnerà la fine del periodo di tutela politica ch'era allo stadio intermedio del programma repubblicano stabilito dal fondatore della Repubblica Sun-Jat-Sen. Il Congresso dei «popoli nazionali» non si è mai ancora riunito.

I circoli ufficiali rimangono pessimisti circa le relazioni cino-giapponesi. Si mette in rilievo che il Giappone non ha dato ancora assicurazione sul suo rifiuto di appoggiare l'azione del Generale Doihara, e che le istruzioni date da Nanchino ai capi delle Provincie del nord di cessare le trattative con i giapponesi non sono basate che sull'idea che si è fatta il Governo di Nanchino circa l'atteggiamento di Tokio. Quest'opinione, si dice, potrebbe essere mal fondata. Non si dimentica neppure che le truppe giapponesi sono ammassate lungo la Grande Muraglia e si teme che sia difficile impedire loro di mandare a effetto le loro intenzioni.

Colloquio di Ariyoshi con Ciang-Kai-Scek

Notizie non confermate da fonte cinese informano che un cacciatorpediniere giapponese ha sbarcato alcuni reparti di fucilieri di marina nel porto cinese di Tang-Ku. A Tien-Tsin si sono svolte nel pomeriggio alcune dimostrazioni popolari in favore dell'autonomia. Non si è verificato alcun incidente. Il Generale Doyhara si trova tuttora a Tien-Tsin, ma corre la voce che egli partirà domani per Mukden.

Il colloquio che il Maresciallo Ciang-Kai-Scek ha avuto ieri con l'Ambasciatore giapponese Ariyoshi a Nanchino è stato consacrato a uno studio approfondito nelle relazioni cino-giapponesi. Si apprende da fonte giapponese che l'Ambasciatore Ariyoshi ha fatto conoscere al Maresciallo le tre domande giapponesi che il Ministero degli Esteri ha formulate: di mettere fine alle dimostrazioni antigiapponesi in Cina, di stabilire un sistema di collaborazione tra Cina, Giappone e Manciukuo e, infine, di studiare le misure comuni per combattere il comunismo nell'Estremo Oriente.

Il Maresciallo Ciang-Kai-Scek ha fatto notare che il Governo di Nanchino ha già elaborato dei piani per sistemare le cose e ha espresso la speranza che il Giappone rispetterà il diritto di sovranità della Cina, riguardo ai recenti incidenti di Sciangai. Il Maresciallo ha assicurato che il Governo farà tutto il possibile per dare soddisfazioni al Giappone e per riuscire ad arrestare l'assassino del marinaio giapponese.

Durante il colloquio, l'Ambasciatore giapponese ha espresso la preoccupazione del suo Paese riguardo al nuovo sistema monetario cinese, riguardo a un prestito internazionale alla Cina, al quale il Giappone non potrà in alcun caso partecipare. Chang-Kai-Shek si è dichiarato pronto a studiare questa questione d'accordo con i Ministeri competenti. In risposta alla proposta dell'Ambasciatore di prendere provvedimenti per un miglioramento delle relazioni tra i due Paesi, il Maresciallo ha assicurato che egli e le autorità cinesi non desisteranno dai loro sforzi per giungere a una migliore collaborazione tra Cina e Giappone. Da parte cinese non è stato pubblicato alcun comunicato ufficiale sul colloquio, che è durato 3 ore. In Giappone si attende il risultato di questa conversazione con il più vivo interesse.

Il Maresciallo ha ceduto?

Nei circoli politici giapponesi si manifesta delusione per la sospensione del movimento autonomo del nord della Cina. Un portavoce del Ministero della Guerra ha dichiarato: speriamo nello sviluppo ulteriore dell'autonomismo, nonostante le difficoltà presenti. In ogni modo noi non abbiamo alcuna ingerenza in questo affare.

Secondo il corrispondente del Daily Herald *di Londra da Pechino, la rottura delle trattative per l'istituzione di una Repubblica indipendente nel nord della Cina, non rappresenterebbe uno scacco per il Giappone, ma sarebbe piuttosto indizio di una capitolazione quasi completa del Governo di Nanchino. Secondo questo corrispondente, il Governo di Nanchino sarebbe disposto a negoziare l'istituzione di un protettorato virtuale del Giappone sulla Cina intera. E' precisamente a ciò equivarrebbe l'ordine di Ciang-Kai-Scek di discutere un regolamento «di tutti i problemi cino-giapponesi».*

"Affrettatevi sig. Eden„

LONDRA, 21

Il *Daily Mail*, sotto il titolo: «Affrettatevi signor Eden», scrive: Le notizie dalla Cina creano attorno alla Lega un nuovo vasto campo di attività. Un territorio grande due volte la Francia passerà sotto il controllo giapponese, grazie alle pressioni che il Giappone è riuscito a esercitare sopra un Stato membro della Lega. Il sig. Eden, Ministro per gli Affari della Lega, apostolo riconosciuto dei sacrosanti principii societari della sicurezza collettiva, tollera questo affronto. Quale giustificazione si può trovare per impedire un attacco contro un membro della Lega da parte del Giappone, mentre si sta violentemente condannando un'azione di proporzioni molto inferiori contro un altro Stato membro della Lega da parte dell'Italia?

Per fortuna le dichiarazioni di un Ministro britannico, sir Philip Cunnliff Lister, secondo il quale se l'Inghilterra si fosse frapposta nella disputa fra la Cina e il Giappone, la guerra sarebbe scoppiata entro un mese, permettono a Eden di uscire dal dilemma. Le sanzioni, ormai è chiaro, possono essere applicate soltanto contro le Potenze che si ritiene non possano essere in grado di resistervi.

L'adesione dell'Afganistan ai patti fra Turchia, Irak e Iran

TEHERAN, 21

Il Governo dell'Afganistan ha aderito al patto di non aggressione concluso fra l'Irak e la Turchia e fra la Turchia e l'Iran.

S. E. Starace presiederà il 24 corr. a Milano un'importante riunione di Federali

ROMA, 21

Il Segretario del Partito con Foglio di Disposizioni n. 492 comunica che domenica 24 novembre XIV alle ore 10, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano, terrà rapporto ai Segretari federali di Alessandria, Aosta, Asti, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Fiume, *Forlì, Genova,* Gorizia, *Imperia, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza,* Pola, *Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Sondrio Spezia, Torino, Trento, Treviso,* Trieste, *Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza.*

I Segretari federali di Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Ferrara, Forlì, Mantova, Milano, Modena, Padova Parma, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sondrio, Udine, *Varese, Venezia, Verona, Vicenza, dopo il rapporto, esamineranno, sotto la presidenza del Segretario del Partito, la situazione del mercato del grano. Interverranno il Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, della Federazione italiana dei Consorzi agrari.*

La risposta del Sovrano all'omaggio del nuovo Podestà di Pola

POLA, 21

In occasione del suo insediamento a Podestà, il cav. uff. Draghicchio aveva inviato telegrammi di devozione e di omaggio a S. M. il Re, a S. E. il Segretario del Partito e ad altre autorità e gerarchi. Nella giornata di oggi sono pervenute al Podestà le seguenti risposte:

«S. M. il Re mi affida l'incarico di ringraziare la cittadinanza a lei unita nel pensiero molto gentile. Generale *Asinari di Bernezzo*».

«Ricambio il gradito saluto. *Achille Starace*».

«Ringrazio vivamente lei e la città di Pola per il gradito saluto che contraccambio fascisticamente. *Cobolli-Gigli*».

«La ringrazio del saluto augurale che contraccambio con simpatia. So quale sia la sua fede fascista e il suo affetto per questa bella città, la sua completa conoscenza dei problemi istriani e la sua operosa attività per cui ho la profonda convinzione che assolverà egregiamente il compito affidatole in questo momento in cui maturano eventi memorabili per la Patria. Porgole i più fervidi auguri. Prefetto *Cimoroni*».

Il processo dei regicidi di Marsiglia rinviato alla prossima sessione

AIX EN PROVENCE, 21

Il processo degli «ustasi» è stato rinviato alla prossima sessione. Questa mattina i 3 «ustasi» imputati sono stati inviati al Tribunale, ma essi si sono rifiutati di recarvisi e si sono pure rifiutati di ricevere in prigione il loro nuovo difensore, avvocato Saudinot, presidente dell'Ordine degli avvocati di Aix en Provence e di due suoi colleghi. Tuttavia viene dichiarato che avrebbero assistito all'udienza, ma avrebbero continuato lo sciopero della fame.

Nell'udienza del pomeriggio l'avvocato Saudinot ha dichiarato: «Io ho accettato con rammarico il dovere di cui la Corte mi ha incaricato e che il Presidente dell'Ordine degli avvocati non poteva rifiutare. Io mi rendo conto che, nonostante il mio lavoro, non potrei supplire all'insufficienza dei miei mezzi, dovuta al fatto che mi manca la fiducia degli accusati, e che sono privo di quella confidenza che essi hanno fatta a colui che avevano scelto, e senza la quale non mi è possibile alcuna difesa. Io prego quindi caldamente la Corte di non impormi tale compito e di rinviare l'udienza ad altra sessione per permettere agli accusati di designare un altro difensore di loro scelta.

Il Procuratore Generale ha dichiarato: «Io sono troppo rispettoso dei diritti della difesa per non accettare la domanda del presidente dell'Ordine degli avvocati. La Corte si è allora ritirata ed è rientrata pochi minuti dopo.

Il Presidente ha dichiarato che il processo veniva rinviato. Egli ha dichiarato altresì chiusa la sessione attuale, contemporaneamente alla chiusura dell'udienza. Il secondo processo sarà discusso nella sessione di gennaio prossimo. L'avvocato Desbons ha firmato nel pomeriggio il ricorso in Cassazione contro la sua radiazione. Seguendo il consiglio dell'avv. Desbons, gli imputati hanno scelto per loro difensore di fiducia l'avv. V. Berthon.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati del Foro di Parigi ha esaminato il caso dell'avvocato Desbons, radiato per decisione della Corte di Assise di Aix en Provence, durante il processo degli «ustasi». E' stato redatto un processo verbale, nel quale è detto, fra l'altro, che il Consiglio dell'Ordine esprime la sua viva commozione nell'apprendere che un avvocato del Foro di Parigi è stato colpito dalla pena di radiazione, mentre stava difendendo tre accusati passivi della pena capitale.

Il Consiglio incarica il suo presidente di fare dei passi presso il Guardasigilli per pregarlo di fornirgli su questo grave incidente tutte le informazioni e tutti i documenti utili.

La collisione nel Mar Nero Non si tratta del transatlantico «Roma»

ROMA, 21

Alcune stazioni radiofoniche estere hanno diffusa la notizia che il piroscafo italiano «Roma» aveva avuta una collisione con un sommergibile turco, subendo notevoli danni. Si precisa che non si tratta del transatlantico «Roma» della Società «Italia», trattasi invece di una piccola nave cisterna chiamata «Nevona» di 2200 tonn. Il transatlantico «Roma» trovasi attualmente nel porto di Genova.

Caccia olandese che si scontra con una nave peschereccia egiziana

SUEZ, 21

Il cacciatorpediniere olandese «Krotenaer» che si recava alle Indie Orientali Olandesi, ha avuto una collisione all'uscita dal porto con una nave peschereccia egiziana. Il cacciatorpediniere è rientrato in porto gravemente danneggiato e dovrà subire delle riparazioni in bacino. La nave peschereccia è rientrata facendo acqua da tutte le parti.

Bollettino meteorologico

21 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temp. Mass.
Trieste...	staz.	piovoso, calmo	[illegible]
Roma.....	dim.	coperto	[illegible]
Torino ..	dim.	piovoso	[illegible]
Milano...	aum.	coperto	[illegible]
Genova..	var.	misto mosso	[illegible]
Venezia	dim.	piovoso, calmo	[illegible]
Firenze..	aum.	misto	[illegible]
Ancona..	dim.	piovoso, mosso	[illegible]
Bologna	var.	misto	[illegible]
Napoli ..	—	—	—
Taranto	dim.	cop., agitato	[illegible]
Palermo	dim.	piovoso, calmo	[illegible]
Catania	dim.	piov., agitato	[illegible]
Cagliari	—	—	—
Tripoli...	dim.	sereno, calmo	[illegible]
Messina	dim.	piovoso, mosso	[illegible]
Trento ...	dim.	misto	[illegible]
Lecce......	dim.	coperto	[illegible]
Bari.......	var.	coperto, mosso	[illegible]
Sanremo	dim.	misto, agitato	[illegible]
Bengasi..	var.	misto, mosso	[illegible]
Sassari...	dim.	piovoso	[illegible]
Rimini...	dim.	misto, mosso	[illegible]
Foggia....	dim.	piovoso	[illegible]

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Area depressionaria [...] l'Europa sud-occidentale e centrale [...]

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo instabile con perturbazioni, temporaneo miglioramento sul bacino tirrenico. Stato del cielo: ovunque nuvoloso o coperto, pioggie, formazioni temporalesche [...] l'Appennino, schiarite sul bacino tirrenico nel pomeriggio di oggi. Venti forti [...] sulle Venezie, moderati o alquanto [...] orientali sull'alta Italia, generalmente [...] ti meridionali altrove. Temperatura [...] ve diminuzione. Mare generalmente [...]

COMUNICAT[...]

VENERDI' 22 c. m., ORE 21
SALA MASSIMA - CONCE[RTO]
del giovane pianista german. FED[...]
CARLO C.te GESSLER, con musica di
Liszt e Paganini.
Biglietti d'ingresso e posto lire 5, [...] voro lire 3 alla Biglietteria Cen[...] alla cassa della sala.

CANOTTIERE DA CAM[...]
...in un mese 2500 grammi
di grasso che se ne va...
COV. COSULIC[H]
Via S. Nicolo 32 - telef. 39-03

E' in vendita il libro di
ERMANNO AMICUCCI
G. B. BOTTER[O]
Giornalista del Risorgimento
Volume di 256 pagine con 50 illustrazioni, documenti, stampe, fotografie, autografi.
LETTERE INEDITE
di
Garibaldi, Cavour, D'Azeglio, Crispi, Rattazzi, Lanza, Sella, Cairoli, Depretis, Bixio, Br[...] Boselli, ecc.
Presentazione di
Cesare Maria De Vecchi
di Val Cismon
edito dalla
SOCIETA' EDITRICE TORINESE
Corso Valdocco, 2 — TORINO
Tutta la storia del Risorgimento nella vita di giornalista
Dal '48 alla Guerra d'Africa
Lire 12
Ai nostri abbonati L. 9,60 franco di porto
IN VENDITA PRESSO
tutte le librerie, edicole, sta[...] ferroviarie e presso la nostra [...]
Edizione di lusso con carta [...] ciale, elegantemente rilegata, copie numerate, Lire 20, postali comprese

CUORE DEBO[LE]
Il CORDIVAL RIVALTA è un regola[tore del] cuore attivissimo nell'arteriosclerosi, [...] si renale, vizi valvolari, miocardite, [...] palpitazioni e aritmie. — Non contiene [...] tale, nè strofanto. — Dopo l'uso di [...] goccie di CORDIVAL le pulsazioni [...] diventano regolari e i toni più val[idi] che il malato si sente sollevato ed [...] tempo riacquista la fiducia in una [...] ne in cui non osava più sperare. R[...] L. 16 spedisce franco. — Professor P. RIVALTA - Corso Magenta, 18 - Mi[lano] (Aut. Pref. Milano n. 25875: 8-5-35)

Per combattere l'obes[ità]
occorre innanzi tutto ristabilire il funzionamento normale dell'intestino stimolando l'attività del fegato. La secrezione biliare assicura la combustione dei tessuti adiposi. A questo proposito per evitare e combattere l'obesità si consiglia un GRANO VALS preso durante il pasto della sera o prima di coricarsi. Durante la notte esso lavora e al risveglio regola le funzioni digestive, elimina le tossine ed i residui nocivi dell'organismo. Prezzo già ribassato L. 4.— E. Uhlmann & G. Manzoni - Milano V. Vela, 5. (Aut. Pref. Milano, 5515 - [...])

Acqua di Rom[a]
antica, rinomata specialità di [...] efficacia per ridonare ai capelli [...] bianchi in pochi giorni i primitivi [...] senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA AN[...] via Maddalena 50, Roma. - Trieste: DROGHERIA CASTRO, via S. Nicolò 18. - DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. - Pola: [...] ZIP. GELLETTI, via Sergia 39. - Monf[alcone] DROGHERIA STACUL, via Duca d'Aosta

......Saluti e baci...
Franziska Gaal

La situazione nel Mediterraneo

...ealistico articolo di un Generale britannico sulle possibilità militari dell'Italia

LONDRA, 21

...l Brigadiere Generale P. R. C. ...es ha pubblicato stamane sul ...y Mail un articolo oltremodo ...listico sulla situazione militare ... Mediterraneo. Egli scrive che ...a storia vi sono molti esempi di ...mensa ignoranza, come quello di ... sapere valutare le forze esatte ...n avversario. Così avvenne alla ...ncia nel 1870, così toccò alla Rus... nel 1905 contro il Giappone. ...ndi lo scrittore scrive:

...nuove armi dalle tre dimensioni

...un primo tempo noi abbiamo ...ato di fermare l'impresa etiopica ...una dimostrazione navale; i tra... ...ti italiani hanno continuato a ...ire per l'Etiopia secondo l'ordi... ...prestabilito. Per la prima volta ...00 anni la nostra supremazia e il ...o strumento tradizionale di poli... ...sono falliti. Sono falliti perchè il ...ollo del Mediterraneo è passato ... navi da battaglia agli aeropla... ...ai sottomarini. In queste nuove ... dalle tre dimensioni l'Italia ...e il primo posto nel mondo. In ...econdo tempo abbiamo organiz... ...le sanzioni finanziarie ed econo... ...e contro l'Italia. Secondo i no... ...uomini politici con la gardenia» ...ta pressione deve essere appli... ...senza dolore. Il suo scopo era ...o di far sottomettere l'Italia e ...itare la guerra. E' avvenuto in... ...che noi abbiamo provocato la ...ilitazione di un formidabile eser... ...di 44 milioni di uomini, unito ...un Condottiero straordinario ...iente disposto a lasciarsi stran... ...La cruda verità che sta die... ...ueste sofisticherie sarebbe di ot... ...e lo sgombero dell'Abissinia, la ...a del signor Mussolini e la ...parsa del Regime fascista. Pri... ...che ciò accada la Nazione ita... ...metterà fuoco al mondo».

...scrittore esamina poi la situa... ...dal punto di vista militare:

...è poca speranza per noi. La ...cia considera che la concentra... ...navale britannica nel Mediter... ...è stata una provocazione con... ...l'Italia ed anzi ne è risultata una ...one tra la Francia e la Gran... ...agna. La Francia si oppone ri... ...mente alle sanzioni militari con... ...i suoi vicini perchè comprende ...un conflitto franco-italiano da... ...alla Germania la supremazia ...are. Prima di prendere un'even... ...decisione, cioè di farsi campio... ...olati, bisogna considerare molte

La potenza aerea

...che l'Italia ha almeno 2000 ae... ...nel Mediterraneo e che la ...bretagna ne ha soltanto 300 in... ...gli idrovolanti della flotta; ...non solo vi è una immensa di... ...rità di forze tra l'Italia e la ...bretagna, ma la nuova situa... ...strategica e geografica deter... ...ata dalla potenza aerea, ha mes... ...condizione di assoluta inferio... ...la Granbretagna. Malta, nostra ...base in quella zona, verrebbe ...pletamente annientata con una ...e in 48 ore da parte delle basi ...della Libia, della Sicilia e del... ...rdegna.

...Dodecaneso comanda completa... ...le comunicazioni dello stretto ...incluse le coste della Palesti... ...Suez e la zona del Canale. Ales... ...dria, nel cui porto si trovano ora ...i da guerra inglesi, è solo a ...iglia dalla Libia; le forze aeree ...ne possono bombardarle dopo ...ore di viaggio;

...noi potremmo difenderci con ...base di operazioni a Cipro ed ...a Gibilterra (la quale ultima pe... ...non ha un aeroporto). Ma la man... ...di tipi di aeroplano con un ...raggio d'azione e la scarsità ...grossi aeroplani da bombarda... ...ci tengono in una situazione ...ria. In aggiunta a ciò bisogna ...iderare che l'Italia non ha me... ...di 59 sommergibili, tutti in piena ...cienza».

...scrittore termina dicendo che ...sperimenti fatti qualche anno fa ...merica dicono che mai forse al... ...tipo di nave, anche se protetto ...mente, potrà resistere ad un ...co di aeroplani da bombarda... ...che lasciano cadere torpedi... ...oltre una tonnellata di peso.

...ace ripresa a Londra della campagna contro Laval

LONDRA, 21

...circoli politici inglesi non condivi... ...l'ottimismo creatosi a Parigi con ...in quella città del signor Pe... ...capo dell'ufficio abissino (quali... ...molto strana!) al Ministero degli ...i britannico.

...pera nella caduta di Laval

...conosce il desiderio di Laval di ...rre la controversia italo-etiopica ...conosce anche il mandato (che a ...si dice sia solo morale) confe... ...alla Francia e alla Granbretagna ...Società delle Nazioni per studia... ...mezzi di un'intesa che soddisfi ad ...tempo l'Italia, l'Etiopia e la Società ...Nazioni; ma i punti di vista fran... ...e inglese sono ancora molto lonta... ...nè sembrano essere prossimi a un ...vicinamento, data l'intransigenza ...si manifesta a Londra. Per di più ...conversazioni ora limitate tra Pari... ...Londra, sono ritardate e anzi osta... ...dalla complicata situazione inter... ...francese e dalla preparazione della ...apertura del Parlamento inglese. Per ...si può dunque solo constatare che le ...conversazioni continuano.

...opposizione dei partiti di sinistra ...cesi a Laval è seguita con eviden... ...compiacimento da quasi tutta la ...stampa londinese, e qualche giornale ...come il *New Chronicle*, si augura ...mente una caduta di Laval, senza ...occuparsi delle possibili conseguen-ze. Per molti giornali inglesi Laval è più che un avversario un nemico «la cui connivenza con i fascisti è evidente». Non si potrebbe essere più indiscreti nei riguardi degli affari interni di un grande Paese straniero. Inoltre a Londra si rimprovera a Laval di non aver ancora perfezionato l'accordo navale franco-britannico per il Mediterraneo e più ancora di aver risposto separatamente dalle altre Potenze ginevrine alla protesta italiana contro le sanzioni.

Manovre contro il franco

Parallelamente alla campagna politica, la stampa e la finanza inglesi conducono quella contro il franco. Tutti i giornali, quasi senza distinzione di partito, scrivono che la situazione del franco è insostenibile e che una svalutazione è inevitabile. Da molto tempo questa campagna è condotta con molto vigore, al pari di quella contro il fiorino olandese e il franco svizzero, cioè le monete del blocco aureo. Qualcuno anzi assicura che dietro a tutto il caos provocato dalle sanzioni vi sia il disegno inglese di fiaccare le monete auree per ridare alla sterlina l'antico prestigio mondiale.

Certo è che negli ambienti finanziari di Londra sembra si faccia tutto il possibile per danneggiare la situazione del franco, e le notizie di torbidi politici in Francia, i quali avrebbero ripercussioni sulla sorte della moneta, sono rilevate con un evidente compiacimento.

La resistenza italiana e le disposizioni rigorose che vengono prese dal Duce per fronteggiare le sanzioni continuano ad essere seguite con grande attenzione e non senza disappunto dalla stampa inglese. Vi è chi ironizza, vi è chi si preoccupa. Un'altra voce autorevole si è alzata contro le sanzioni. Si ricorderà come una ventina di giorni or sono nel Gabinetto australiano scoppiò una crisi proprio a cagione delle sanzioni. Il Ministro della Guerra australiano Hughes, che compiva anche le funzioni di Vicepresidente del Consiglio, pubblicò un libro violentissimo contro le sanzioni e contro la opera della Società delle Nazioni. Il Primo Ministro Lyons obbligò il suo collega a dimettersi.

Il libro dell'ex Ministro Hughes

Il volume è giunto ora in Inghilterra ed è di grandissimo interesse. Egli rinforza anche tutte le argomentazioni già note contro le sanzioni, che egli dichiara «o un gesto vuoto di senso e inutile o la guerra», e aggiunge: «Le sanzioni economiche decretate contro l'Italia non la faranno certo desistere dal suo proposito. O gli italiani potranno continuare a rifornirsi o si apriranno la strada con la violenza. Bisogna essere completamente giù di mente per pensare che il popolo italiano si lasci piegare con la forza».

A parte le polemiche, il problema delle sanzioni preoccupa specialmente i sanzionisti, che hanno ormai dei grossi dubbi circa la loro efficacia. La resistenza dell'Italia rende inutili le misure prese finora, per questo la stampa di sinistra accoglie con molto calore l'annuncio della riunione del Comitato dei 18 a Ginevra, per tentare di includere il petrolio nella lista delle materie prime proibite all'Italia. Il *News Chronicle* pubblica una specie di appello all'America per convincerla a impedire l'esportazione del suo petrolio verso l'Italia. Il giornale non sembra molto convinto dell'adesione degli Stati Uniti alle misure sanzioniste, perchè conviene che «il Presidente Roosevelt non ha poteri costituzionali per impedire il traffico del petrolio verso l'Italia»; ma spera che sia l'opinone pubblica americana a sollevarsi a favore delle sanzioni. In altri ambienti londinesi, invece, si è convinti che il mondo degli affari americano non aderirà agli inviti della Società delle Nazioni.

Il sanzionista *News Chronicle*, in un accesso febbrile di logica e di pudore, ha scritto che la politica giapponese «pone il Governo britannico in una posizione veramente umiliante» ed ha aggiunto che «dopo aver adottato una politica leghista risoluta contro l'Italia, il Governo britannico non può che essere accusato di parzialità e di ipocrisia, se mostra verso l'aggressore giapponese il medesimo cinismo mostrato nel 1932».

Quanto alla Russia sovietica, che si è rivelata fra i più brillanti secondi della politica britannica e scrive nei suoi giornali che la pace indivisibile richiede l'intervento societario in ogni tempo, luogo e circostanza per la difesa degli Stati costituiti contro le iniziative dei singoli, aspettiamo, conclude il *Giornale d'Italia*, che essa pure ci dia una prova della sua fedeltà ai principii in ogni tempo e luogo, senza riguardo per alcuno».

L'industria britannica di guerra fa affaroni

LONDRA, 21

E' oggetto di vivaci e diffusi commenti l'enorme aumento delle esportazioni inglesi di materiale bellico negli ultimi tempi. Le statistiche pubblicate in questi giorni rivelano che nei primi 10 mesi del corrente anno l'Inghilterra ha esportato aeroplani per 2.291.000 sterline contro 1.592.000 dello stesso periodo del 1934.

Le esportazioni di armi nello stesso periodo hanno avuto un valore di 853 mila sterline contro 518.000 del 1934; quelle di siluri e di altro materiale per le flotte sono addirittura raddoppiate nel 1935. L'industria britannica degli armamenti ha già superato le medie eccezionali dell'anteguerra. L'annunciato programma di riorganizzazione e di aumento degli armamenti britannici le dànno nuovi e fino a poco tempo fa insperati profitti. *(United Press).*

Essere conseguenti!

ROMA, 21

Gli avvenimenti in corso nella Cina del nord, nei quali torna a comparire al primo piano il Giappone, s'impongono all'attenzione di tutti quei Governi e quei popoli, i quali, nonostante i furori ginevrini, siano capaci di vedere l'esistenza di un mondo più vasto di quello contenuto negli incerti confini dell'Etiopia. «E' bene precisare subito — scrive il *Giornale d'Italia* — che l'Italia li considera con spirito di assoluta neutralità. Ne trae oggi soprattutto gli spontanei riferimenti al caso italo-etiopico e alla politica sanzionista dell'Inghilterra e del suo seguito ginevrino».

«La sostanza degli avvenimenti — prosegue il *Giornale d'Italia* — sta nella nuova tappa della scissione dell'integrità territoriale cinese, provocata dall'evidente iniziativa nipponica. Iniziativa che è contro la Cina, membro della Società delle Nazioni, contro la politica sovietica e contro le influenze britanniche. Nei principii Ginevra è chiamata in causa. La Cina non dimentica certo la farsa con la quale Ginevra ha accolto i suoi replicati disperati appelli alla vigilia dell'azione nipponica contro il Manciukuo e il disinteresse di tutti gli Stati, Inghilterra compresa. Ma c'è l'Inghilterra che parla di sicurezza collettiva e c'è la Russia sovietica che parla di pace indivisibile.

Modane la città morta
Ciò che costano le sanzioni alla Savoia

PARIGI, 21

Il *Jour*, parlando della situazione disastrosa del centro di transito di Modane, scrive:

«Vi è forse un paese che teneva alla simpatia transalpina più della Savoia? Nonostante la barriera montana, si è vissuto intimamente dalle due parti del Moncenisio, uniti dalla storia come da legami famigliari. Così, ad ogni domanda che ci si rivolge e che chiunque ci indirizza — uomini francesi di sinistra o di destra, e italiani — ciascuno esprime la sua indignazione contro le sanzioni. Fra le duecentocinquanta famiglie che vivono del transito, fra i duemila impiegati che richiedono i traffici internazionali, fra gli innumerevoli commercianti che hanno i loro uffici intorno alla stazione, si alzavano le spalle quando si parlava di sanzioni e di moralità. Ma ognuno sa bene che, attraverso la Svizzera, la Germania invia quotidianamente 3 o 4 mila vagoni di approvvigionamenti».

Dopo aver detto che vi è ancora alla stazione un considerevole numero di vagoni che devono essere spediti, aggiunge che 400 circa di tali vagoni provengono dalla Francia e sono carichi di carbone e di ferraglie, 200 vagoni dall'Italia e sono carichi di salumerie, formaggi ecc. e di tutte le specialità che inviava l'Italia. I servizi ufficiali calcolano che l'avventura costerà 30 mila disoccupati, in più le conseguenze del nostro turismo saranno anche esse incalcolabili, tanto più che, come rileva il commissario speciale della stazione di Modane, il traffico dei viaggiatori era fino ad oggi in ripresa. Tutte queste osservazioni raccolte sul punto nevralgico della nuova situazione economica franco-italiana, fanno sentire più esattamente ancora il disastro che significa per il nostro Paese la data del 18 novembre 1935.

Il tasso di sconto in Francia elevato dal 4 al 5 per cento

PARIGI, 21

La Banca di Francia ha elevato il tasso dello sconto dal 4 al 5 per cento, il tasso delle anticipazioni dal 5 al 6 per cento e il tasso sulle anticipazioni a 30 giorni dal 4 al 5 per cento.

Emorragia d'oro

L'*Echo de Paris* pubblica che le spedizioni di oro da Cherbourg verso gli S. U. continuano con ritmo accelerato. Oggi a Cherbourg si sono imbarcati carichi di metalli preziosi su due piroscafi in partenza per New York. Il piroscafo «Europa» ne ha preso 145 casse per il valore di circa 130 milioni di franchi e l'«Aquitania» ne porta 184 casse per il valore di 145 milioni.

Il programma aereo inglese 2190 apparecchi

LONDRA, 31

Il *Daily Telegraph* annunzia che in aggiunta al programma aereo della Granbretagna si prevede la costruzione di 250 aeroplani di prima linea, che porteranno il totale dell'aviazione britannica a 2190 aeroplani di cui 1500 per la metropoli.

Gli investimenti americani in Cina 200 milioni di dollari

NEW YORK, 21

Gli Stati Uniti hanno investito 200 milioni di dollari in Cina. Si ritiene che a causa degli avvenimenti che si vanno svolgendo in quella regione, la Inghilterra e l'America si troveranno unite nel negare la parità navale al Giappone alla prossima Conferenza di Londra.

Dalbzius ha accettato di costituire il Direttorio per Memel

KAUNAS, 21

L'*Agenzia telegrafica lituana* comunica che, in seguito a nuove conversazioni tra il Governatore e la Presidenza della Dieta di Klaipeda, Dalbzius ha dichiarato di accettare di formare il Direttorio. Il Governatore ha dato a Dalbzius il mandato di costituire il Direttorio.

La spedizione Tucci nel Tibet sbarcata a Napoli

NAPOLI, 21

Stamane, a bordo della motonave «Victoria» sono giunti l'Accademico d'Italia Giuseppe Tucci e il capitano medico della R. Marina Eugenio Ghersi, membri della spedizione scientifica nel Tibet orientale promossa dalla R. Accademia d'Italia. La spedizione ha esplorato le regioni dal punto di vista archeologico ed in alcune parti pressochè sconosciute dal punto di vista geografico. Ha compiuto il giro del lago Manusaravar e del monte Karalaş, il monte più sacro dell'India. Le regioni sono state studiate in modo definitivo dal punto di vista geografico, etnografico ed archeologico.

Colloqui franco-tedeschi per un miglioramento delle relazioni

PARIGI, 21

L'Ambasciatore tedesco a Parigi è partito oggi alla volta di Berlino, dove dovrà conferire con il suo Governo. Contemporaneamente l'Agenzia *Havas* riceve dal suo corrispondente da Berlino che il Cancelliere Hitler e l'Ambasciatore di Francia a Berlino, signor Andrea Francois Poncet, hanno avuto un colloquio in presenza del signor Von Neurath, che è durato circa un'ora. Il colloquio ha avuto un carattere generale e si è svolto sui problemi politici attuali. Il miglioramento della situazione che si è prodotto in questi ultimi tempi nelle relazioni franco-tedesche ha permesso alla conversazione di svolgersi in un'atmosfera amichevole e di reciproca buona volontà.

Conviene tuttavia sottolineare che questa intervista non ha alcun carattere eccezionale. E' naturale che il signor Francois Poncet, ritornando dalla Francia, ove si era intrattenuto col signor Laval sulle questioni di politica generale, abbia tenuto, al suo ritorno a Berlino, a far parte al Cancelliere Hitler delle impressioni che ha riportato dai suoi colloqui con i dirigenti francesi. In tal senso l'intervista di questa sera è del genere di quelle che ogni rappresentante diplomatico è normalmente indotto ad avere col Capo dello Stato presso il quale è accreditato. Essa contribuirà senza dubbio a creare una migliore atmosfera nelle relazioni franco-tedesche che non sono fatalmente destinate a rimanere eternamente ostili.

Bisognerebbe tuttavia guardarsi dal fondare su di essa speranze esagerate. Lo spirito conciliante che ha presieduto all'intervista contribuirà senza dubbio a facilitare il clima delle relazioni franco-tedesche.

I gentiluomini della Lega vorrebbero gettare un altro nodo scorsoio all'Italia
Convocazione di due Comitati per fine mese

GINEVRA, 21

Un comunicato del Segretariato generale della Società delle Nazioni conferma le voci già trasmesse nei giorni scorsi circa la prossima convocazione a Ginevra del Comitato dei 18. La riunione avrà luogo il 29 corrente mese.

La proposta canadese

Contemporaneamente, sempre ufficialmente, si annuncia per il 27 la convocazione della riunione del cosiddetto Comitato per l'applicazione delle sanzioni, allo scopo di esaminare le informazioni fornite dai Governi sull'applicazione delle misure proposte dal Comitato di coordinazione.

Nei circoli societari, come abbiamo già avuto occasione di dire, la convocazione del Comitato dei 18 è posta in relazione all'eventualità di proibire l'importazione in Italia di altre materie prime, come petrolio, carbone, acciaio e ferro, che non figurano nella proposta numero quattro approvata dal Comitato di coordinazione per quanto concerne l'embargo sui cosiddetti prodotti chiave a destinazione dell'Italia.

Si tratta della nota proposta canadese, approvata il 6 novembre scorso dal Comitato di coordinazione e che era così concepita:

«In esecuzione della missione di cui è incaricato in virtù dell'ultimo allinea della proposta numero quattro, il Comitato dei 18 sottopone ai Governi le proposte seguenti: converrà estendere le misure di embargo previste dalle proposte numero quattro ai prodotti seguenti, non appena saranno realizzate le condizioni necessarie per l'efficacia di tale estensione: petrolio e derivati, ferro e acciaio (comprese le leghe metalliche), carbone (comprese antracite e lignite), coke e loro agglomerati nonchè i combustibili derivati. Se le risposte ricevute dal Comitato dei 18 e le informazioni a sua disposizione, lo renderanno opportuno, il Comitato proporrà ai Governi una data per l'entrata in vigore delle misure sopra prospettate.

Nessuna giustificazione alla mossa

Perchè il Comitato dei 18 possa ora indicare una data per l'entrata in vigore di questa proposta, bisognerebbe che si fossero verificati dei fatti nuovi dal 6 novembre a oggi, vale a dire che qualcuno dei grandi Stati neutri, ossia che non fanno parte della Società delle Nazioni o che sono invece grandi produttori delle materie prima sopra indicate, abbiano in qualche modo lasciato capire di essere disposti a partecipare alle sanzioni contro l'Italia. Ora nulla di simile si è invece verificato. D'altra parte è noto che anche gli Stati che fanno parte della Società delle Nazioni si opposero appunto, a suo tempo, all'embargo sul petrolio e sul carbone, sostenendo che, poichè l'Italia poteva rifornirsi altrove di tali materie prime, una misura del genere, mentre non avrebbe avuto senso dal punto di vista dell'efficacia delle sanzioni, li avrebbe invece grandemente danneggiati, poichè in tal modo avrebbero perduto il mercato italiano per il rifornimento del petrolio, del carbone ecc. In queste circostanze non si comprende su che cosa possano essere basate le congetture societarie.

Aggiungiamo, inoltre, che se ora per ipotesi il Comitato dei 18 dovesse fissare una data per l'applicazione della proposta canadese, ciò non significa affatto che essa dovrebbe entrare senz'altro in vigore, poichè sono i singoli Stati che dovranno, in ultima analisi, decidere in un senso o nell'altro. Fino ad ora uno solo di essi ha dichiarato, in linea di principio, di essere disposto ad aderire alla proposta canadese.

Sotto la ferula inglese

Questa è la realtà della situazione fino ad oggi. Non è però un mistero che alcuni degli Stati capitanati dall'Inghilterra stanno esercitando ogni sorta di pressioni sui Paesi neutri, specialmente sugli Stati Uniti d'America, per rendere possibile l'estensione dell'embargo anche sul petrolio e sul carbone, affermando che questa è la sola sanzione che metterebbe il nostro Paese nell'impossibilità di continuare le vittoriose operazioni militari nell'Africa orientale.

A tarda sera in alcuni ambienti internazionali ginevrini molto più responsabili e che stigmatizzano vivamente il cieco fanatismo dei circoli societari, si commentavano con un certo nervosismo le voci, già riferite, che attribuiscono al Comitato dei 18, che naturalmente si muove sotto l'influenza inglese, l'intenzione di decretare prossimamente l'embargo anche sul petrolio e sul carbone. Si faceva osservare che se così fosse, la Società delle Nazioni questa volta si avvierebbe veramente verso una strada piena di gravi incognite. Il meno che si possa dire — si soggiungeva — è che così si frustrerebbero tutti gli sforzi che si stanno attualmente facendo, specialmente da parte dell'Italia, per impedire che un'operazione militare di carattere prettamente coloniale si trasformi in un conflitto europeo.

Provvedimento inutile e assurdo

LONDRA, 21

L'*Evening Standard* scrive che la stampa liberale insiste sempre più violentemente nella sua propaganda diretta a far includere il petrolio nel l'«embargo» contro l'Italia. Si suggerisce ora che l'Inghilterra dovrebbe prendere l'iniziativa di dimostrare la via alle altre Potenze produttrici. Lo «embargo» sul petrolio, osserva il giornale, senza la collaborazione degli Stati Uniti, sarebbe inutile e assurdo. Le opposizioni contro una simile misura sarebbero in America grandissime e questo rende improbabile la sua adozione. Riferendosi alla politica giapponese, lo stesso giornale dice:

«Inesorabilmente, il Giappone continua a smembrare la Repubblica cinese. E' davvero una strana ironia che la S. d. N., mentre permette la continuazione di una simile gigantesca aggressione, cerchi di adoperare la pesante macchina delle sanzioni economiche contro l'Italia, la quale cerca di assicurarsi il controllo di un Paese «selvaggio» e semidesertico in Africa».

Il Panama non si presta all'ignobile gioco

PANAMA, 21

Il quotidiano *Panama y America* pubblica: Se il Panama applica le sanzioni, sarà la nostra Repubblica ad essere colpita, perchè quello che essa importa è superiore a quello che essa esporta in Italia ed il benessere economico della Nazione dipende dalle entrate doganali. La Lega nel 1921, per il conflitto fra il Panama e la Costarica, si tirò indietro e dovettero intervenire gli Stati Uniti. Perchè l'Inghilterra e la Francia, che si disputano l'egemonia a Ginevra, non hanno chieste le sanzioni per il Giappone e la Germania? Il Panama è unito all'Italia da legami intimi e indistruttibili e per una macchinazione delle Potenze interessate non deve rompere questi vincoli. In Panama vive una colonia italiana numerosa, lavoratrice, degna di rispetto, di amicizia e protezione da parte del nostro Governo e delle nostre leggi. Per obbedire al patto della Lega, che non ci servirà in caso di bisogno, arrischiamo di ferire gli interessi dei cittadini di Panama e dei figli di italiani che soffrirebbero ingiuste conseguenze. Ripetiamo che dobbiamo andare con piedi di piombo nella questione delle sanzioni.

Contro il Nicaragua, che ha avuto il coraggio di disobbedire alla Lega, c'è da scommettere che la Lega non applicherà nessuna sanzione. 51 Nazioni applicheranno le sanzioni e 51 Nazioni provocheranno la reazione italiana. Le sanzioni avranno l'effetto contrario e la Lega, ora signora del mondo, diverrà uno spaventapasseri inutile.

Antifascisti messi a tacere dal popolo di Liegi

BRUXELLES, 21

Questa notte gravi incidenti si sono verificati a Liegi, ove nella sede della ben nota Università si doveva svolgere per iniziativa della Lega belga per la Società delle Nazioni una riunione, durante la quale differenti personalità antifasciste avrebbero dovuto difendere la politica sanzionista del Belgio.

Malgrado che si trattasse di una città diretta da un Municipio socialista, la popolazione indignata ha invaso la sala dell'Università impedendo agli oratori di prendere la parola. Si sono svolte delle manifestazioni che, malgrado il pronto e energico intervento della polizia, sono continuate poi nelle vie adiacenti. Numerose persone sono rimaste ferite.

L'eccessivo zelo ellenico rimproverato da un giornale di Atene

ATENE, 21

L'*Athinaika* rileva che la Grecia si è fatta paladina delle sanzioni ginevrine e si è affrettata a promulgare i relativi decreti mentre altri Stati balcanici hanno chiesto una indennità e persino la Granbretagna si affrettava ad escludere il petrolio. L'articolista considera che la Grecia non doveva sostenere una parte primaria nella difesa della S. d. N. e conclude che un accordo con l'Italia potrebbe permettere degli scambi di tabacco contro zolfo.

GIOVANETTI e GIOVANETTE

una cura col

TE' DEPURATIVO "APAS,,

libererà il vostro volto dalle eruzioni cutanee che sono di origine intestinale. In tutte le farmacie a L. 4.- il sacchetto originale.

Aut. Pref. Trieste - 23944 - 6-X-XIII.

...Saluti e baci....

Franziska Gaal

Il viaggetto aereo del Negus
Ispezione sul fronte meridionale - L'incubo degli aerei italiani ha dominato tutto il volo di Ailè Sellassiè

ADDIS ABEBA', 21

Il mistero che avvolgeva per due giorni il viaggio del Negus è ora svelato. Alle 20.30 il Negus è giunto in aeroplano sul campo di aviazione di Acalie, presso Addis Abebà. Egli era atteso dal principe ereditario, dall'imperatrice, dai membri del governo e da altri alti funzionari dello stato etiopico.

Ritorno sotto l'ombrellino

Il Negus indossava la sua uniforme militare. Non appena disceso dall'aeroplano, è stato aperto sopra il Negus un ombrellino rosso, segno della potenza imperiale in Etiopia. Dal campo di aviazione il Negus, accompagnato dell'imperatrice e dal principe ereditario, si è recato in automobile alla capitale, dove lo attendeva una enorme folla che lo ha acclamato vivamente.

Da due giorni regnava il più assoluto silenzio nei circoli ufficiali della capitale intorno al soggiorno del Negus. Se venivano date delle informazioni di qualsiasi genere, queste risultavano false. Nei circoli di corte si dichiarava che l'imperatore non aveva abbandonato affatto la capitale e che lavorava nei suoi appartamenti privati.

Ora si dichiara che si era costretti ad adottare questa tattica per difendere l'imperatore da eventuali attacchi di aeroplani italiani in quanto che egli viaggiava da solo in aeroplano e facilmente poteva essere oggetto di attacchi nemici. Oggi si conferma che l'imperatore, nei due giorni, ha visitato il fronte meridionale, dove ha ispezionato le posizioni delle truppe etiopiche. Da ciò ad Addis Abebà si vorrebbe dedurre che sono imminenti grandi avvenimenti. I corrispondenti affermano che poche ore prima della partenza del Negus dalla capitale due aeroplani italiani avrebbero volato su Giggiga e Harrar senza gettar bombe.

Secondo notizie giunte da Harrar il Negus, proveniente in automobile da Giggiga, era giunto ieri sera alle sette a Harrar. A Giggiga egli era arrivato in aeroplano. Il Negus ha ispezionato tutto il fronte intorno a Giggiga, dove prossimamente si svolgerà una battaglia decisiva per le sorti di Harrar. Il Negus è giunto a Harrar di buon umore però si notava in lui una certa stanchezza per il faticoso viaggio sulle cattive vie che ha dovuto passare con l'automobile.

«L'aquila nera» se ne va

Dopo aver ascoltato la relazione fattagli dal governatore di Harrar, il Negus ha visitato l'ospedale svedese e quello francese, dove ha visitato il colonnello etiopico Goicus, rimasto ferito in un combattimento. Alle venti il Negus in automobile ha proseguito il viaggio da Harrar per Dire Daua.

Il colonnello Hubert Fauntleroy Julian, il negro degli Stati Uniti che da qualche tempo era la figura più popolare della capitale etiopica, dopo l'imperatore, per la sua multiforme attività, per i suoi continui progetti di riorganizzazione militare del Paese, di mobilitazione della razza nera in favore dell'Etiopia, eccetera, ha annunciato a tutti i giornalisti stranieri che attualmente si trovano ad Addis Abebà che è «stanco dell'Etiopia, dove il suo valore non è riconosciuto e che ritornerà subito negli Stati Uniti».

Poichè egli ha già annunciato varie volte di voler lasciare il Paese, i giornalisti aspettano di vederlo salire sul treno prima di credere

Le ragioni del suo risentimento dipingono l'uomo. Egli ha lamentato che «in Etiopia vi sono moltissime persone piovute nel Paese da tutte le parti del mondo che hanno ottenuto altissimi stipendi, lussuose automobili e comodissime residenze e non fanno nulla di utile per l'imperatore. Io invece, che ho fatto tanto, che cosa ho ottenuto? Nulla. Mi si è sempre risposto «Ishanaya» (domani). Di qui la decisione di lasciare il Paese».

Julian, continuando a sfogare il suo risentimento ha poi detto:

«L' imperatore soltanto mi ha capito. La piccola cricca di palazzo invece si è sempre preoccupata di bloccare tutte le mie iniziative per timore che io potessi acquistare una eccessiva influenza ed hanno anche inventato lo storiella che io abbia già percepito notevoli anticipi di stipendio. (I maligni assicurano invece che la notizia è esatta).

Vittima dei cortigiani

«Io sono venuto qui per combattere e per mettere tutte le mie possibilità militari al servizio dell'Etiopia. Ciò mi è stato impedito. La cricca governativa non ha capito che con gli apparecchi attualmente ad Addis Abebà non si può fare assolutamente nulla. (Il Julian è soprannominato «aquila nera» appunto per la sua perizia aviatoria che però non gli ha impedito di fracassare due apparecchi) ed ha bocciato il mio progetto di riorganizzazione delle forze aeree etiopiche. Chiesi allora di combattere con le fanterie e anche questo mi fu impedito. Tutte le promesse dell'imperatore sono state frustrate dai suoi potentissimi cortigiani. Ecco le ragioni della mia partenza. Se tutti fossero come l'imperatore tutto sarebbe andato ben diversamente».

I giornalisti hanno però accertato che anche l'imperatore nelle ultime udienze accordate all'«aquila nera» ha nettamente respinto tutte le proposte presentategli, compresa quella d'un volo attraverso le capitali del mondo per ringraziare i capi dei Governi sanzionisti per la simpatia dimostrata per la causa etiopica.

Il volo, naturalmente, doveva essere compiuto con un aeroplano espressamente costruito in Europa o negli Stati Uniti e pagato dall'imperatore.

Ufficiali belgi a Dessiè e Harrar per organizzare la difesa

GIBUTI, 21

Da viaggiatori giungenti da Addis Abebà si apprende che ufficiali belgi, guidati dal capitano Motte, si sono recati a Dessiè e Harrar per organizzare la difesa etiopica. Da Addis Abebà la ferrovia è usata quasi esclusivamente per trasporti militari sino a Dire Daua. Il commercio di Addis Abebà è perciò paralizzato.

OGGI GIORNATA DELLE OCCASIONI

OFFERTA SPECIALE AL I° PIANO

STOFFA LANA per mantelli signora L. 12.-

ÖHLER

S. 203

.... sono negate ai sofferenti di stomaco. I SALI DI FRUTTA ALBERANI gradevole preparazione salina effervescente, presi subito dopo i pasti, facilitano la digestione e consentono, a chi li usa ogni giorno, il piacere della buona tavola senza alcuna restrizione.

L. 11.40 il flacone da 100 dosi.
L. 6.65 il flacone da 50 dosi.
L. 2.50 il flacone da 15 dosi.

"SALI DI FRUTTA" "ALBERANI"

EFFERVESCENTI - LASSATIVI - DIGESTIVI

STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA

Aut. Pref. Bologna N. 37294 del 22-11-34-XIII.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

10.000 lire dell'"Icam,, per l'E. O. A.

L'Istituto Comunale Abitazioni Minime ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 10.000 per l'assistenza invernale. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

10 tonn. di carbone della Carbonifera

La Carbonifera S. A. ha messo a disposizione dell'E.O.A. dieci tonnellate di carbone da assegnarsi nei prossimi mesi alle famiglie bisognose. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente la Società.

Nei Fasci del Carso. *D'ordine del Segretario federale l'Ispettore di zona terrà, il giorno 22 corrente alle 18, rapporto alle gerarchie del Fascio di Villa Opicina e il 23 alle 13.30 a quelle del Fascio di Bucuie. Dopo i rapporti l'Ispettore di zona riceverà i fascisti e i cittadini.*

Ispezioni ai Fasci di Alber, Tomadio e S. Giacomo in Colle. *In seguito a ordine del Segretario federale l'Ispettore federale per il Carso ha ispezionato il 15 corr. i Fasci di Combattimento di Alber, e Tomadio e il 16 quello di S. Giacomo in Colle, presiedendo i rapporti delle gerarchie locali, ai quali erano presenti anche i rispettivi Podestà. Dopo aver portato il saluto del Segretario federale, l'Ispettore ha dettagliatamente esaminato l'efficienza delle varie organizzazioni fasciste, soffermandosi inoltre sulla situazione economica dei singoli Comuni. A nome del Segretario federale ha dato quindi precise direttive per l'ulteriore opera da svolgersi ed ha ricevuto da ultimo numerosi fascisti e cittadini per questioni varie. I rapporti hanno avuto inizio e sono stati chiusi con il saluto al Duce.*

Rapporto del Fascio Giovanile di Basovizza. *In seguito a ordine del Segretari federale l'Ispettore federale per il Carso ha presieduto alle 11 del 17 corrente il rapporto del Fascio Giovanile di Basovizza, presso la sede del Fascio, presente il rispettivo comandante. Dopo aver portato ai convenuti il saluto del Segretario federale ed essersi compiaciuto per la loro presenza totalitaria e disciplinata, ha intrattenuto i giovani sui loro doveri verso il Regime, particolarmente nel momento attuale. Il rapporto ha avuto inizio ed è stato chiuso con il saluto al Duce.*

Rapporto dei settori di Casigliano e Storie. *In seguito a ordine del Segretario federale, l'Ispettore federale per il Carso ha presieduto i rapporti dei settori di Casigliano e Storie del Fascio di Sesana. Prima dell'inizio dei rapporti stessi, presente la fiduciaria provinciale delle «Massaie rurali», la fascista prof. Giuliotti-Tedeschi ha parlato, molto applaudita, sulla necessità della nostra impresa in A. O. L'Ispettore federale, dopo aver portato il saluto del Segretario federale, ha intrattenuto i presenti sui particolari doveri di fascisti e cittadini nel momento attuale. Ai rapporti ha partecipato compatta tutta la popolazione che ha entusiasticamente inneggiato al Duce e all'Italia fascista.*

G. U. F.

Educazione fisica femminile. *Fasciste universitarie e Giovani Fasciste che intendono prendere parte attività sportiva lunedì, dalle 18-19, sede «Guf» (via Rossini 4).*

OPERA BALILLA

Consegna diplomi e medaglie. *I seguenti Avanguardisti sono invitati a presentarsi sabato 23, alle 18, nella palestra «N. Cobolli», per ritirare le medaglie e i diplomi dei campionati nazionali dell'Anno XIII: Cobolli Gigli Nicolò, Zottar Raffaele, Grigillo Gino, Foschini Illio, Zollia Bruno, Furlan Giovanni, Caputo Gino, Brunetti Francesco, Schmeimer Severino, Cepak Livio, Cassano Ezio, Tricci Federico, Tricci Giorgio, D'Ambrosi Duilio, Bergher Guido.*

FASCIO FEMMINILE

Riunione. *Oggi dalle 18-20 riunione Gruppo cultura.*

Gita a Lueghi. *Domenica gita al Castello di Lueghi. Nel pomeriggio si proietterà pellicola cinematografica nella sede del Fascio Femminile di Cruscevie. Istrizioni sede, via Roma 28, fino a sabato ore 12.*

La vendita delle maschere antigas nella nuova sede dell'"Unpa,,

Il Consiglio provinciale dell'Unione nazionale protezione antiaerea, ha portato i proprî uffici al pianoterra del palazzo della Provincia, piazza Vittorio Veneto, ove, in un'ampia sala ha organizzato una mostra di materiale di protezione individuale antigas — maschere, autoprotettori, vestiti antipritici — che il pubblico potrà visitare liberamente. Qui l'«Unpa» ha costituito anche l'ufficio vendita maschere e materiali vari di protezione, di propaganda antiaerea e raccolta di soci.

Come è noto, la distribuzione delle maschere antigas agli enti parastatali provinciali, comunali, agli stabilimenti, aziende e privati cittadini è devoluta alla presidenza generale dell'«Unpa» e per essa ai Consigli provinciali dipendenti. L'ufficio vendita dell'«Unpa» ha già una disponibilità di maschere antigas e quindi le richieste possono essere immediatamente soddisfatte.

La maschera che l'«Unpa» distribuisce consente la protezione individuale contro tutti gli aggressivi chimici fin ora in uso ed è bene che ogni cittadino ne sia provvisto. Questo suggerimento non deve portare alcuno a fantasticare sulla inevitabilità di prossime guerre. Si tratta di misure precauzionali già prese prima ancora che da noi da altri Stati. E perchè dunque anche noi non dovremmo essere previdenti? L'aggressivo chimico (comunemente detto gas asfissiante) può fare molto male se non è conosciuto; conosciuto e prevenuto presenta un pericolo minore di quello delle altre armi da guerra. La maschera antigas, applicata al momento opportuno, dà sicurezza e tranquillità.

Con la distribuzione della maschera viene anche consegnata un'istruzione sul modo di conservarla e d'indossarla. Se ben conservata nella sua custodia e al riparo dell'aria, dal sole, ecc. la maschera viene garantita dalle fabbriche produttrici in piena efficienza per un periodo minimo di 5 anni.

Premiazioni al Gruppo tennistico del P. I. Sabato, alle 16, nella sede del G. T. Dopolavoro Pubblico Impiego, via Tor S. Piero 20 e viale Regina Elena 33, verranno consegnati i premi ai vincitori del torneo sociale disputato nel settembre u. s.

Nuovi nobilissimi esempi di popolo

nella lotta e nella resistenza contro le sanzioni

Il XIII elenco

delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori offerte gratuite di oro allo Stato:

Kurländer Teodoro oro gr. 32.90 (arg. gr. 95.50); Cenni Mariuccia oro gr. 7.07; N. N. gr. 22.50; Lorant Hilde e Maurizio gr. 26.40; Vasio Tito e Renata gr. 24.20; Zanotti Nicolò gr. 51.60; Calderari Amelia e Umberto gr. 53.40 (arg. gr. 170); Florit ved. Maria oro gr. 5.70; Toso Carmela gr. 7.10; Miliani Mario gr. 4.88 (arg. gr. 295); Balilla Giorgio e Avanguardista Giulio Zmaievich argento gr. 120.50; Bisia Ida oro gr. 12.20; Dal Pozzo Anita gr. 28.50; Cicinelli V. A. R. gr. 37.80 (arg. gr. 202); Lareso Olga argento gr. 188; famiglia Buchreiner oro gr. 71 (arg. gr. 1784); Rodriguez Lina e Nella oro gr. 16.20; Piccione Luigi gr. 38; Picc. Ital. Miriam e Nivea Zucca gr. 11; Vitturelli Bruno e Dario gr. 12; Faveri de Giuseppina gr. 9.80; Balilla caposq. Martinolli Federico gr. 1.60; famiglia Forlì Virginia oro gr. 6.40 (arg. gr. 139.50); Timeus Gemma oro gr. 14.90; Timeus Gisella argento gr. 122.20; Quargnali Ottavio oro gr. 5.40; Ulcigrai Bruna gr. 10.30 (arg. gr. 108); Zuculin-Roediger Emma oro gr. 54.30; Zuculin Aurelio gr. 30.60; Zuculin Bianca gr. 20.80; Zuculin Dolly e dott. Roberto gr. 18.10; Wilheim Adele gr. 9.50 (arg. gr. 28); Alpron Maria e Cesare oro g. 18.60; Alfieri Cherubino gr. 27.40; Scagnol Vittorio argento gr. 24.20; Tarabocchia Mercede e Gustavo oro gr. 110.50; Barbieri Fedora gr. 2 (arg. gr. 257.50); Millin dott. Giuseppe oro gr. 11.80 (arg. gr. 96.50); Marcuzzi Lidia oro gr. 19.60; vigile urbano Micale Pietro gr. 1.30 (arg. gr. 32.40); Pizzul Antonietta e Caterina oro gr. 20.50; D'Agostini Gemma gr. 7 (arg. gr. 332); Strudthoff Edoardo oro gr. 29.90; Barcia Nerina gr. 5.50 (arg. gr. 97.50); Picc. Ital. Trentini Leila argento gr. 215; Semenizzi Ines e cav. Ruggero oro gr. 11.50 (arg. gr. 179.30); Zaccaria Giuseppe oro gr. 11.50; Costanzo Antonia e Nicolò gr. 34; Caffieri-Hafner Carlo gr. 5; Lisot Giovanni gr. 3.70; Diotti Arturo gr. 25.40 (arg. gr. 25); Germani Teresa oro gr. 15.40; Ferrari Antonio gr. 26.10; Modiano Giacomo gr. 34.70; C. N. Rocchi Bernardo gr. 10.20; Merlini Amelia e Miranda gr. 27.20; Guastalla Emma gr. 5.90 (arg. gr. 162.50); Martinolli cap. Matteo oro gr. 44.60; Martinolli Carlo gr. 46.80; Cavallar Konow Berta gr. 71.80; Dorsi in Sen Nella gr. 4.30; Parmeggiani Giuseppe gr. 10.30 (arg. gr. 357); Parmeggiani cap. Luigi oro gr. 10.40 (arg. gr. 184); Villa cav. Carlo oro gr. 5.70 (arg. gr. 67.70); Masè Gisella e Cesare oro gr. 24 (arg. gr. 405); Veronese Guido oro gr. 6.50 (arg. gr. 90.50); Schiffmann Maria e Nino oro gr. 30.20; Abeatici Sergio gr. 12.20; Catalan Giuseppe gr. 7.10; Zalacosta Linda e Mario gr. 13.20 (arg. gr. 148); Bensa ved. Luigia oro gr. 11.90; Giov. Ital. Safferi Lidia gr. 2.20; Carnincich Resi e Planinec Teresa gr. 34.80; vecchio fascista gr. 2.20 (arg. gr. 30.50); Tripcovich Maria oro gr. 57; Parenzan cav. Vincenzo gr. 6.90; Sulligoi Nedda gr. 21.80; Rosini Lina argento gr. 240; Gerin Bernardina oro gr. 33.50 (arg. gr. 9.40); Weiger Ditta argento gr. 118.60; Staffieri Lina e Leandro oro gr. 17.50 (arg. gr. 73.50); Volpi Beva e Lodovico oro gr. 18.80; Rocco Roma e Giuseppe gr. 35.80; Paperio Maria gr. 3.70; Sanzin Luciano e Lucia gr. 17.80; Di Bin dott. Umberto gr. 17.20 (arg. gr. 270); Mayer dott. Emilio oro gr. 25.50; Avanguardisti Passagnoli Mario e Bruno gr. 9.20; Gembrini Anita e avv. Diego gr. 11.40 (arg. gr. 435); Salom Maurizio oro gr. 28.50; Spiegel dott. ing. Felice gr. 22 (arg. gr. 91.50); Bucci Maria e Antonio oro gr. 43.60; ten. col. medico Binaghi Alberto gr. 32.40; Tassinari Anna argento gr. 357; Sapori dott. Giuseppe oro gr. 21.50; Bruna Luciana e Laura gr. 8.10; Segré Ada e Giorgio gr. 22; famiglia Alis gr. 9.50 (arg. gr. 29); Trevi Carlo oro gr. 1.30; Ries Teresa gr. 23.80 (arg. gr. 204.50); Janesich Alberto oro gr. 12.90; Fortis Anita e Marino gr. 3.90 (arg. gr. 51); Silbermann Matilde oro gr. 7.80; Rebez dott. Bruno gr. 29.90; Luzzatto Fegitz Laura gr. 16.70; Lugnani Luigi gr. 24.80; Gatti Emma gr. 9.30 (arg. gr. 36.50); Versa ing. Luigi oro gr. 38.50 (arg. gr. 121); Fabris Fausta e Aldo oro gr. 6.20 (arg. gr. 69); Sovelli dott. Rodolfo e Tullia oro gr. 16.60 (arg. gr. 193); Brunelli Lucilla e ing. Oscar oro gr. 24.10 (arg. gr. 253); Almstein de ved. Erminia argento gr. 192; Turolo Bonora Roma oro gr. 7.90 (arg. gr. 86); Benco Gina oro gr. 6.10 (arg. gr. 43); Jacuzzi Edea oro gr. 9.80 (arg. gr. 207); Giorgacopulo Lydia e avv. Giorgio oro gr. 26.30 (arg. gr. 441); Valmarin dott. Ferruccio oro gr. 35 (arg. gr. 10); Norbedo Alma oro gr. 3.30; Bernelli Maria gr. 5.40; famiglia Aureliano Piccoli gr. 6.70; Mauri dott. Edoardo e Steffi Emilia gr. 45.40 (arg. gr. 19.60); Coppola Maria oro gr. 20.30 (arg. gr. 182); Monferrà Gemma argento gr. 118; Rosanz Miranda oro gr. 2.25; famiglia Stefano Novak gr. 41.30 (arg. gr. 447); Polli Gemma oro gr. 6.40 (arg. gr. 140.50); Gelovizza Angela oro gr. 9.40 (arg. gr. 325); Trani C. U. argento gr. 293; Pellarini Carlo oro gr. 10.15; Araldo dott. Giuseppe gr. 16.30; Silli Maria e Oreste gr. 23.30; Rosanz dott. Giuseppe gr. 24.80; Tuiach Ida gr. 2.60 (arg. gr. 11); Granchich-Pott de Maria oro gr. 55.70; Sossi Alfredo gr. 10.80; N. N. gr. 11.20; Veronesi Mario gr. 12.80 (arg. gr. 86); Vecchiotti Michele oro gr. 43.60 (arg. gr. 205); Dollinar Gastone oro gr. 18.20 (arg. gr. 65); Barbieri dott.a Laura oro gr. 6.80; Moro di Leonardo gr. 9.70; Malossi Lucio gr. 10.30; Ballarin Giorgio gr. 8.80; Almeda Ida gr. 5.10; Jurcev Genny e Tina gr. 15.80; Berton avv. Dino argento gr. 153; Piccinini Canziani Alfredo oro gr. 3.80 (arg. gr. 7.90); Sollazzo Rita oro gr. 1.70 (arg. gr. 203.50); Foà dott. Giuseppe e Rosetta oro gr. 11.40; Delvecchio Raffaele una matita d'oro.

Nell'elenco XI, al nome di dott. Bruni Antonio, aggiungasi argento gr. 307. Nell'elenco precedente, al nome di dott. Ettore e dott. Felice Bernardi aggiungasi argento gr. 75. Al nome di Dannecher Lydia aggiungasi Giovane Italiana.

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

Il II elenco dell'O. B.

Il Comitato provinciale dell'O. B. comunica il II elenco delle offerte d'oro e d'argento pervenute dagli organizzati:

Etty e Mady De Luca oro gr. 10, arg. gr. 21.7; Barraud Maria argento gr. 4.5; Blasco Lidia argento gr. 12.5; Braida Edda oro gr. 1; Chianese Chiara oro gr. 5, argento gr. 1.2; Corazzini Liliana oro gr. 1.45; Durissini Nives oro gr. 0.7, argento gr. 15.7; Giorgio Maria oro gr. 0.6; Ippavitz Marcella oro gr. 1; Leoni Emilia oro gr. 4.5, argento gr. 2; Nesbeda Miranda argento gr. 1; Petriglia Gabriella oro gr. 2.5, argento gr. 51.7; Petronio Neumann Marina argento gr. 24.5; Puntin Bianca oro gr. 2.2; Raralico Laura oro gr. 2.1; Saraceno Lucia oro gr. 0.25, argento gr. 13; Seriani Edda oro gr. 5.75; Soave Maria argento gr. 24.5; Sterminl Elisa argento gr. 46.5; Trani Silvana oro gr. 2.7; Valtacchi Milda oro gr. 8.2; Vidimari Silvana argento gr. 6.5; Villi Licia oro gr. 0.7; Zagari Maria oro gr. 0.25; Zudenigo Flavia oro gr. 1.5; Boldrini Crinelli Franco oro gr. 2.9; Medeot Saverio oro gr. 9.6; Ruzzier Gualtiero argento gr. 4.3; Sbisà Giovanni argento gr. 6.7; P. I. Silsava Fatutta oro gr. 3.5; Marradi Loris oro gr. 0.2; D'Henry Giuseppe oro gr. 2; prof.ssa Giuseppina Rota oro gr. 12.75, argento gr. 43; Chersel Vanda oro gr. 6.7, argento gr. 99; G. I. Adia Piccoli oro gr. 9.30, argento gr. 65; Michelazzi Lea argento gr. 26.50; Zangone Mafalda oro gr. 2.40; Rinata Tedeschi oro gr. 15.30; Nora ed Edda Bucler argento gr. 4.70; Figlio della Lupa Salvatore Marletta e P. I. Lidia Marletta oro gr. 9.60, argento gr. 335; Marcelani Giuseppe e Lucia oro gr. 12, argento gr. 69; Suadi Fabio oro gr. 1.3, argento gr. 15; Amodeo Letizia argento gr. 10.5; Biagi Irma e Guido argento gr. 3.5; Benvenuti Norma e Giuseppe oro gr. 0.8, argento gr. 1.2; Iuric Giovanna argento gr. 4.6; Mirandola Laura e Virgilio oro gr. 5.5; Tartari Santa e Dante oro gr. 8.2, argento gr. 26; Franolich Sonia e Domenico argento gr. 13.7; Cucchie Bruno e Antonio argento gr. 74.5; Negri Fulvio e Aldo oro gr. 2, argento gr. 35.5; T. T. oro gr. 4, argento gr. 61.50; Cattarin Giulio oro gr. 7.5; Padovan Luigia oro gr. 1.1; Fabris Fiora argento gr. 33.6; Pertot Vittorina oro gr. 0.2, argento gr. 5.5; Quarantotto Lia argento gr. 8.3; Di Drusco Lina oro gr. 3.7, argento gr. 4.8; Dobrilla Giorgio oro gr. 2.3; Belluschi Ettore oro gr. 1.4, argento gr. 113.5; Colonna Claudio oro gr. 7.8, argento gr. 33.3; Derosa Angelo argento gr. 15; Alfieri Fulvio argento gr. 13.7; De Gemini Franco oro gr. 10, argento gr. 8.5; Osvaldini Livio oro gr. 4.4; Gandus Vittorio argento gr. 36; Guinti Villi oro gr. 3.5; Minon Mario argento gr. 25.3.

Nel primo elenco pubblicato nel *Piccolo* del giorno 20 leggasi Tamanini Ubaldo al posto di Tomassini Ubaldo.

Le offerte a Monfalcone

Al Fascio di Monfalcone sono pervenute le seguenti offerte di oro e argento:

Galopin Francesco oro gr. 5; Vicentini Anita gr. 7; Goffo Isidoro gr. 9 (argento gr. 243); Zucco Gisella oro gr. 2.50 (arg. gr. 4); Fieri Carlo oro gr. 10 (arg. gr. 24); Pavan Rina oro gr. 2; Gon Franco gr. 2.80 (arg. gr. 12.50); Pessato cav. Costante oro gr. 22.20; Balilla Lissandrini Giorgio una moneta oro 10 corone; Lissandrini Marziale e Ada due monete oro 30 corone; Pozzari Irene e Anna Maria oro gr. 10.50 (arg. gr. 103.50); Bonetti Margherita oro gr. 5.20 (arg. gr. 76.20); Caporaletti Ettore e Rosa oro gr. 12 (arg. gr. 41); Soranzo Angelo oro gr. 13.80 (arg. gr. 64); Settomini Anita oro gr. 2.20 (arg. gr. 45); Scattolin Marcella argento gr. 4; Oppici Arduino oro gr. 7 (arg. gr. 149); Visintini Pietro oro gr. 15.30; Vidri ing. Ermanno gr. 7.30 (arg. gr. 74); Dreossi Palmira oro gr. 11; Ilanda Culiat gr. 7 (arg. gr. 109); Fogar Violante e Zotti Ferruccio oro gr. 20.20 (arg. gr. 194); Manheimer dott. Enrico oro gr. 4.80 (arg. gr. 44); Peraino Giuseppina oro gr. 2.50 (arg. gr. 45.50); Miani Fanny oro gr. 11.60; Bragagna Toss Maria arg. gr. 396; Bragagna Maria oro gr. 13 (arg. gr. 278); Larice Giovanna oro gr. 43.20; Bonavia Olli grammi 10.70; Valenti Elsa arg. gr. 22; Piani Armanda oro gr. 1.50 (arg. gr. 5.50); Vidali Umberto e Narcisa oro gr. 46.20; Zolia Luigi gr. 2.70 (arg. gr. 24.60); Parte Vittorio oro gr. 2.80 (arg. gr. 30); Valentinis contessa Maria oro gr. 7.50; Bai Steno gr. 10.80; Cosulich comm. Alberto 27.80; Ranut Ildebrando gr. 9.80; Radimiri ing. Graziano e Anita gr. 13 (arg. gr. 39); Premuda ing. Guglielmo oro gr. 13.50 (arg. gr. 25).

Il Segretario federale ringrazia.

Nobile lettera di un ufficiale francese al presidente della Riunione Adriatica

Al Presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà, gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma, è pervenuta il 18 novembre da parte di un amico ufficiale francese, combattente della grande guerra questa nobilissima lettera:

«In questo 18 novembre 1935, e in forma strettamente privata, mi permetto di rivolgerle l'espressione della mia più profonda ammirazione per la fiera resistenza opposta dal vostro nobile Paese di fronte alle sanzioni assurde decretate da Ginevra. Come ufficiale, capitano d'artiglieria della riserva, cavaliere della Legion d'onore, Croce di guerra, Croce dei servizi militari volontari, e ricordando tutti i Vostri che riposano in terra francese, m'inchino davanti alle vostre bandiere, nel rammarico e nell'onore, e auspico di tutto cuore che l'Italia esca vittoriosa e ingrandita dalla terribile prova che essa oggi attraversa. Nei vostri apprezzamenti, severi ma giusti, a nostro riguardo, distinguete tra il nostro Paese vero, male informato da una stampa servile, e i nostri politicanti che pretendono di far rispettare una firma «che la vera Francia non ha mai data».

Gli studenti del Ginnasio-Liceo "Dante,,

Gli studenti del Ginnasio-liceo «Dante» hanno dichiarato al preside che desiderano rinunciare al riscaldamento invernale delle aule per concorrere alla lotta contro le inique sanzioni. Il preside ha espresso ai giovani il suo plauso.

Riunione di proprietari di negozi al Gruppo rionale fascista «Beuzzar»

Il fiduciario del Gruppo rionale fascista «F. Beuzzar» della prima zona, ha riunito il 17 corrente 46 proprietari e gerenti dei negozi, depositi e trattorie della zona, che gli hanno assicurato l'esatta osservanza delle norme del Comitato intersindacale.

Il IV Corso di cultura coloniale. Questa sera alle 19, nell'aula magna del R. Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli» di via Diaz 20, gentilmente concessa dal preside cav. uff. prof. Vincenzo Bronzin, anzichè alla R. Università, inizierà le lezioni del Corso istituito dalla sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista. La prima lezione sarà tenuta dal maggiore di Stato Maggiore cav. Renzo Cacciò, la seconda dal dott. conte Gregorio de Totto, assistente v. di storia economica alla R. Università commerciale.

Generoso esempio dello Stato Maggiore e dell'equipaggio del «Conte Verde»

Al Segretario federale è pervenuto da parte dello Stato Maggiore e dell'equipaggio del piroscafo «Conte Verde», il seguente telegramma:

«Stato Maggiore, equipaggio «Conte Verde», consci infamia sanzioni, compresi necessità combattere, resistere, vincere, hanno deciso spontaneamente rinunziare, ufficiali, sottufficiali, totale 68, piatto carne giornalicro, bassa forza, totale 276, giornata settimanale senza carne. Precisano intera equivalenza denaro decorrenza odierna, durata fine sanzioni, venga versata dal Lloyd Triestino cassa Stato. Viva l'Italia!»

Il Segretario federale esprime loro il suo plauso.

Un operaio combattente offre all'E. O. A. una giornata al mese del suo salario

Nel primo giorno dell'applicazione delle sanzioni, un operaio della «Gaslini S. A.» ha scritto al Segretario federale:

«Io, ex combattente della grande guerra nel 5.o Bersaglieri, avendo la mia famiglia pagato col sangue del mio fratello caduto sul Podgora e il terzo fratello caduto sul Piave, oggi, data ignominiosa e vile, desidero lasciare per la durata delle operazioni in A. O. e delle sanzioni, una giornata al mese della mia mercede. Da oggi ho autorizzato il competente ufficio alla trattenuta e di passarla agli uffici assistenza del P. N. F.».

Il Segretario federale gli esprime il suo plauso.

Una riunione del Fascio di Capodistria

Generosi episodi della lotta antisanzionista

Abbiamo da Capodistria:

Alla riunione del Direttorio e dei dirigenti le varie associazioni fasciste, il Segretario del Fascio rilevò come Capodistria abbia nobilmente risposto allo appello della Patria inviando numerosi volontari in Africa Orientale. Le partenze che si sono succedute alle partenze, ed altre che seguiranno, dimostrano come il vecchio spirito volontaristico della città, che nella grande guerra diede 64 volontari, è rifiorito anche in questa occasione, con gli esempi più nobili. Il Segretario del Fascio additò il gesto della vecchia Camicia Nera avv. Nino de Petris ch'è partito assieme al proprio figlio. All'avv. de Petris, che fu Segretario del Fascio di Capodistria per ben 12 anni, e gerarca provinciale di provato valore, inviò il saluto augurale dei camerati di Capodistria.

Le offerte d'oro e il Prestito

In uno degli uffici comunali, tutte le sere, dalle 17 alle 19, per pochi giorni soltanto, viene raccolto l'oro e l'argento offerti alla Patria. Fra le cospicue offerte segnaliamo quella del Circolo canottieri «Libertas» che ha fuse tutte le sue coppe e ha ricavati ben 15 kg. di argento. Ieri, due anziani patriotti, nel celebrare il 25.o anniversario del loro matrimonio, hanno inviato due anelli matrimoniali.

Il Fascio Giovanile, affidato al camerata Rigatti, sta provvedendo in questi giorni alla raccolta di rottami di metalli e di ferro. I cittadini sono stati avvertiti di tener pronte le offerte

Per quanto si riferisce al Prestito, il Fascio ha disposto perchè le sottoscrizioni vengano effettuate presso la Cassa di Risparmio e presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Sono state sottoscritte finora oltre 300.000 lire.

Per l'assistenza verranno raccolti generi di campagna, sia pure in misura limitata, data la siccità che ha colpito le nostre campagne. Il Fascio si ripromette però di ottenere da tutti i camerati di Capodistria, e specialmente da quelli che qui iscritti vivono altrove, delle volontarie offerte che daranno la possibilità di svolgere anche quest'anno il programma completo di assistenza. Sarà curata pure la preparazione dei pacchi di Natale ai soldati capodistriani in A. O.

Prezzi e controlli

La Commissione dei prezzi lavora attivamente. Purtroppo non tutti hanno compresa la necessità assoluta di seguirne le direttive. Alla segreteria sono giunte delle lagnanze da parte di cittadini. Qualche abuso c'è e verrà stroncato. Il Direttorio ha preso quindi la determinazione di riunire prossimamente per categoria, fascisti e cittadini, per dare tutte le direttive utili nel momento

Saranno inizialmente convocate dal Fascio femminile tutte le donne

Alla Direzione del N. U. F., dopo la partenza del camerata Albertini Sardos, che ha raggiunto i suoi compagni d'arme a Tivoli, è subentrato l'universitario Giuseppe Zuballi, il quale, d'intesa col Fascio Giovanile, promuoverà varie manifestazioni durante l'inverno.

L'arch. Giovanni de Madonizza, vicepresidente del Dopolavoro, ha avuto l'incarico di coordinare l'attività invernale

La lunga riunione e i molti problemi esaminati hanno trovata larga rispondenza nel Direttorio che discusse lungamente sui vari argomenti. Il Segretario del Fascio cap. Almerigogna, ha vivamente ringraziato i camerati avv. Derin, dott. Bevilacqua e dott. Scampicchio per la valida assistenza data al Fascio durante la sua assenza da Capodistria per motivi militari.

Il fascista ten. Ferruccio Mitrovich, volontario di guerra istriano, ha rimesso al presidente della sezione volontari di guerra di Capodistria cap. Almerigogna, le due croci di guerra concessegli da Governi sanzionisti, nel 1920.

L'offerta delle scuole

Le scuole elementari, il ginnasio liceo, il collegio delle dimesse, il seminario, ecc., hanno iniziato la raccolta di oro per la Patria. L'Istituto Grisoni darà tutto l'argento. Gli accolti in questo istituto hanno inviato una simpatica e patriottica lettera al presidente, chiedendo una riduzione, due volte per settimana, sul pranzo serale. Il Consiglio vedrà se sarà il caso di accogliere la patriottica domanda. Alcune classi del ginnasio e delle elementari hanno avanzata domanda pure di abolire in parte il riscaldamento delle aule.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 novembre 1935 - XIV

Nati vivi	6
maschi 1, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	12
Matrimoni	20

ASTERISCHI

Il Castello di Duino in un articolo di Giulio Skarlandt

Il poeta Giulio Skarlandt, già Console della Repubblica di Cecoslovacchia nella nostra città, nei suoi famosi «Profili italici» ha cantato Trieste, Capodistria, Pola, Pirano e tante altre bellezze della nostra regione, dedicando i suoi versi sentiti anche ai nostri Campi di battaglia e al Cimitero di Redipuglia, che hanno ispirato il compositore ceco René Mottl. Giulio Skarlandt ha trattato in due componimenti anche del Castello di Duino, e ora, nel quotidiano di Praga *Narodni Stred*, il poeta, quasi commentando i propri versi, ricostruisce la storia del Castello dei Duchi di Torre e Tasso, che a suo tempo ha albergato lo scrittore Stendhal, Console di Francia a Trieste, Gabriele d'Annunzio e Rainer Maria Rilke. Il bell'articolo dello Skarlandt è fregiato anche di due riproduzioni: il castello dantesco di Duino e la nuova Duino in Adriatico, di Ugo Flumiani.

Telegrafare dal treno

— Non ho avuto il tempo di scrivere e nemmeno la possibilità di telegrafare. Ho passato tutta la giornata in treno.

— Ecco una frase che non può più servire di giustificazione a chi ha trascurato di dare notizie importanti alla famiglia, al socio, al capo-ufficio. Oggi si può telegrafare dappertutto, stando comodamente seduti nello scompartimento di un convoglio in corsa, grazie ai telegrammi treno, accettati da determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti. Tali telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e per i seguenti Stati esteri: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria. Per l'acquisto del modulo speciale dei telegrammi treno, per le tariffe ed ogni altra informazione, rivolgersi al conduttore del treno.

Quella piccola maga

Ci sono innumerevoli persone che non possono fare a meno di qualche piccola superstizione. Sappiamo di gente molto ragionevole ed equilibrata che crede nella iettatura e non manca di assicurarsi la protezione con un cornetto d'oro o con altri curiosi amuleti.

Con quella difesa, molte brave persone mantengono lo spirito tranquillo e difeso dalle immaginarie influenze malefiche. Ma purtroppo non sono sempre i malefizi immaginari che ci disturbano. E' proprio nei nostri pensieri, nella nostra volontà, l'inquietudine, la noia, il peso di qualche preoccupazione. Allora non giovano gli amuleti. Ma molto spesso c'è una piccola maga che ci aiuta. C'è una buona sigaretta, una *Macedonia extra* per esempio, che con il suo delizioso aroma e il suo perfetto gusto ci consente un momento di serena letizia e ci aiuta a superare gli sgraditi passaggi della noia e dell'inquietudine.

Un insuccesso commerciale

Vi lamentate della scarsità dei Vostri affari? E non avete mai pensato di cercare le vere cause del fatto? Può darsi benissimo che i Vostri concorrenti, spendendo cinque mentre Voi spendete cinquanta riescano a essere in mezz'ora dove Voi non sarete che in ventiquattro ore. Come? Semplicemente facendo un uso razionale del Telefono Interurbano, questo eccellente modernissimo strumento messo a disposizione dell'uomo di affari. Oggi il suo costo è modico ed in vari casi la tariffa concede speciali ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

Onorificenze

Ai concittadini Romeo Zeller-Celso, primo capitano di fanteria, e Menotti Mazzon, tenente dei granatieri, volontari di guerra, è stata conferita la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

— Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, il dott. Giovanni Todde, Pretore alla nostra Pretura unificata, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al chiaro magistrato felicitazioni vivissime.

Nozze

La gentile signorina Rina Gardina, nipote del dott. Fontanot, direttore dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, ha dato l'altro ieri la mano di sposa al sottotenente di complemento signor Gaetano De Gasperis, di Roma, figlio del colonnello Mario De Gasperis. Fungevano da testimoni il cap. Angelo Giarratano e l'industriale Nicolò Scalici. Alla giovane coppia vivissime felicitazioni e fervidi auguri.

Cinzano sostituisce
DRY - EXTRA DRY - BRUT
con semisecco, secco, extra secco

Dal 18 corrente la S. A. F. Cinzano & C.ia ha sostituito per i propri Italianissimi Spumanti i nomi di dry, extra dry, brut e dry Corona, rispettivamente con semisecco, secco, extra secco, semisecco Corona.

Gli esercenti che hanno in giacenza prodotto con i nomi aboliti sono pregati di rivolgersi alla Cinzano od ai suoi rappresentanti per avere, gratuitamente, le etichettine gommate di rettifica.

Lo spionaggio internazionale ha rubato i piani per fermare gli aeroplani di guerra in volo! Chi è stato?

Un certo Signor Gran...

Sensazionali rivelazioni domani al
SUPERCINEMA PRINCIPE

Quattro polizze delle Generali per la "Giornata della Madre e del Fanciullo,,

La Federazione dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia porta a conoscenza degli interessati che, in occasione della III celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» la Direzione di Trieste delle Assicurazioni Generali ha messo generosamente a disposizione 4 polizze di assicurazione sulla vita per il capitale di lire 1000 ciascuna, senza pagamento di premi.

Tali polizze sono destinate a fanciulli nati tra il 24 settembre 1935 e il 24 dicembre 1935, da coppie di sposi che hanno contratto matrimonio dopo il 24 dicembre 1934-XIII, o a fanciulli nati tra il 24 settembre 1935 e il 24 dicembre 1935 da coppie di sposi che nel quinquennio 1931-1935 hanno avuto il maggior numero di figli.

Gli interessati che si trovano nelle condizioni richieste, potranno fare domanda per l'assegnazione di una delle suddette polizze alla Federazione di Trieste dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia via Geppa 21, I, allegando alla domanda i necessari documenti, comprovanti il possesso dei requisiti

Aste al Monte di Pietà. Nella sala d'incanti verranno venduti quest'oggi pegni non preziosi.

Commemorazione di Fabio Filzi

La Scuola «Fabio Filzi» di S. Giovanni di Guardiella ha commemorato il 20 corrente, anniversario della morte, il Martire al cui nome si intitola.

Era presente la signorina B... tech, cugina del Martire che ha portato agli alunni l'affettuoso pensiero di Mamma Filzi ed ha lasciato una generosa elargizione per i poveri.

Raduno di propaganda coloniale a S...

Domani alle 20.30 nella sala della Casa Balilla di Santa Croce, sotto gli auspici di quella Sottosezione dell'Istituto coloniale fascista, ... segretario del Fascio, avrà luogo ... raduno di propaganda della Prov...

Parleranno il segretario prov... dell'I.C.F. e il dott. Angelo Filip... capo del Comitato d'azione per la propaganda e la cultura coloniale del F., il quale svolgerà il tema «C... dei popoli abissini», accompagnato con proiezioni. Tutti gli iscritti ... tito e alle organizzazioni dipe... sono tenuti a intervenire alla ... stazione.

Il ballo dei G. U. F. in sala massima ... bato in sala massima di via Cor... consueto trattenimento danzante.

Sestriere

PREZZI DI PENSIONE (al giorno, per persona)

ALBERGO "TORRE DI SESTRIERE"
tutte le camere ed un letto con acqua corrente calda e fredda . . . . da Lire ... a Lire ...

GRANDE ALBERGO "DUCHI D'AOSTA"
per camere con acqua corrente calda e fredda o gabinetto di toeletta . . Lire 60 a ...
per camere con bagno privato: Lire 70 a ...

GRANDE ALBERGO "PRINCIPI DI PIEMONTE"
tutte le camere con bagno privato: Lire 85 a ...

I suddetti prezzi comprendono la camera e la pensione, escluse le percentuale di servizio che è in ragione del 10% e tassa di soggiorno

Conservate giovani i vostri denti

. . . . se volete godere a lungo di una buona salute! E ricordate che per conservare sani e belli i vostri denti è necessario l'uso quotidiano di un dentifricio perfetto, di un dentifricio che vi offra le massime garanzie dal punto di viste igiene, di un dentifricio approvato e consigliato dalle più eminenti personalità mediche, è insomma indispensabile l'uso del

SAPONE DENTIFRICIO

Soc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano

Tutto il pubblico conosce la reale efficacia del Proton nei casi di debolezza generale.

(Aut. Pref. Torino n. 0043-15-3-1928-VI) P-131

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

TEATRI E CONCERTI

...erno concerto sinfonico al Verdi
...retto da Victor De Sabata

...o una laboriosa preparazione or-...ale, Victor De Sabata si presen-...asera al nostro pubblico e dirige-...nteressante programma che qui ripetiamo. L'interesse del pro-...a non risulta tanto dall'eccezio-... dei brani sinfonici e operistici, ... dei quali altre volte eseguiti dal-...tra orchestra, quanto dallo stile ...oriale, dal carattere specifico, dal-...sibilità e originalità interpretati-... ad essi conferisce Victor De Sa-... programma non ha da rivelare ... nuova, ma il temperamento ecce-...mente dotato del maestro De Sa-... atteso dai triestini con fervida ...tia, con devota, consapevole am-...ione.

...giro di questi ultimi anni, molti ... direttori, italiani e stranieri, ...ero sul podio del Verdi, palesa-... loro particolare temperamento, ...enza e l'inclinazione verso musi-... loro predilette. Ma Victor De ... occupa, nel campo direttoriale, ...sizione personale: il suo ecletti-...eniale, l'ampiezza delle sue possi-... interpretative, il felice accoppia-... artistico tra l'impulso caldo del-...sione, in lui elevata fino all'atmo-... poetica, esempio tipico è la sua ...etazione del «Tristano» e la tra-...otenza espressiva del suo «Otello», ...gore tecnico dello stile, fanno di ... individualità musicale del mas-...teresse.

...concertazioni sono rivelatrici del ...ramento, del gusto raffinato, del-...atezza spirituale di questo arti-... quale Ugo Ojetti ha dedicato una ... di ritratto professionale, sottile ... d'indagini interessanti durante ...ova che De Sabata dirigeva alla ... Era la prova del «Tristano» tra-...te di dolore e d'amore. Il mae-...apito in una specie di abbandono, ...asi quasi ascetica, con gesti inci-...con quella sua mimica della bac-... dalla quale sprizzano pensiero e ... volontà e sicurezza di signoria ... falangi orchestrali, pareva trasfi-... e non sentì dietro le spalle Ugo ...che seguiva e prendeva note e ... la bella rivelazione. Uscì una ...vista» che illuminò a tutti gl'ita-... la natura privilegiata di Victor De ... Ora il suo nome è ricercato ... grandi manifestazioni sinfoniche ... ed estere. Mancava a Trieste la ... occasione di salutare il magni-...rettore. L'Ente dei Concerti sin-... è riuscito ad organizzare l'odier-...certo nel quale il pubblico avrà ... il piacere di salutare l'artista e ...ittadino.

... il programma dell'eccezionale ...to:

...ssini: Ouverture dell'opera «Gugliel-...ll». 2. Beethoven: Quarta sinfonia in ... magg. (op. 60) - adagio, allegro vi-... adagio - minuetto (allegro vivace) - ... ma non troppo. 3. R. Bossi: «Il Pa-...Siena» quadro sinfonico (prima ese-... a Trieste). 4. Giordano: a) Inter-... (III atto) dell'opera «Marcella» (pri-...ecuzione a Trieste); b) Danza del ... intermezzo dell'opera «Il Re». 5. ... Incantesimo del Venerdì Santo, ...ra «Parsifal». 6. Berlioz: Marcia un-... dall'opera «La dannazione di ...

...blicheremo nel Piccolo della Sera ... un' intervista con Victor de ...

...dizione di Bruno Rigacci

...puntato un nuovo nome all'oriz-... musicale: Bruno Rigacci, piani-... compositore, non ancora quattor-...ne, allievo di Vito Frazzi che ne ... amorosamente il fervidissimo in-... Nella sala dell'Ateneo musicale ...acci suonò ieri per un ristretto ...co d'invitati delle opere che sa-... state molto impegnative anche ... artista adulto. Fra esse, la so-... beethoveniana dedicata al conte ...stein, e parecchie composizioni ...iane. Le sue esecuzioni brillano ... spirituale luce, e sono rese con ... padronanza della tecnica. An-...me compositore il precoce musici-...mostra una sensibilità di prim'or-... destinata a lasciare un'impron-... Il colto uditorio festeggiò com-... il Rigacci dopo ogni esecuzione ... chiusa lo chiamò più volte al ...

V. L.

...amma del concerto di Gerhard Hüsch

...edì, alle 21 avrà luogo in Sala ...ttorio il secondo concerto della ... dei Concerti, con un'audizione ...o baritono dell'Opera di Ber-...erhard Hüsch, considerato uno ...igliori cantanti da camera della ...ia. Accompagnerà al piano il ...ro Hans Udo Müller. Ecco l'in-...ente programma della serata:

...nz Schubert: Il viandante; Dove?; ...so; Impazienza; Il figlio delle Muse. ...annes Brahms: Segreto; Come sei tu, ...gina; Aura tepida immobile; Nel ... d'amore eterno. 3) Yriö Kilpinen: ...eolo; Solo; Al chiaro di luna; Verso ... Alla canzone; Canzone dei campi. ...rino Respighi: La mamma è come ... caldo; Mattino di luce. Adriano ... De l'amour du siècle antique; D'al-...de soeur.

...endita dei posti a sedere seguirà ...mani in poi alla Biglietteria Cen-... Piazza Tommaseo 2.

...ncerto del pianista Gessler

...ordiamo che stasera alle 20.45 ha ... nella sala massima di via del Co-... l'annunciato interessante concer-...nuto dal pianista germanico con-...sler, reduce da un giro artistico ... frutto largo consenso dai pub-... di Roma, Firenze e Milano.

...certista eseguirà un eletto pro-... comprendente opere di Bach, ... moltissime di Brahms, Liszt e ... autori.

La serata di domani al Verdi
con Anny Sbisà-Helm e il Quartetto Triestino

Procede intensa alla Cassa del Verdi la richiesta dei posti per l'eccezionale concerto che il Fascio Femminile organizza per domani, sabato, alle 20.30 al nostro Comunale, pro Opere Assistenziali, sotto l'alto patronato della Duchessa d'Aosta.

E' vivissima l'attesa della cittadinanza di udire domani l'indimenticabile interprete di «Isotta» e di «Brunilde», l'eletta soprano Anny Sbisà Helm, che, reduce da un trionfale giro artistico in Argentina, ha accolto con entusiasmo l'invito del Fascio di Trieste, al quale è orgogliosa di appartenere. La illustre soprano offrirà un programma dei più attraenti, scelto con intelligenza e opportunità: esso spazia dal '600 al '900 musicale e va da due composizioni di Monteverdi e di Gluck a un lavoro di Puccini («Crisantemi», dedicato a Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta) e a una serenata di Haydn, per continuare con due brani della «Forza del destino» e della «Wally» e concludersi, in pieno '900, con Respighi e Santoliquido.

Il nostro valoroso Quartetto Triestino sarà risalutato con uguale soddisfazione e cordialità; esso presenterà due composizioni desideratissime: il Quartetto VI in la maggiore di Boccherini e il Quartetto in re maggiore di Haydn.

Il "Savonarola,, a Fiume e a Trieste

Domani sera, sabato, avrà inizio al Teatro Comunale di Fiume il giro artistico intrapreso da Memo Benassi con il «Savonarola». Domenica e lunedì sera si svolgeranno al Teatro Verdi di Trieste due uniche rappresentazioni della tragedia di Rino Alessi, che sarà presentata, dopo un'accuratissima e intelligente preparazione scenica e artistica, nell'edizione originale in quattro atti comparsa nel volume edito dalla Casa Treves, senza i commenti musicali dell'edizione fiorentina di Piazza della Signoria. Questa presentazione contribuirà a svelare con più acuta intimità la tragedia umana e il conflitto religioso perchè in questa integrale edizione riappariranno i dialoghi, le scene, gli episodi forzatamente omessi nella rappresentazione all'aperto.

L'attesa per queste rappresentazioni, sia a Fiume che a Trieste, è vivissima.

Un servizio di autocorriere con Abbazia

Abbiamo da Abbazia:

Iniziatasi oggi a Fiume la vendita dei biglietti per la rappresentazione del «Savonarola», che avrà luogo sabato 23, al Verdi di Fiume, si è riscontrato da parte del pubblico della riviera e dei forestieri un vivissimo interessamento per la manifestazione artistica. Per facilitare la partecipazione del pubblico di Abbazia e Laurana al «Savonarola», il C. I. S. A. metterà a disposizione un servizio di autocorriere per la riviera dopo lo spettacolo.

L'operetta alla Fenice

Questa sera alla Fenice si dà la prima recita della famosa operetta «La casa delle tre ragazze», su motivi musicali di Franz Schubert, offerta in edizione accuratissima dalla Compagnia italo-viennese «La Gaudiosa». Interpreti di questo delizioso lavoro, che ha ispirato il celebre film «Angeli senza paradiso», sono Lina Bella, Wanda Fiordalba, Norma Rodriguez, Eva Casertano, cav. Gontrano Trucchi, Gino Gini e Antonio Urbani. Direttore d'orchestra sarà il maestro cav. Arnaldo Fontana.

Mattinata filodrammatica dell'Opera Balilla

Domenica 1.o dicembre il complesso filodrammatico del Comitato rionale di Roiano rappresenterà al Politeama Rossetti «Il gatto di Marcolfo», tre atti di Giuseppe Vitussi con musica del maestro Camillo Capri. L'operina, riuscita vincitrice a pari merito nel IV Concorso filodrammatico fra i Comitati rionali dell'Opera Balilla, dà inizio, per prima, alle mattinate filodrammatiche

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 22 novembre 1935-XIV:

10.30: Trasmissione a cura dell'E. R. R.: «Gli eroi del fuoco: I pompieri». — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 12.30: Concerto del violinista Valdambrini. — 13.15: Concorso di cultura musicale. — 16.40: Orchestra Azzurra. — 17.30: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi - Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 20.50: **«La serva amorosa»**, commedia in tre atti di Carlo Goldoni. — Dopo la commedia: **Musica da camera**

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande successo: «Fiat Voluntas Dei», fulgida interpretazione di A. Musco.
Nazionale. 16: Succ.: «Capriccio spagnolo», con Marlene Dietrich. Imminente: «Saluti e baci», con Franziska Gaal.
Excelsior. 16: Prima: «La notte è per amare», con Ramon Novarro e Una Merkel.
Supercinema Principe. 16: «Gloria del mattino», con Katharina Hepburn, grandioso dramma passionale. Ultime repliche: «L'avanzata italiana su Macallè».
Fenice. 17: Succ. Comp. Operette «Gaudiosa»: «La casa delle tre ragazze», di Schubert. Sullo schermo: «Il pirata del Tamigi».
Italia. 15: «Casta Diva», idillio di V. Bellini, fonte d'ispirazione d'immortali melodie, con Martha Eggerth. Successo.
Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Il paese dei cornutelli», parodia dell'operetta «Il paese dei campanelli», grande ilarità. Film «Notturno», grandioso, con Maria Ray, Hans Stüwe.
Impero. 16: «I ragazzi della via Paal», il trionfo di Molnar e Borzage.
Reale. 15: «Casta Diva», con Martha Eggerth. Trionfale successo mondiale.
Garibaldi. 16: «Il lupo scomparso», con Wafner William e Mary Astor. Film giallo. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il mistero del signor X», emozione, brivido, amore, con Robert Montgomery. L. 1.
Massimo. 15.30: «Rumba», con George Raft e Carole Lombard. Brillantissimo. L. 1.
Moderno. 16: «Maschera di cera», colosso Warner Bros. Troupe Fulvio Menotti darà «Quaderna secca».
Armonia. 15.30: «Stingari», J. Dunne. Nuovo varietà Comp. Marcelli Marinelli.
Odeon. 15.30: «Signorina... signora» con l'indiavolata Jenny Jugo e Paul Horbiger.
Savoia. 15.30: «Mater dolorosa», con Line Noro e Gaston Dubose. Topolino.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Figlia d'arte», drammatico commovente con Maureen O'Sullivan e Franchot Tone. Topol.
Venezia. 15.30: «La dama di chez Maxim», con Florelle. Segue: «L'odalisca di Cohen e Kelly».
Belvedere. 16: «Al largo di Singapore» con Noah Beery, Dorothy Burgess. Topolino.
Argentina. 14: «Kiki», con N. Besozzi, L. Menas e «Tarzan l'indomabile». Ultimo giorno.

Trattenimenti:

Caffè Adua (Viale XX Settembre 35). Ore 17.45-19 e 20.45-24: Giornalmente concerto. Enorme attrazione cantante Xenia Florida e Oscar con la sua fisarmonica.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 21: Serata di gala. Continuo, strepitoso successo dei tzigani, Mimì e Zuzù Divertimenti.

Notiziario sportivo

La Federazione italiana di scherma rinuncia alle gare di Parigi

ROMA, 21

Apprendiamo che la Federazione italiana di scherma, invitata a Parigi per disputarvi un incontro italo-francese di fioretto a squadre il giorno 27 novembre ed alcuni incontri individuali alla Sala Wagram il giorno successivo, ha definitivamente rinunciato al viaggio.

Calciatori "azzurri,, - Seregno 5-1
nella prova per la gara con l'Ungheria

SEREGNO, 21

I probabili componenti la squadra azzurra che domenica incontrerà a Milano la nazionale di calcio d'Ungheria hanno compiuto oggi a Seregno l'ultimo galoppo di allenamento. Bisognerà subito aggiungere che il manipolo in maglia azzurra non ha soddisfatto eccessivamente col suo gioco poco brillante talvolta agnostico e inconcludente. La scarsa efficienza dei probabili nazionali è ribadita altresì dal fatto che la segnatura dei punti è stata assai avara (5 in tutto) e che gli allenatori, rappresentati dai giocatori del Seregno, hanno potuto tenere il campo senza sfigurare eccessivamente, permettendosi anzi il lusso di impegnare talvolta la difesa avversaria. Meazza, che attraversa uno smagliante periodo di forma, Ferrari e Ceresoli sono stati gli unici azzurri che hanno convinto e che sono piaciuti senza riserve. Colaussi, che ha giocato del resto un solo tempo di 35 minuti, non ha mancato di palesare la sua velocità e la sua intraprendenza, ma non ci è sembrato il giocatore di altre prove assai più probatorie.

Nel primo tempo i probabili nazionali scendono in campo in questa formazione: Masetti; Monzeglio e Mascheroni, Pitto, Faccio, Bertolini; Porta Meazza, Piola, Ferrari e Arnoni. Il Seregno ha in porta Ceresoli. Al 20' si ha il primo punto con Ferrari e al 27' il secondo per merito di Piola. Nel secondo tempo, Masetti passa a difendere la rete degli allenatori mentre gli azzurri si schierano così: Ceresoli, Monzeglio; Allemandi; Pitto, Monti, Bertolini; Porta, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi. Al 9' Meazza batte con un tiro potentissimo Masetti a termine di una intricata mischia. Altro punto al 13' ad opera di Ferrari e quindi al 18' Meazza segna nuovamente. Alla mezz'ora Bossi batte con un tiro spettacoloso calciato da solo una trentina di metri Ceresoli. Nel terzo tempo ritorna Ceresoli con gli allenatori e i nazionali giocano nella seguente formazione: Masetti; Mascheroni e Allemandi; Faccio, Monti, Bertolini; Porta, Demaria, Meazza, Ferrari, Gringa. E' soltanto al 37' che Ferrari segna il quinto punto per i nazionali. Il Commissario Unico non ha ancora deciso in quale formazione la nazionale azzurra scenderà in campo contro l'Ungheria.

La Nazionale ungherese di calcio
di passaggio per Trieste

Questa sera col treno delle 20.40 arriverà a Trieste, alla Stazione centrale, la squadra nazionale ungherese di calcio che pernotterà scendendo all'Albergo Savoia, per ripartire sabato mattina alla volta di Milano. Ai rappresentanti sportivi della Nazione amica si preparano le più cordiali accoglienze.

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 21

Il Direttorio Divisioni superiori ha preso, fra le altre, le seguenti deliberazioni: il campo dell'U. S. Anconitana è squalificato per una domenica; perciò la partita Anconitana-Padova verrà giocata sul campo neutro di Bologna. Fra i giocatori squalificati figurano: Gasparotto (Grion) per tre giornate e Ferrari (Grion) per due giornate.

"Guf,, Trieste - "Guf,, Padova

Domenica prossima, con inizio alle 14.30, verrà disputato allo Stadio del Littorio l'importantissimo incontro di pallovale fra gli universitari di Trieste e quelli di Padova. Fervida è l'attesa nei nostri ambienti sportivi, particolarmente fra i goliardi triestini, per questa gara di qualificazione del campionato nazionale. Ne riparleremo in un'altra edizione.

Convocazione ufficiali federali

Questa sera alle 21 avrà luogo presso la sede del Comitato (via Genova 11, I) la seduta costitutiva del Gruppo ufficiali federali triestini. Sono invitati tutti gli ufficiali effettivi e aspiranti. A questi ultimi verranno consegnate le tessere per l'anno XIV.

Un numero unico sulla preolimpionica di pugilato alla Fenice. Ricordiamo che domenica mattina, con inizio alle 10.30, avrà luogo al Teatro Fenice l'attesa riunione preolimpionica di pugilato fra la selezione di Treviso e la rappresentativa giuliana: una grande riunione che sarà degna delle migliori tradizioni dello sport regionale. A cura del Commissariato di zona è uscito sull'avvenimento un simpatico numero unico che verrà distribuito gratuitamente.

Torneo giuliano di hockey a rotelle. Domenica, con inizio alle 14.30, si svolgerà sul campo del «Crena» (via Lamarmora 26) l'interessantissimo incontro fra Pubblico Impiego e Dopolavoro Ferroviario, che sono all'avanguardia nella classifica.

Una conferenza sarà tenuta giovedì prossimo 28 corr. dalla guida Emilio Comici, che parlerà delle sue ascensioni in Grecia.

Le funzioni per la Madonna della Salute

Solenni funzioni religiose sono state celebrate ieri, ricorrendo la festività della Madonna della Salute, nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Nella mattinata una folla di fedeli ha gremito le ampie navate del tempio, per assistere alla Messa solenne celebrata alla presenza delle autorità ecclesiastiche della diocesi e delle confraternite.

Erano presenti il Podestà per il Comune ed altre autorità e rappresentanze. Durante la Messa sono stati eseguiti dalla Schola Cantorum diversi brani di musica liturgica.

Alle 17 alla presenza di migliaia di fedeli si è tenuta l'ora di adorazione per i nostri soldati combattenti in Africa Orientale. Dopo l'adorazione e la novena Mons. Buiatti ha tenuto una elevata predica, esaltando lo spirito e la fede che anima i nostri soldati, incitando i fedeli ad essere degni nella fede e nella preghiera, di quei valorosi. E' seguito il solenne Te Deum.

Per evitare il congelamento dell'acqua nelle colonne montanti degli stabili

Si rammenta quanto contenuto nel nuovo regolamento e precisamente:

Per evitare, in caso di freddo intenso, il congelamento dell'acqua nelle colonne montanti degli stabili, e nelle condutture interne degli appartamenti e il deterioramento dei contatori, si consiglia di attenersi alle seguenti norme, senza che l'Azienda assuma con ciò responsabilità di qualsiasi genere:

a) munire di uno scarico le colonne montanti a valle del robinetto di arresto;

b) provvedere che tutti i robinetti d'arresto dell'acqua esistenti negli atri e negli appartamenti possano in caso di bisogno chiudere ermeticamente le colonne e le condotte interne;

c) nelle nottate rigide, all'atto della chiusura dei portoni o anche prima, scaricare la colonna montante sia dallo scarico installato nell'atrio del fabbricato presso il robinetto di sicurezza, sia dall'eventuale sbocco più basso esistente nello stabile.

Negli stabili, nei quali vige l'incasso a contatori divisionali gli eventuali scarichi provvisori posti nell'atrio dello stabile per prevenire il congelamento delle condotte, devono essere provvisti di contatore. In caso diverso tutte le differenze fra il consumo registrato dal contatore centrale e la somma dei consumi registrati dai contatori divisionali sono a carico del proprietario dello stabile, finchè lo scarico non viene eliminato.

Tanto la posa in opera, quanto il lievo del robinetto di scarico dovranno essere immediatamente notificati all'Azienda. In difetto di ciò lo sbocco sarà considerato abusivo, ed il proprietario sarà tenuto a corrispondere la differenza dei consumi registrati dal contatore principale e la somma dei contatori divisionali, calcolate dall'epoca in cui l'Azienda riterrà a suo insindacabile giudizio, esistere l'abuso.

I proprietari sono tenuti a proteggere dal gelo anche i contatori divisionali. In caso di deterioramento essi dovranno comunque risarcire l'Azienda della spesa per la riparazione e posa del contatore. E' vietato lo sgelamento dei contatori da parte degli utenti. L'inosservanza di tale disposizione viene considerata quale manomissione.

Elargizioni, cronaca, Dopolavoro e convegni nel «Piccolo della Sera»

Cronaca giudiziaria

Il bambino ucciso dall'autocorriera

(Tribunale Penale) La mattina del 15 luglio scorso, una pesante autocorriera della linea Grado-Trieste, transitando per Monfalcone e propriamente per corso Vittorio Emanuele III, investì il bambino Renato Rovi di 3 anni il quale, in seguito alle gravi lesioni riportate, morì subito dopo. Del fatto fu ritenuto responsabile l'autista Mario Moretti di Paolo, di 31 anni, abitante in via Concordia 21, il quale, in sede istruttoria, dichiarò che la disgrazia era avvenuta per l'imprudenza del bambino che, inconsciamente, s'era messo a correre tagliando la strada all'autocorriera.

Le dichiarazioni del Moretti sono state ora ripetute e vagliate con la scorta di numerosi elementi di prova, dai giudici della terza sessione davanti ai quali s'è svolto il processo.

Il P. M. per conto suo ha chiesto un anno di reclusione. Il Tribunale però, scartata ogni responsabilità penale da parte del Moretti, lo ha assolto perchè il fatto non costituiva reato.

Presidente cav. Oblach; giudici Lamparelli e Ruggeri; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere dott. de Paoli.

Il tifoso del «Bologna»

(Tribunale Penale) Il pomeriggio del 31 marzo scorso, una domenica, si svolgeva al nostro Stadio del Littorio una interessante e vivace partita di calcio tra le squadre della Triestina e del Bologna. Lo Stadio era gremito, come sempre, di una moltitudine di tifosi i quali, nei modi più svariati, incitavano i propri beniamini alla lotta. Tra costoro vi era pure certo Amedeo C., il quale, da vero appassionato seguiva con attenzione lo svolgimento del gioco. Attorno a lui, tumultuava, la folla dei tifosi. Il C. abituato a tale genere di confusione, non s'impressionò più che tanto, solo gli sembrò strano che un tale, stando dietro a lui, per manifestare il suo entusiasmo per i giocatori del Bologna, si ostinasse a mettergli le mani addosso. Ora erano le falde della giacca che l'arrabbiato spettatore gli sollevava, ora erano le spalle che gliele stringeva con forza, ora era il cappello che glielo sbatteva sugli occhi, impedendogli di vedere. Ad un tratto il C. ebbe un moto di sdegnoso stupore. Il focoso individuo ad un «goal» spettacolare fatto da non si sa qual giocatore, aveva messo destramente e audacemente una mano nella tasca interna della giacca del C. estraendone il portafoglio. Il C., capito subito di che specie di tifo era affetto lo sconosciuto, chiamò subito un vicebrigadiere dei vigili urbani alle cui cure affidò il lestofante. Questi, tale Michele M., negò recisamente di essere l'autore del borseggio e tanto per convincere il funzionario si vuotò le tasche ch'erano pulite come una lisca di pesce. Dov'era allora andato a finire il portafoglio? Mistero. Mistero che non è stato diradato neppure ora dai giudici della terza sezione davanti ai quali è comparso l'M., per rispondere del borseggio. Il P. M. che aveva motivo di ritenere l'M. colpevole, aveva chiesto un anno e sei mesi di reclusione nonchè 1500 lire di multa. I giudici però rilevato che l'accusa non era solidamente appoggiata da elementi probatori, hanno dovuto assolvere l'M. per insufficienza di prove.

Presidente cav. Oblach; giudici Lamparelli e Ruggeri; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. E. Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

Incendiario suo malgrado

(Tribunale Penale) Il giovane Francesco Udovich se ne stava steso sul letto perchè sofferente a una gamba. In mezzo della stanza i fratellini si divertivano a giocare con una pellicola cinematografica lunga una diecina di metri. Si divertivano a stenderla, a rotolarla, ad avvolgersi in essa come in una fascia. Il Francesco, dopo essersi interessato al gioco dei fratelli, cominciò ad annoiarsi e per scacciare la noia, prese una sigaretta, l'accese e poi, distrattamente, gettò lontano da sè il cerino non ancora spento. Disgraziatamente il cerino andò a cadere sul groviglio della pellicola cinematografica la quale, combustibilissima, s'incendiò di colpo. Vista la grande fiammata il Francesco, balzato dal letto, si affrettò a raccogliere la pellicola per gettarla fuori dalla finestra. Ma non riuscì nel suo intento perchè, le fiamme s'attaccarono subito ai mobili, alle tendine, al materasso, provocando un vero e proprio incendio, che mise in allarme gli abitanti della casa. Fortunatamente nulla di grave avvenne, perchè il Francesco, aiutato dalla madre prontamente accorsa, e da altri inquilini, riuscì a spegnere il fuoco. La cosa fece però rumore e il proprietario dello stabile, tale Potoch, si recò a riferire ogni cosa ai carabinieri di Guardiella i quali, fatti i debiti rilievi, denunciarono l'Udovich per appiccato incendio.

Il processo si è svolto ora alla terza sessione i cui giudici, quantunque il P. M. avesse chiesto un anno di reclusione, hanno tenuto conto del comportamento del giovane che aveva fatto ogni sforzo per scongiurare una calamità maggiore, per cui l'hanno assolto per inesistenza di reato.

Presidente cav. Oblach; giudici Lamparelli e Ruggeri; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. E. Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

LA DIGESTIONE DOPO LA QUARANTINA

Una volta passata la quarantina dovreste seriamente occuparvi di più della vostra digestione. Quei leggeri dolori allo stomaco che sentite di quando in quando e che credete siano di nessuna importanza sono invece indizio che non avete più la «digestione di ferro» della gioventù. I dolori digestivi che diventano più frequenti coll'età, sono spesso occasionati da una soverchia acidità ed un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti, neutralizza quest'eccesso. Lo stomaco può allora compiere le sue funzioni digestive senza difficoltà alcuna. La Magnesia Bisurata fa sparire rapidamente i bruciori di stomaco, la pesantezza, i rinvii acidi, i gonfiori e le indigestioni ed il suo uso non produce assuefazioni. Si vende in tutte le aFrmacie in polvere od in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale Lire 4.95 oppure, il flacone grande più economico Lire 8.10. Fabbricata interamente in Italia.

(Aut. Pref. Firenze N. 7327: 3-3-1928 VI).

...Saluti e baci....

Franziska Gaal

Mantenete chiara la pelle

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1933).

REUMATISMO

"NO, NON NE SOFFRO MAI ADESSO. USO IL LINIMENTO SLOAN; È UN RIMEDIO MERAVIGLIOSO."

Sollievo immediato fin dalla prima applicazione. Delle migliaia di persone possono testimoniare l'efficacia del Linimento Sloan, contro i dolori reumatici e le sofferenze che producono le articolazioni irrigidite. Esso è il rimedio per eccellenza contro il Reumatismo, la Lombaggine, la Sciatica, il Mal di Schiena ed i Raffreddori di Petto.

Non correte il rischio di rovinarvi tutto l'organismo col prendere delle medicine — eliminate il dolore, per mezzo di un'applicazione esterna, sul posto stesso dove si fa sentire. Usate cioè il Linimento Sloan quando soffrite di dolori muscolari o nevralgici; esso penetra immediatamente e fa cessare il dolore.

Si vende in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 7.65. (Aut. Pref. Firenze No. 7761: 7-3-28 VI)

LINIMENTO **SLOAN**

CALMA IL DOLORE

FABBRICATO INTERAMENTE IN ITALIA

RADIO CROSLEY-SIARE

Il trionfo della stagione 1935-1936

Super 5 valvole, onde medie **L. 875**

Super 5 valvole, corte-medie-lunghe **L. 1125**

Rappresentante esclusivo

R. BUFFA - Corso V. E. 31

Vendita anche a rate

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

È una donna che vi parla!

Se desiderate che le vostre calze conservino la loro aderenza, usate sempre quelle di

RAYON

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entr...

LA BORSA DI TRIESTE

novembre	20	21	novembre	20	21
Rend. 3½%	70.50	70.50	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	68.25	68.25	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	77.—	77.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	527.—	533.—
B.T.n. 1943	85.—	85.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	398.—	398.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	405.50	403.50	Tripcov.	98.—	98.—
Dan.-Sava	130.—	130.—	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	99.—	98.25
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3805.-	3805.-	S. I. P.	45.—	46.—
Ass. Ital.	445.—	445.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1830.-	1820.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1595.-	1600.-	Edison or.	231.—	233.—
Riun. B	1520.-	1520.-	Edison p.	205.—	205.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	12.—	12.—	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	189.—	193.—
Libera Tr.	35.—	35.—			

CAMBI: Londra 61; New York 12.385; Francia 81.60; Belgio 209.25; Svizzera 402.50; Amsterdam 837.52; Jugoslavia 28.17; Polonia 233; Germania 495.54.

Mercato sempre poco animato; fattosi Redimibile, Riunioni, Cosulich, Gerolimich e Cantieri Riuniti a prezzi pressochè eguali a quelli della chiusura precedente.

Il **Credito Italiano** ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

		Quotazioni precedenti	Quotazioni del 21-11-35
I. R. I. e. S.T.E.T.	4%	499.—	497.—
Opere Pubbliche	6%	416.—	416.—
Cassa R. Milano	4%	398.—	398.50
Monte Paschi	4%	388.—	389.—
Cr. Fond. Roma	4%	379.—	378.—
Pubblica Utilità	6%	425.—	420.—
Pubbl. Ut. s. tel.	6%	423.50	423.50
Credito Navale	6.50%	430.—	429.—
Edison em. 1931	6%	446.—	447.—
Emiliana	6%	432.—	432.—
Merid. Elettric.	6%	427.—	427.—
Soc. Esero. Telef.	6%	416.—	416.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Cecilia.

NASCITE (21 novembre 1935-XIV): Kurassier Livia; Bilinich Fulvio; Fabbri Marta; Sestan Mariagrazia; Minon Licia; Ferluga Adriana.

DECESSI: Sulcich ved. Cossutta Maria, a. 86; Briscak ved. Logar Caterina, a. 77; Razzo Umberto, a. 51; Gaio ved. Nicolazzi Maria, a. 59; Cobau Leopoldo, a. 64; Pavlacovich Stefano, a. 77; Pasco Cesare, a. 61; Bresigher Dorotea, a. 77; Gregorin Dolores, a. 7; Siberna Emilio, a. 65; Probi Umberto, a. 1; Staver Bianca, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: de Basseggio Cairoli, impiegato con Ursic Teresa, casalinga; Pecar Ferdinando, marinaio con Zolj Dorotea, casalinga; Zadnik Stefano, bracciante con Ambrozic Leopoldina, casalinga; Missero Torquato, meccanico con Rener Veronica, casalinga; Germani Giuseppe, bracciante con Coslovich Anna, casalinga; Gerdol Natale, esercente con Vitez Maria, casalinga; Cisilin Mario, bracciante con Vecchiet Anna, casalinga; Fabian Giuseppe, impiegato con Osso Maddalena chiamata Maria, impiegata; Furlani Arduino, meccanico tornitore con Daris Amelia, sarta; Faccilongo Giuseppe, autista con Mizzan Ida, casalinga; De Cesare Giuseppe, artista canto con Sargon Giustina, casalinga; Calligari Agostino, operaio chimico con Ladich Lidia, venditrice; Ciacchi Luigi, muratore con Cergol Maria, sarta; Cecovini Stellio, impiegato con Quaranta Maria Michela, casalinga; Colleri Francesco, commesso con Vittor Adelaide, casalinga; Chersovani Bruno, impiegato con Stibil Margherita, sarta; Chiodo-Grandi Giuseppe, fattorino con Bessi Bianca, casalinga; La Morgia Camillo, sarto con Babuder Elisa, sarta; Pellarin Giorgio, architetto con Cernigoi Bruna, insegnante; Buonsante Raffaele pittore con Angelini Maria, giornaliera.

CORRISPONDENZA APERTA

Un lettore udinese. I segni degli accenti acuto, grave e circonflesso furono inventati da Aristofane di Bisanzio verso il 200 avanti Cristo. La teoria relativa fu sviluppata dal grammatico Elio verso il 160 dopo Cristo.

Ester. Ma lei non sa ancora che se l'esperienza è la madre della saggezza, la memoria ne è la nonna? Lo afferma nientemeno che un proverbio mongolo.

Una mamma. Che cosa deve fare per un figlio sedicenne, nervoso, tardivo, un po' discolo? Lo faccia visitare da un medico specialista per le malattie nervose e, poi, scriva per consiglio alla Congregazione di Carità, unendo copia del parere del medico.

Contadino. Le vinaccie si possono usare per l'alimentazione del bestiame. Una completa ed esauriente trattazione dell'argomento è pubblicata sul N. 10 (del 15 ottobre) dell'«Amico dei Campi», organo della Cattedra ambulante d'Agricoltura, che si può trovare presso gli uffici della stessa, ed al quale ogni buon agricoltore della nostra provincia dovrebbe essere abbonato.

Serva fedele. Non ha, purtroppo, diritto ad alcuna pensione. La pensione di vecchiaia viene corrisposta agli interessati che abbiano compiuto il 65.o anno di età ed abbiano versato almeno 240 contributi settimanali, semprechè al primo marzo 1925 avessero 55 anni di età. In caso contrario lo stesso diritto si matura dopo il versamento di 480 contributi settimanali. Non è possibile nel suo caso procedere neppure al ricupero dei contributi non versati dal suo datore di lavoro, per intervenuta prescrizione, essendo passato un quinquennio. Per maggiori informazioni del caso potrà rivolgersi al Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale, via Cicerone 6.

Figlia del fuochista. 1) Dovresti frequentare le magistrali o l'istituto tecnico commerciale. Per un eventuale sussidio bisogna rivolgersi direttamente alle relative presidenze. 2) Non esiste un nome equivalente italiano. 3) Clelia è bellissimo nome schiettamente romano ed è il titolo di un romanzo di Giuseppe Garibaldi. Il decreto legge sul cambiamento dei nomi di battesimo si prefigge l'eliminazione dei nomi stranieri e non consente la sostituzione di nomi italiani.

Un abbonato polese. 1) Nessuna assistenza le compete in caso di malattia dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, non potendo ella far valere il minimo dei contributi voluti dalla Legge (240 settimanali), a meno che non si tratti di malattia polmonare. 2) Nessuna assistenza provvisoria può godere dal suddetto Istituto per la mancanza di contribuzione. 3) Non ci sono limiti di tempo per la presentazione della domanda di invalidità. Può pertanto provvedere al pagamento dei contributi assicurativi mancanti, iscrivendosi presso il predetto Istituto in qualità di assicurato volontario. Per maggiori chiarimenti al quesito 3) può rivolgersi al Patronato Nazionale della sua Provincia.

Salvatore. L'indirizzo richiesto è: Roma, via M. Pagano 4. — *Mariù.* Sarà alquanto difficile che lei ottenga le informazioni che la interessano se non ha qualcuno che possa farlo in via amichevole.

LITTORIA

640.a Legione. Appartenenti I coorte domani alle 15.30 Casa Balilla «E. De Amicis», istruzioni Sabato fascista, divisa. Il comando di coorte si è trasferito alla suddetta Casa, via Gian Rinaldo Carli 12.

Comunicazioni sindacali

Venditori ambulanti di tessuti, mercerie e chincaglie oggi riunione sede Sindacato, alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 16.25 O (S. Pietro); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.55 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD; 23.45 R.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL; 0.25 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 O (da Erpelle Cosina - festivo); 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. mostre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 17184

...Saluti e baci....
Franziska Gaal

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capacissima tutti lavori, presenza, forte, sana, svelta, lavori fini, cucina e anche pesanti, servizio tavola, ecc., offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 A

CUOCA tedesca, conoscenza italiano, capacissima dolci, cameriera albergo, direttrice casa, ottimi certificati, offresi anche fuori Trieste. Casetta 25573 A, Unione Pubblicità. 25573 A

CUOCA perfetta anche dolci, tutti lavori casa, conoscenza tedesco sloveno, offresi tutto il giorno, oppure stabile. Fabio Filzi 11-II. 25590 A

CUOCA media età, semplice, capace tutto fare, ottime referenze, offresi. XX Settembre 12-IV. 83622 A

DOMESTICA media età, capace tutti lavori di casa, offresi, miti pretese. S. Lazzaro 14. 83630 A

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, anche cucire, offresi. Timeus 4-IV. 49978 A

DONNA per fare il bucato e prestaservizi offresi. Indirizzo Piccolo. 49992 A

DONNA media età, capace tutti lavori, cerca piccola famiglia, preferiti vecchi. Lazzaretto Vecchio 9, pianoterra. 83648 A

PRESTASERVIZI offresi, giovane, sana, forte. Buonarroti 10, portinaia. 50002 A

PRESTASERVIZI ragazza offresi tutto fare. Molingrande 16, portinaia. 49987 A

PRESTASERVIZI due volte al giorno offresi. Via Buonarroti 19, pianoterra. 83619 A

RAGAZZA onesta, capace, lunghi attestati, offresi a piccola distinta famiglia. Via Giulia 14, portinaia. 50014 A

RAGAZZA friulana, stabile o prestaservizi, rivolgersi Ginnastica 44 (interno) porta 26. 50004 A

RAGAZZA offresi 2 o 3 ore mattina. Valdirivo 32-I, interno. 49933 A

RAGAZZA tutto fare, con lunghi attestati, friulana, offresi. Tiziano 8, mezz. 83634 A

RAGAZZETTA 16-enne offresi piccola famiglia, brava tutto fare. Viale XX Settembre 38, portineria. 49991 A

17-enne laboriosa, bella presenza, offresi. Via Toti 2, porta 10. 83638 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. BAMBINAIE diverse ottime paghe, cameriere, domestiche, cuoche, prestaservizi, donne fiducia per Trieste, fuori, paghe 70-100-140 fino 350, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA, due ragazze, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 25495 B

A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutta Italia, diverse cameriere, domestiche, cuoche, altro personale fiducia, ottime paghe. Torrebianca 24. 50020 B

DOMESTICA anziana, miti pretese, cercasi. Fabio Severo 44, porta 3. 49980 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, e cucinare, cercasi. Viale Sonnino 50, porta 7, pomeriggio. 49975 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina e pomeriggio, cercasi. Via Giulia 37-III. 83632 B

RAGAZZA 15-enne bella presenza, aiuto cucina, cerco prontamente. Rossetti 25, porta 12. 49973 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo), L. 10. Scrivere: Scuola Musica, Vidali 12. 7675 C

ANZIANA distintissima, fine, offresi vicemadre, governante, dama compagnia persona sola, attempata, anche sacerdote. Pezzolato, Pontesecco 34, Pordenone. 25482 C

AUTISTA meccanico II grado, offresi mitissime pretese. Molingrande 16, Serazin. 49988 C

RAGAZZO 19-enne offresi cantiniere. Largo Pestalozzi 2, pianoterra. 83627 C

SIGNORINA 21-enne orfana, istruita, offresi qualsiasi occupazione, massima serietà. Indirizzo Piccolo. 83629 C

SIGNORINA 27-enne abile, bella presenza, offresi come cassiera, libera metà dicembre, occorrendo piccola cauzione, ottime referenze. Scrivere Cassetta 25567 C, Unione Pubblicità. 25567 C

VENEZIANA 38-enne civile, serie referenze, occuperebbesi governante persona sola anziana, piccola famiglia. Cecchetti, via Alzaia 21, Treviso. 25483 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 25584 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8, acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 2556 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, eart. 83653 CC

MODELLI carta da lire 7. Taglio stoffa, prova. Confezioni. Sistema garantito. Vendita figurini, Mode Lia, Xydias 1 (ex via Acque). 49831 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate riparansi. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 50009 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE lavorante per sabato cerco. Via Costalunga 49... 83626 D

GIOVANE per macelleria cercasi. Bigol, Genova 15. 50015 D

LAVORANTE barbiere per sabato. Indirizzo Piccolo. 83620 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. G. Padovan 3. 83628 D

RAGAZZO fattorino massimo 18 anni, cercasi. Offerte Cassetta 25569 D, Unione Pubblicità. 25569 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Presentarsi via Giulia 32. 49972 D

SIGNORINA parli perfettamente tedesco, cercasi per lavori casa e negozio. Indirizzo Piccolo. 83621 D

SIGNORINA, conoscenza contabilità, tedesco, cerca primaria industria. Offerte, indicando pretese: Cassetta 25572 D, Unione Pubblicità. 25572 D

SIGNORINA pratica contabilità, dattilografia, conoscenza tedesco, onorario iniziale 250-300, cercasi. Offerte Cassetta 25579 D Unione Pubblicità. 25579 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, preferita se conoscenza ramo spedizioni o già occupata presso ditta del genere, cercasi. Offerte con referenze e pretese: Cassetta 25475 D Unione Pubblicità. 25475 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA ambiente signorile cerca signora distinta, preferibilmente paraggi Stazione Centrale. Offerte Cassetta 25571 E, Unione Pubblicità. 25571 E

CAMERA mobiliata, indipendente, riscaldamento, acqua corrente, bagno, posizione centrale, cerca ufficiale carabinieri. Cassetta 25559 E. Unione Pubblicità. 25559 E

MATRIMONIALE presso sola, comodo cucina, oppure quartierino mobiliato, cercasi. Indirizzo: Franceschina, Villa Aida, Grado. 100391 E

MATRIMONIALE indipendente, possibilmente salottino o uso, riscaldamento, presso tranvia 11, fine mese cercasi. Portineria via Ghega 12. Scrivere. 50001 E

MOBILIATA, comfort moderno, caléfazione, eventualmente con salotto, unico subinquilino, cercasi nel centro. Cassetta 25574 E, Unione Pubblicità. 25574 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA bella, ariosa, affittasi. Slataper 6-II, sinistra. 83618 F

A. CAMERA matrimoniale, mobiliata, affittasi, stufa, comodo cucina. Imbriani 8-III, sinistra. 49994 F

A. MOBILIATA ingresso libero, vitto, stufa, affittasi. Milano 14-II. 25586 F

BELLA soleggiata, indipendente, una-due persone, eventualmente vitto. S. Francesco 4, porta 7. 50018 F

CAMERE due, cucina, mobiliato 180, vuoto 140. Guardia 11-III. 100682 F

CAMERETTA affittasi. Via Maiolica 12, porta 43. 49970 F

CAMERETTA soleggiata centralissima affittasi, escluso donne. Slataper 1, p. 12. 25589 F

ELEGANTE, arredamento nuovo, scrupolosa pulizia, affitto. Galileo 16, p. 10. 83655 F

ELEGANTE signorile, bagno, stufa, affittasi distinto. Ginnastica 41, porta 8. 49993 F

MATRIMONIALE bellissima, volendo camera pranzo, vitto, aff. Palestrina 1-I. 49990 F

MATRIMONIALE elegante affittasi distinti presso persona sola. Ind. Piccolo. 83616 F

MOBILIATA affittasi distinto. Manzoni 26, quarto. 83615 F

MOBILIATA elegante, affittasi unico subinquilino. Fabio Severo 35, porta 8. 49985 F

MOBILIATA centralissima, termosifone, telefono, affittasi distinto stabile. Via Ponchielli 3-III, porta 22 (ex Bellini). 50005 F

MOBILIATA 1-2 persone, volendo vitto. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 25583 F

STANZA bene mobiliata, affittasi persona distinta. Libertà 5, terzo, sinistra. 50013 F

STANZA mobiliata presso persona sola affittasi. Riborta 1, porta 12. 49999 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Felice Venezian 30-I, destra. 50026 F

STANZE 2, comfort, adatte studio, ambulanza, affittansi. Lazzaro 11-II. 25594 F

STANZE 2 vuote, posizione centralissima, casa signorile, affittansi. Ind. Picc. 25587 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. AUTORIZZATO Studio Scolastico «Italia». Preparazione accelerata esami scuole medie. XIV anno scuolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio ammissione medie superiori magistrali, tecniche, liceo. Corso superiore esami abilitazione magistrale. Corso speciale maestre asilo. Corso esami licenza commerciale. Professori specializzati, insegnamento razionale, corsi annuali diurni, serali. Ultime sessioni oltre 100 promozioni fra cui 24 abilitazioni magistrali e asilo, 12 licenze avviamento, 14 ammissioni medie inferiori e superiori. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6, telefono 45-28. 83654 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49772 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

MAESTRA diplomata pianoforte, paziente, impartisce lezioni, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 49986 G

STUDENTESSA magistrali dà ripetizioni medie inferiori. Ind. Piccolo. 83623 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA caccia bianca-arancio, smarrita. Trattoria Valle, via dell'Istria 109. 49996 H

TENDA camion smarrita. Mancia chi riporta corso Garibaldi 8, macelleria. 50021 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, medi, assortimento tutti paraggi: altri più grandi affittansi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni ogni comfort, 2 stanze, bagno, cucina, riscaldamento, 2 poggiuoli, 210-235 mensili, affittansi stabile nuovo via Ferriera, angolo Donadoni. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 83639 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni, stabile nuova costruzione, soleggiato, 2 stanze, bagno, cucina, comfort, 180-200 mensili, affittansi Fortunio 4 (angolo via Petronio). Inform. Amm. Clementi, tel. 65-01. 83642 I

A. A. A. APPARTAMENTI nuovi ogni comfort, splendida posizione, soleggiata, tre stanze, bagno, stanzino, cucina, terrazze, poggiuoli, riscaldamento, affittansi. Raffineria 2 (angolo piazza Garibaldi). Inform. Amm. Clementi, tel. 65-01. 83640 I

A. A. A. APPARTAMENTI nuovi tutti comforts, vista mare, 3 stanze, bagno installato, cucina, due poggiuoli, ascensore, riscaldamento, affittansi Franca 14 (fermata filovia). Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7, tel. 65-01. 83637 I

A. A. APPARTAMENTI signorili moderni, ogni comfort, 5 stanze, bagno, stanza servitù, cucina, splendida vista, ascensore, riscaldamento, affittansi. Salita Montanelli 3 (via Duca d'Aosta). Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 83643 I

A. A. APPARTAMENTO moderno soleggiato, ogni comfort, 3 stanze, bagno, camerino, cucina, riscaldamento, affittasi. Rossetti 16 (angolo Crispi). Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 83647 I

A. A. APPARTAMENTO pieno mezzogiorno, senza vis-a-vis, splendida vista giardino pubblico, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Alessandro Volta 4. Informazioni Amm. Clementi, tel. 65-01. 83649 I

A. A. APPARTAMENTO soleggiato, splendida vista, ogni comfort, completamente rimesso nuovo, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento, affittasi piazza Garibaldi 11. Inf. Amm. Clementi, tel. 65-01. 83646 I

A. A. MAGAZZINO 120 mq. centralissimo, con splendide chiusure uso ufficio, impianto luce industriale, ecc., affittasi. Donizetti 3. Inf. Amm. Clementi, tel. 65-01. 83650 I

APPARTAMENTI 3 stanze, comfort. Revere 2, Sonnino 7, Mirti 7-8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25595 I

APPARTAMENTI signorili, 4 stanze vastissime comunicanti, bagno installato, stanzino, cucina, affittansi Torquato Tasso 3. Inform. Amm. Clementi, tel. 65-01. 83644 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, comfort, bellissimo, affittasi (cauzione): altro 4 vani, comfort; magazzino grande, asciutto. Prezzi convenientissimi. Fabio Severo 61. 100392 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, stanzino, bagno completo, altri eguali vuoti, affittansi. Gozzi 3. 83624 I

APPARTAMENTO 3 stanze, poggiuolo, cameretta, bagno, termosifone. Tiepolo 1, affittasi prezzo convenientissimo. Informazioni. Torrebianca 14, tel. 36-04. 49974 I

APPARTAMENTO senza vis-a-vis, splendida vista, 3 stanze, bagno, camerino, cucina, stabile recente costruzione, prezzo conveniente, affittasi. Molinovento 31. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 83645 I

APPARTAMENTO 8 camere, cucina, acqua, luce, gas, Piazzetta Pozzo Mare 5-III, condizioni vantaggiosissime trattabili, affitta Giulivo, Crispi 42. 50012 I

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, accessori, prezzo convenientissimo trattabile, via Ireneo 3-II, affitta Amministrazione Giulivo, via Crispi 42. 50011 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, matrimoniale, pranzo, accessori, affittasi. Giulia 15, porta 6. 50010 I

CAMERA cucina, mobiliato, affittasi causa partenza. Castaldi 8-IV. Resani. 49982 I

QUARTIERE camera cucina mobiliato, affitto. Castaldi 8, paraggi Garibaldi. 49971 I

QUARTIERE soleggiato, 2 camere, camerino, ripostiglio, affitt. Via Udine 2. 83633 I

QUARTIERI 4 stanze via Bramante, quartiere 4 stanze viale Regina Elena, affittansi prontamente. Ind. Piccolo. 83635 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. C. Garibaldi 39-II. 49997 I

STANZA una e cucina affittasi. Viale XX Settembre 85-V, Biagini. 83651 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CASETTA 3-4 vani, campagna recintata, pressi Scoglietto-Severo, cerco in affitto. Indirizzo Piccolo. 49976 L

QUARTIERE in campagna, villa, cercasi. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 25565 L Unione Pubblicità. 25565 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO grande, occasione vendesi causa partenza. V. Hermet 1-III, dalle 12-15. 49981 M

CAPPOTTO uomo media statura, pelliccetta agnellina autista, bicicletta bambino, vendonsi. Via Beccaria 9, portiere. 50003 M

CAPPOTTO uomo, donna, volpe, fotografica, servizi. Venezian 23-II, destra. 25582 M

GRAMMOFONO, dischi, radio, compero occasione. Spiro Xydias 4, porta 8. 25592 M

GRAMMOFONO con dischi lire 60. S. Lazzaro 17. 50017 M

MACCHINA Singer originale lire 100, a mano lire 50, vendonsi. Molinovento 23. 50024 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno: altre Singer. Natale, Battisti 12. 83636 M

RADIO 3 valvole seminuova vendesi L. 190. Settefontane 4-II. 25593 M

SPECCHI, banchi negozio vendonsi. Rivolgersi Floralia, Roma 14. 50022 M

STUFA ferro, divani, suppellettili varie, usate, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 50006 M

TAPPETI orientali due, grandi, scialle Casemir vendonsi. Garibaldi 17-I, dest. 50007 M

TAPPETO «Buhara» antico, due poltroncine pelle, paravento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25585 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

SCALDABAGNO gas, buono stato, cercasi. Offerte Cassetta 25575 N, Unione Pubblicità.

STUFA ferro o ghisa a carbone compero se occasione. Telefonare 6465. 50025 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARMADIO metallico porta documenti cercasi. Offerte Cassetta 25461 NN, Unione Pubblicità. 25461 NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili prezzi convenienti: cucine 490 poi, camere letto 950. Confrontate. 25134 NN

AFFARONE! Matrimoniali da 870! Sala lussuosa 2000! Salotto 6 pezzi 600! «Tergeste», Crispi 39. 83631 NN

ARCIOCCASIONE matrimoniale 650, cucine 380, attaccapanni 95, salotti 550, ottomane, carrozzine, materassi lanetta 65. Tarabochia 6. 50016 NN

CAMERA letto una persona, bellissima, moderna, comperasi occasione. Prezzi: Cassetta 25561 NN, Unione Pubblicità. 25561 NN

CUCINA ultima creazione vendesi o scambiasi con qualunque mobile. Visitate. Toti 17, pittore. 49989 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, singoli mobili, oppure appartamento completo, acquisterei. Indirizzo Piccolo. 49979 NN

MATRIMONIALE bellissima, seria lavorazione, fortissima; cucina bellissima, moderna, vendonsi. Manzoni 20. 7676 NN

MATRIMONIALE, suste, una persona, bagno, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 50035 NN

MOBILIO cucina vendesi. Via Scorcola 2, dalle 11 alle 15. 49984 NN

PIANINO germanico originale perfetto vendesi, rara occasione. Carducci 32-II. 25591 NN

POLTRONA invalidi con comodina, poco usata, cercasi. Cassetta 25513 NN, Unione Pubblicità. 25513 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTO, brillanti, oro, orologi, polizze. Pago massimo. Spina, Imbriani 2. 83652 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ARGENTERIA, oro, diamanti compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 183 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti modernissime creazioni indispensabili. Scrivere: Profumerie Palmafior, Tombolo (Padova). 25468 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due. 6363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA ballon occasione cercasi. Istituto 41, negozio. 49983 Q

Nelle prime ore del 20 novembre cessava di vivere

LIDIA PESLE-CAMUS

Il marito **GIUSTO**, i figli **SILVIO** con la moglie **MARIA LONGHI**, **ROSITA** col marito **IVO ZAGOREO**, la mamma **ROSA CAMUS**, il fratello **OSCAR** con la moglie **MARGHERITA MITIS**, i nipoti **GIORGIO** e **LUCIO**, affranti dal dolore, ne dànno il tristissimo annunzio.

Pisino, 21 novembre 1935 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri, dopo lunghe sofferenze, spegnevasi

Regina Stein ved. Sa...

Ne dà il tristissimo annuncio a quanti la conobbero, la desolata figlia **ITALIA** in unione alle congiunte famiglie **PETTARIN, STEIN, B... NI, DELLA PIETRA** e **ZITO**.

I funerali seguiranno oggi alle 14.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

DOROTEA BRESINGH...

si spense serenamente addì 20 corr. dopo lunghe sofferenze, lasciando nel dolore i figli **CARLO, ATTILIO** e **AMELIA**, **CATERINA** ed i nipoti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 22 corr. alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della ...

Con profondo dolore, i figli, nonchè pure dei parenti, partecipano la morte della loro amata madre

CATERINA LOGAR-CRIS...

I funerali ebbero luogo ieri 21...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

RECENTISSIMA Motoguzzi garantita vendesi causa partenza. Fabio Severo ... totecnica.

501 V serie, piena efficienza, vendesi biasi con moto anche leggera. Zegnano.

BOTTEGHINO frutta darebbesi c... nonchè latteria, caffè vendonsi. ... Piccolo.

FORNO moderno con macchinari ... Indiz. Caffè Firenze, ore 14-18.

OSTERIA vendesi paraggi S. Andrea ... volgersi Giovanni, Caffè Mocca.

SOCIA per trattoria-caffè avviato ... Offerte dettagliate indirizzare ... Mifka», Pola.

SPACCIO vini, buona posizione, p... in consegna. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA ristorante centro, ... occasione, vendesi causa ritiro, pi... se. Caffè Sanità, Sandro.

1000 urgono, garanzia assoluta, bu... penso. Cassetta 25582 R, Unione Pu...

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

AMMINISTRATORE stabili assume ... teriori case offrendo massima ... mite compenso. Indirizzo Piccolo.

CASA vecchia quartieri minimi, ... cipale, tramvai, vendesi lire 180.000 ... Zanier, Battisti 23.

CASETTA con terreno compero ... sobborghi Gorizia. Rivolgersi: Ze... Odilla, Mozzecane (Verona).

STABILE centralissimo 200.000, 10% ... appartamento 5 vani filovia 30.000. ... Piccolo.

STILIZZAZIONE, presentazione ... denuncie verbali d'affittanza appar... termine massimo 31 dicembre, assu... sky, Bosco 18 (14-16).

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

BRILLANTI montature modernissi... ciali, orologi marca, ribassi 30-50 ... Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

Il più temibile agente segreto in gonnella. La più pericolosa delle spie contro il capo del controspionaggio internazionale.

Un certo Signor Gran...

DOMANI al

SUPERCINEMA PRINCIPE

Oggi **TEATRO FENICE** Oggi

La COMPAGNIA DI OPERETTE ITALO-VIENNESE

LA GAUDIOSA

presenterà

LA CASA DELLE TRE RAGAZZE

Operetta in 3 atti di A. W. Vilner e Reichert
Musica su motivi di FRANZ SCHUBERT

PERSONAGGI:

Anna Tscoll . . . . . Lina Bella
Giuditta Grisi, cantante del Teatro di Corte . . . . . Wanda Fiordalba
Maria Tscoll . . . . . Norma Rodriguez
Emma, cameriera di casa Tscoll . . . . . Eva Casertano
Cristiano Tscoll . . . . . Cav. Gondrano Trucchi
Giovanmichele Vogi Vogl, cantante del Teatro di Corte . . . . . Gino Gini
Conte Scharnterns, Ambasciatore danese . Antonio Urbani
Kupetwieser, disegnatore . . . . . Primo Nuvoli
Maurizio von Schwind, pittore . . . . . Lorenzo Giordani
Fernando Binder, ufficiale di Posta . . . Cesare Giordani

Primo atto: Nel cortile della casa ove abita Schubert
Secondo atto: Nel salone di casa Tscoll
Terzo atto: Una piazza in Hietzing (Vienna) nel 1826

20 — BALLETTO ITALO-VIENNESE — 20

Maestro concertatore e direttore d'orchestra **cav. A. FONTANA**

SULLO SCHERMO

Il pirata del Tamigi

(Esclusività Pittaluga)

Una trama di EDGARD WALLACE, l'autore preferito dei romanzi gialli — Il film del brivido e del mistero

Interpreti:
HARRY VILCOX - CAROL GOODNER

Cinema Teatro EXCELSIOR

OGGI la «Metro - Goldwyn - Mayer» presenta:

La notte è per amare

Straordinario romanzo d'amore e d'allegria

Interpreti principali:

Ramon Novarro e Evelyn Laye

N. B. - La Direzione del Cinema Teatro Excelsior si pregia rendere noto allo spett. Pubblico che oggi avrà luogo l'ultima timbratura delle tessere del mese record col film in programmazione: **«La notte è per amare».**

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

38

— Ed ora, chi vi ha detto che la sposa? Non vostro cugino?

— Mainò! — e la ragazza rise nuovamente — lui? così chiuso? impossibile farlo parlare! Io stessa ne avrei soggezione! Quando vi guarda con quegli occhi chiari, spalancati, indagatori.... brr!... Che paura!

Ma Gabria non rise, rammentò quanto ella stessa avesse temuto lo sguardo di quelle pupille chiare, che ora invece, da qualche tempo, si ammorbidivano, per lei, di un'improvvisa dolcezza:

— Una delle poche persone che Margot tratta a Bologna, è la moglie del suo medico. E' da questa signora che parte la notizia del matrimonio; pare che lei glielo abbia scritto da San Remo, dove si trova a «svernare». Perchè, voi lo ignorate, Madama detesta Bologna, il freddo e la neve; e Franco... Franco paga... paga sempre, qui, o in riviera, in montagna o alla spiaggia. E' stata ben fortunata, quella donna!

Anche Gabria, nel suo povero cuore desolato, pensò che era fortunata, ma non per la montagna e il mare, ma per l'altra conquista, grande, completa, dell'amore di Franco.

Dunque la sua intuizione non si era sbagliata! La sua sensibilità, acuita dal lungo patire, aveva giustamente individuato la nemica, — nemica di lui perchè sicuramente non lo amava — e ormai anche sua. Da lungo tempo ella aveva capito che era la passione a travolgere il cuore di Franco, ed ora il suo sospetto veniva confermato dalle parole crude e pettegole di Maria.

— Dunque nulla? Mai nemmeno una parola, nemmeno un'allusione, ha fatto Franco a questo probabile matrimonio? Ve lo chiedo perchè mamma, la quale non si è mai occupata della vita intima di lui e non ha mai detto nè chiesto nulla, ora invece, se la cosa fosse vera, penserebbe quasi di intervenire. Capirete, sarebbe un matrimonio tanto ineguale, tanto mal assortito!

— No, — rispose Gabria penosamente — mai nulla, ve lo ripeto. Ma ditemi voi ora, credete che essa lo ami?

Un'altra delle risate leggere di Maria le rispose:

— E vi pare che questo sia necessario? Per quel genere di donne, l'importante è di arrivare al matrimonio e legare un uomo in modo che... non scappi più. E credo che veramente Franco non abbia alcun desiderio di scappare! E' così innamorato, che non so neppure come essa sia rimasta lontana tanto tempo senza che protesti! Ma forse avrà protestato — rise ancora — ma non lo viene a dire a noi!

Gabria alzò il capo a guardare dalla finestra e vide un riflesso di sole sulla casa di fronte. Allora pensò, con meraviglia, che il cielo non si era oscurato. Ecco, solo il suo cielo, aveva perduto per sempre la luce del sole. Riportò lo sguardo su Maria e le parve di odiarla. Essa non aveva colpa, nessuno aveva colpa, ma l'animo della fanciulla era invecchiato, come se, per un improvviso vento di follia, il tempo si fosse slanciato in corsa vertiginosa, divorando ore, giorni, anni, senza fermarsi, tutto preso dal suo gioco crudele.

Maria, esaurito il fardello di notizie e parole, si era taciuta. Come un senso di tristezza pesava sulla stanza semibuia.

Maria si alzò lentamente:

— Allora, se non avete nulla da dirmi, vi lascio. Non vorrei incontrare mio cugino.

Gabria abbozzò con le mani un gesto stanco:

— Oh, non viene quasi mai a colazione; rientra soltanto la sera.

— E d'ora innanzi non lo vedrete più nemmeno alla sera, se *lei* ritorna! Però... però sarei curiosa di sapere come sta la faccenda! — guardò la fanciulla ed aggiunse apertamente stizzita — In queste cose, Gabria, non si può proprio contare sul vostro aiuto. Non vi dico nemmeno di «intervistare» astutamente mio cugino, poichè non ne sareste capace. Scommetto che lo prendereste di petto, dicendogli: E' vero che sposate una cantante di operetta?

Ma vide che Gabria non rideva, allora ebbe un sincero dolore per l'angoscia che le era dipinta sul viso e pensò che veramente quella figliola era molto sfortunata. Dove sarebbe andata, ora? Che avrebbe fatto?

Si accommiatò in fretta, quasi presa anche lei dal bisogno di sfuggire all'atmosfera pesante della stanza e di trovare il sole delle strade.

Gabria le chiuse la porta alle spalle, attraversò piano l'anticamera e fissò la poltrona su cui era stata seduta quietamente in quell'attesa ormai lontana. Si rivide: pallida, stanchissima, infangata, la valigetta a mantice stinta e paurosamente screpolata, il cappelluccio con le ali spioventi e senza più forma. Un'altra visione si sovrappose: il pranzo di Natale, in cui si era sentita bella e felice.

Ed oggi? Il senso di vertigine la teneva sempre con insistenza maggiore; ebbe paura di svenire, di cadere. Desiderò ardentemente una presenza umana. Raggiunse Baldo, in cucina, e sedette in un canto, senza dir nulla. Il vecchio, al suo entrare, alzò il capo e la guardò, poi la guardò ancora, qualche cosa dell'aspetto trasognato di lei lo turbò:

— Ha telefonato qualche cosa il padrone? Sta male? — chiese.

— No...

— Allora sta male lei, signorina!

— No, non credo, Baldo.

Il vecchio riflettè un poco, poi disse:

— Veramente io non «credo» mai di stare bene o male. Ne sono sicuro. Ma... per le signore, forse... la cosa è diversa.

Gabria gli sorrise, con la bocca triste. «La mia nonna! — pensò con doloroso struggimento — Avere almeno una spalla su cui posare il capo e piangere!».

CAPITOLO XIV.

Ma quella sera Gabria non vide Franco Morini.

Ritornata a casa dalla lezione, stanchissima, col gelo nelle membra ed un tremore che andava sempre più aumentando, si mise a letto. Baldo, venuto a chiudere le imposte, la guardava scotendo il capo.

— Ora butto una buona palata di carbone nella stufa e vedrà, signorina, che subito si sente meglio. La colpa è mia, non dovevo lasciar abbassare la temperatura nelle stanze. — ma nel suo interno, il buon domestico dubitava di riuscire al miracolo e, poco a poco, un sospetto cominciava ad insinuarsi nel suo cervello. Strano, la signorina stava benissimo al mattino, quando lui si era recato ad avvisarla della venuta di Maria Feraci. Ricordava perfettamente: era alla finestra e si scaldava al sole, con un senso di benessere dipinto sul viso. E poi? Sì, ricordava: era andata nello studio, trattenendosi a lungo; aveva quindi accompagnato l'ospite fin sulle scale ed era rientrata col viso stravolto.

Baldo conosceva da anni le cugine del padrone, ma non aveva mai nutrito troppa simpatia per la ragazza, che temeva di vedersi capitare un giorno in casa, come moglie del signor Franco. Quella donna alta ed esuberante, che occupava tanto posto, parlava sempre, rideva quasi sempre e toccava ogni oggetto, lo faceva perdere la sua bella pacatezza di servo invecchiato nella casa dei padroni. Si era invece subito affezionato a Gabria, quieta, gentile, aggraziata, che non si lagnava mai, non comandava mai, non esigeva nulla. E gli era una gioia servirla, prevenire i suoi desideri. Il suo viso rugoso, sbarbato, bonario, si rischiarava apertamente nel contemplare la figuretta svelta — che si aggirava nella casa col suo passo elastico e silenzioso — e le manine, bruciate dal sole, che istintivamente si componevano nel gesto di riordinare ogni cosa. Egli non l'aveva mai giudicata un'intrusa, ma una bambina sperduta, che aveva bisogno di cure e di pietà.

Ora si chiedeva, perplesso: Che sarà? E' evidente che non si sente bene, ma quale malattia può essere sopraggiunta così all'improvviso? E con ostinazione il suo pensiero ritornava alla visita della mattina.

Quando Franco rientrò, egli ebbe un vero sollievo: poteva parlare al padrone, dirgli tutto. E il padrone avrebbe compreso e trovato un rimedio. Sapeva che anche lui si interessasse molto alla signorina Gabria e le volesse bene. Anzi, Baldo credeva che, ultimamente, in merito della fanciulla, da un po' di tempo il signor Franco fosse meno nervoso e restasse più a lungo in casa. Quel dì, appena udì aprire la porta d'ingresso, si affrettò ad incontrare il padrone, ma si sentì improvvisamente disorientato: anche lui aveva cambiato faccia, sembrava preoccupato, assente. Allora non ebbe il coraggio di dir nulla. Solo qualche minuto più tardi, vedendolo affacciarsi all'uscio dello studio per chiamare Gabria, egli si fece avanti:

— La signorina non c'è, signor padrone.

— Non è ancora rientrata? — chiese Franco, alzando gli occhi all'orologio.

— Sì, ma è a letto, non si sente bene.

— Oh? — e gli occhi di lui espressero rammarico, ma un rammarico stranamente distratto.

Baldo tacque.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata